ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Venerdì 4 Settembre 1925

Telefoni: Direzione politica N 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N 801.

Nuova Serie - N. 1791

I problemi attuali e la tattica del fascismo

nel discorso dell'on. Farinacci all'adunata di Roma

ROMA, 3

Stamane alle 10, nel ridotto del teatro Argentina sono convenuti senatori, deputati, segretari delle Federazioni provinciali e dei fasci, convocati dal segretario generale del P. N. F. L'on. Farinacci, che al suo entrare nella sala è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione, ha espresso la sua soddisfazione nel vedere presenti all'adunata tutti i segretari provinciali, ed ha avuto un accenno di rimprovero per i pochi parlamentari rimasti nelle proprie residenze per motivi ingiustificati. Indi tra la più viva attenzione dei convenuti ha pronunciato il seguente discorso:

«Dirigenti, senatori e deputati, fascisti! Ho sentito il bisogno di convocarvi prima che ritorniate nelle vostre province, per potervi dire tutto ciò che si rende necessario, onde stringere maggiormente i rapporti tra gregari e dirigenti, tutto ciò che è indispensabile per condurre alla meta la nostra marcia rivoluzionaria. Sono appena trascorsi due mesi dal giorno in cui fraternamente, entusiasticamente, mi acclamaste vostro capo ed in questi due mesi io credo, sono anzi fermamente convinto di essere stato degno della vostra fiducia.

"Il popolo italiano è col fascismo,,

Il fascismo va acquistando ogni giorno nuova forma, ogni giorno la sua azione è confortata da consensi plebiscitari. A Palermo, che venne decantata la roccaforte dell'antifascismo, il partito ha vinto una delle sue più belle battaglie, battaglia che è servita non tanto per l'Italia, ormai convinta della nostra forza, ma per l'estero dove si prendevano troppo sul serio certi uomini che dopo la nostra rivoluzione abbiamo avuto il torto di non relegare in un qualche museo preistorico o più efficacemente al domicilio coatto. A Spezia, a Campobasso ed in altri importantissimi centri, anche attraverso il segreto delle urne, il fascismo ha dimostrato di avere con sè la grande massa del popolo italiano che in silenzio ci segue, ci ammira, ci approva.

Governo e partito conducono vittoriosa la loro offensiva benefica del Mezzogiorno. In ogni provincia è stato messo mano alle nuove opere pubbliche e migliaia e migliaia di lavoratori vi hanno trovato occupazione. A Napoli si va attuando tutto un programma di rinnovamento, invano sognato per decenni e decenni sotto i tramontati Governi liberali e democratici.

Dai più remoti angoli della Nazione ci giungono plausi e benedizioni; ovunque si inneggia al fascismo ed al Duce. Il popolo italiano — quei famosi 39 milioni che erano stati ipotecati dall'Aventino — è con noi. Gli avversari nostri sprecano quintali e quintali di carta stampata, tentando inutilmente di attenuare il nostro successo. Neanche più all'estero c'è chi li prenda sul serio, in quanto che la stampa straniera incomincia a comprendere il fascismo come lo comprendono le popolazioni più progredite. Recentemente nelle piazze di Parigi ed in quelle di Londra, imponenti comizi hanno invocato Mussolini e lo spirito fascista. E' merito esclusivamente nostro se l'Italia cenerentola di ieri è l'Italia temuta e rispettata di oggi.

Per aumentare la potenza del nostro Paese, partito e Governo, che rappresentano l'attuale regime, continueremo senza sentimentalismi, senza aspettare i consigli del nonno e del bisnonno, fedeli al programma imperiale del fascismo, a marciare risoluti verso la meta, spazzando dal cammino ogni ostacolo.

La salute di Mussolini

Fallita la speculazione sul delitto Matteotti, il cui processo vi garantisco fino da ora che sarà la più severa condanna per le opposizioni, ai nostri avversari non rimangono che due sole speranze: la salute del Presidente e i dissensi interni del partito. Ho la gioia e l'intima sodisfazione di potervi dire che il nostro amato Duce ha riconquistato in pieno le sue forze fisiche e la sua bella floridezza. La completa guarigione, sembra strano dirlo, è in gran parte dovuta alle voci di malaugurio messe in giro e che ancora oggi circolano in sordina. Ieri l'altro egli, fissandomi col suo sguardo maschio, mi diceva che si sente talmente sicuro delle sue forze fisiche, da poter garantire che il suo successore deve ancora nascere.

Si mettano bene in mente tutti gli antifascisti che nelle peggiori ipotesi, come ben diceva l'on. Maraviglia, le rotazioni di ministri e le rotazioni anche di Governi non possono interessare che un solo partito: il fascismo.

Come vi dicevo, si spera molto nei nostri dissensi interni. Non voglio dar soverchia importanza a quanto avviene in questa o quella provincia; un movimento di centinaia di migliaia di giovani deve, per conseguenza naturale dar, di tanto in tanto, segni di irrequietezza. Il nostro partito non può essere confuso col gregge socialista o col gregge popolare che seguivano inconsciamente i loro falsi pastori. Ma non posso tacere che certi atti di indisciplina debbono cessare specialmente se sono dovuti ad ambizioni o a rivalità personali. I colpi di testa non sono permessi; il partito, attraverso il supremo organo gerarchico, è il giudice imparziale verso tutti i suoi gregari.

Certa stampa idiota afferma che tra noi è vietata la discussione. Non è vero. Desideriamo invece che vengano convocate le assemblee dei fasci ed i congressi provinciali, che vengano esaminate le situazioni e rimesse le deliberazioni al partito. Molti di voi ci potranno dare atto che ogni qual volta è stata richiesta l'opera nostra per problemi concreti riguardanti le vostre provincie, per combattere l'antifascismo nelle varie branche dello Stato, per difendere gli uomini puri dalle mene degli arrivisti, noi siamo sempre intervenuti efficacemente.

E' ridicolo commettere atti di indisciplina inneggiando al Duce, perchè ogni offesa al fascismo ed alle sue supreme gerarchie è offesa al Duce stesso. Nè si tenti di far credere che il segretario del Partito possa fare cosa che non trovi l'approvazione del suo capo immediato, perchè io vi proclamo con orgoglio di essere suo vecchio compagno di fede, fratello nell'affetto, servo devoto nell'ubbidienza.

La disciplina verso i capi

Quella disciplina che io osservo ed io ho sempre osservata verso di lui, intendo che voi osserviate verso i vostri capi. Il fascismo, se lo si vuole forte, deve essere compatto altrimenti si dimostra di non avere compreso il grande fenomeno. Rido di cuore quando i giornali di opposizione parlano di crisi e di minaccie di doppioni del fascismo. Quando si esce dalle nostre file si è dei pesci fuor d'acqua. Per un mese o due si può ribellarsi all'agonia, poi si passa nel campo avversario, e questa è prova di mancata fede, oppure si cade nel dimenticatoio.

In Lomellina si formarono i fasci nazionali, in Alessandria si formarono i fasci di combattimento, a Napoli, a Parma, a Piacenza si formarono i fasci autonomi, poi venne la Lega italica; oggi il partito è disposto a concedere un grosso premio a colui che saprà dargli notizie di questi movimenti. Il fascismo è uno solo, e di Mussolini non ce n'è che uno.

Ricordo che quando da voi accettai l'incarico di assumere la direzione del partito, vi giurai che avrei riportato il fascismo alle sue pure origini, che lo avrei maggiormente isolato dagli equivoci fiancheggiamenti, che avrei epurato le nostre file dagli ambiziosi, dagli arrivisti e dai falsi amici. Mi applaudiste freneticamente. Ebbene, sono io forse venuto meno agli impegni che ho assunto? No di certo. Sono stato inesorabile. Molte volte per la purezza della fede ho dovuto soffocare la voce dell'amicizia e la voce del cuore. Occorreva operare senza pietà, se si voleva rafforzare la nostra compagine e si volevano fortificare tutti i nostri organismi.

Se abbiamo perduto qualche deputato e qualche ex ministro abbiamo guadagnato in questi ultimi tempi 30.000 nuovi gregari, fra i quali cospicue personalità che vogliono servire il fascismo senza nulla chiedere. La nostra rigida moralizzazione del partito ha fatto accorrere sotto le nostre bandiere uomini che erano sempre rimasti lontani dalla politica.

Una risposta a Oviglio

Voi che mi conoscete troppo bene, sapete che io non posso curarmi dei lamenti di coloro che giustamente sono stati colpiti. Ho invero molto compassionata la lettera dell'ex ministro Oviglio, il quale oggi, e solamente oggi, dichiara di non poter discutere con me non sufficentemente colto e serio. Ed allora perchè è rimasto ai miei ordini di segretario generale del partito fino al giorno in cui ho ritenuto salutare regalarlo alla social-democrazia massonica? Alla cultura di quel messere, che voleva portare la rivoluzione fascista nelle preture e nei tribunali, alla cultura di colui che dopo il delitto Matteotti dichiarava ad alcuni magistrati che l'episodio del 10 giugno era la valanga destinata a seppellire il fascismo, alla cultura ridicola e pavida di un ministro della Giustizia che si affrettò a dichiarare alla *Stefani* che non avrebbe ricevuto il procuratore generale, come doveva essere suo dovere, preferisco la mia cultura, che, dopo il delitto Matteotti, ha contribuito a salvare il fascismo e con esso la Nazione; preferisco la mia cultura che mi fa odiare ogni equivoco e che giunge a tempo a sventare ogni losca manovra ai danni del partito!

Ma indipendentemente da tutto ciò, noi ci infischiamo di quella cultura — ammesso che volessimo prendere sul serio l'ex ministro Oviglio nelle sue dichiarazioni — che sia negazione di ogni fede e di ogni sano entusiasmo.

Continuerò naturalmente a seguire la linea che voi mi avete tracciato nell'ultimo congresso. Ma perchè la mia attività possa svolgersi verso i problemi che interessano le varie legioni verso il movimento sindacale per unificare quanto più possibile, d'accordo con le Corporazioni, il movimento politico ed economico, occorre che abbia in voi dei sicuri e fedeli collaboratori.

Dai commissari regi al podestà

La vostra disciplina e la vostra collaborazione devono essere di aiuto, di conforto al Governo, il quale ogni giorno affronta e risolve i maggiori problemi del regime fascista.

Nelle ultime tre sedute del Consiglio dei ministri, i nostri ministri hanno affrontato questioni di eccezionale importanza ed hanno dato alla Nazione un lavoro proficuo che un altro Governo non sarebbe riuscito a compiere nell'intera legislatura. Il Duce mi diceva or è qualche giorno: «Ho la battaglia del grano e la battaglia della lira da condurre vittoriosamente a termine, ho da risolvere questioni internazionali alle quali è legato tutto l'avvenire del nostro Paese, sto preparando le leggi per la ricostruzione fascista e intendo di non essere distratto ed annoiato da episodi di partito fossero pure insignificanti».

Questo suo desiderio, questo suo invito devono essere ordini categorici per tutti noi.

E giacchè ho accennato agli episodi fascisti, voglio alludere a certe smanie elettorali. Il partito è contrarissimo alle elezioni amministrative. Queste rappresentano per noi distrazione e perdita di tempo. Più volte sono origine di dissensi, specie nel Mezzogiorno, dove per la conquista del sindacato o dell'assessorato vengono riaccesi, tra famiglie e famiglie, vecchi rancori. La prova che noi siamo maggioranza in tutti i comuni l'abbiamo data; ora dobbiamo fare un'azione inversa; sbarazzarci di quelle amministrazioni che non sono all'altezza della situazione o che non seguono rigidamente le direttive del fascismo.

Dobbiamo — come ben disse l'amico Forges Davanzati — normalizzare con i commissari prefettizi, per preparare il popolo italiano alla istituzione del podestà. Abbiamo visto con entusiasmo un alto commissario a Napoli ed un governatore a Roma. Il Governo ha creduto così di affermare il principio che sarà norma per l'avvenire.

Vincitori e vinti

«Dirigenti, senatori, deputati. Oltre a questo non ho altro da aggiungere e perchè nulla è cambiato nel nostro programma e nel nostro metodo di lotta. Governo e partito permangono nella più assoluta intransigenza.

Ritornando in provincia direte ai vostri gregari che i partito è nelle mani di uomini capaci di difenderlo, sia contro i suoi carnefici sia contro quelli che dopo aver scatenato gli odi ed i disordini, dopo di aver perduto tutte le battaglie, invocano la concordia degli animi. Noi non accettiamo condizioni dai vinti; siamo solamente noi che possiamo imporle contro i carnefici, contro coloro che con l'agguato e con la propaganda sono causa dell'uccisione dei nostri giovani più entusiasti. Il partito ha già chiesto al Governo le più severe ed indispensabili leggi. Ed ha chiesto anche provvedimenti energici contro gli italiani che all'estero tradiscono e rinnegano la Patria.

Ci avviciniamo all'autunno. Come dissi nel mio discorso a Palermo il Governo ed il partito si preparano ad inserire totalmente la nostra rivoluzione nello Stato. A voi, o fascisti, spetta un compito solo di rimanere serrati dietro i nostri gagliardetti ed essere pronti a tutto osare per il trionfo del nostro capo».

Il discorso, spesso interrotto da applausi, è stato alla fine coronato da una lunga ovazione.

Quando l'on. Farinacci ha terminato il suo dire, i senatori e deputati e i rappresentanti provinciali, si sono affollati attorno all'oratore per stringergli la mano.

La composizione delle vertenze bolognesi demandata a un Congresso dei fasci della provincia

BOLOGNA, 3

La Federazione provinciale fascista comunica:

«L'on. Turati ha completato in questi giorni l'esame della complessa situazione bolognese, prendendo conoscenza dell'efficenza delle varie organizzazioni e delle cause che avevano portato il contrasto nella poderosa e salda unità del fascismo nella provincia di Bologna. Dopo avere con soddisfazione constatato che il pronto intervento delle gerarchie del partito era valso a far rientrare nella disciplina tutti i gregari, ha cercato di trovare una formula di definitivo componimento. Ma poichè questo non è stato possibile, l'on. Turati ha deciso, per quanto concerne le organizzazioni politiche, di indire un congresso provinciale dei fasci della provincia di Bologna per la prima decade di ottobre. La direzione del partito darà precise ed energiche disposizioni perchè la preparazione del congresso si svolga nella massima serietà, e perchè uno dei suoi componenti diriga i lavori del congresso.

Riguardo alla situazione sindacale, il dott. Cuccoli ha messo a disposizione della presidenza delle Corporazioni la carica di segretario federale, dopo aver conferito con l'on. Rossoni. L'on. Rossoni, d'accordo con l'on. Turati, ha deciso di assumere personalmente la direzione della Federazione sindacale bolognese».

La Federazione fascista di Girgenti sciolta

ROMA, 3

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Quest'oggi la Federazione provinciale fascista di Girgenti è stata riunita al Viminale. Alla riunione hanno partecipato anche il ministro degli Interni, on. Federzoni, ed il prefetto della città. E' stata esaminata dettagliatamente la situazione politica di quella provincia creatasi in seguito agli ultimi incidenti. L'on. Farinacci è venuto nella determinazione di sciogliere la Federazione fascista e di nominare un commissario straordinario nella persona dell'on. Starace.

L'on. Farinacci ha ricevuto nella giornata di oggi gli on. Olivi e Barbieri, il sen. Gentile, l'on. Felicioni per la Federazione provinciale fascista di Ancona, l'avv. Jannelli per la Federazione provinciale fascista di Salerno, l'on. Italo Balbo, commissario straordinario del partito a Forlì, il cav. Alezzini per la Federazione di Padova, l'on. Ciardi. Tutti quanti hanno interessato il segretario generale del partito fascista su questioni di carattere locale.

Il "Piccolo Giornale d'Italia,, diffidato

ROMA, 3

Il *Piccolo Giornale d'Italia* è stato diffidato con ordinanza del prefetto di Roma in data 27 agosto.

La *Tribuna*, per un commento al discorso dell'on. Farinacci, è stata sequestrata. Uguale sorte è toccata al *Popolo* e alla *Voce Repubblicana*.

La vertenza per Mosul discussa a Ginevra

L'Inghilterra accetterà il responso del Consiglio delle Nazioni

GINEVRA, 3

Il conflitto per Mosul, come si suol dire comunemente, o la «contesa per la frontiera fra l'Irak e la Turchia», come si dice nel linguaggio diplomatico, ha potuto finalmente essere portata davanti al Consiglio della Società delle Nazioni.

Il presidente Briand, appena aperta la seduta, invita i rappresentanti delle parti in conflitto a prendere posto al tavolo del Consiglio, e allora Chamberlain cede il suo posto al ministro delle Colonie, Amery, mentre il delegato turco Tewfik bey va ad occupare il seggio che gli era stato riservato. Briand constata che alcuni fatti nuovi sono stati segnalati al Consiglio dalla Turchia, e prega le parti di spiegarsi su di essi in linea preliminare.

Accuse turche e difese britanniche

Il delegato turco si scusa di dover intrattenere il Consiglio di tutta una serie di atti gravi commessi alla frontiera turca dell'Irak, sia per l'opera delle tribù poste sotto il protettorato britannico, sia per opera di elementi britannici: violazione della frontiera, commessa da aeroplani inglesi; bande di irregolari che saccheggiano i villaggi di confine; attiva propaganda antiturca, constatata lungo tutta la linea di confine. In presenza di tali fatti, come è possibile affrontare una discussione importante come quella che si sta per iniziare? La prima decisione che il Consiglio dovrebbe prendere sarebbe quella di far cessare immediatamente questo disordine cronico.

Il ministro inglese delle Colonie nega alcuni di tali fatti, altri riduce a modestissime proporzioni, ed afferma che il suo Governo è completamente estraneo ai fatti segnalati, che essi non sono stati nè provocati, nè favoriti dal Governo dell'Irak, e che il Governo inglese desidera vivamente che non si riproducano più. Formula poi alcune controaccuse; certifica che il Governo britannico non cerca di fare pressioni in un modo qualsiasi sul Consiglio della Società delle Nazioni, e che ha di mira soltanto una soluzione equa e amichevole del conflitto che tutti hanno interesse di liquidare al più presto possibile.

Tewfik bey, pur mantenendo le sue accuse, consente che si proceda alla discussione di merito.

Prende allora la parola il relatore Unden (Svezia) il quale si limita a ricordare brevemente i precedenti storici della vertenza. Il trattato di Losanna prescriveva che la frontiera tra l'Irak e la Turchia dovesse essere determinata mediante trattative amichevoli tra la Turchia e la Granbretagna. Ma in mancanza di un accordo tra le due parti, al termine prestabilito di nove mesi, il conflitto doveva essere portato davanti al Consiglio della Società delle Nazioni. Siccome i negoziati diretti non approdarono ad alcun risultato, la vertenza seguì il suo corso normale. Il Consiglio stabilì allora una linea di confine provvisoria, detta linea di Bruxelles, e nominò una commissione di tre membri, perchè facesse un'inchiesta sui luoghi per mettersi in grado di fare al Consiglio proposte concrete. La commissione, presieduta dall'ex ministro ungherese Teleki, ha compilato un rapporto veramente «gruendlich» e conclude constatando: «La provincia di Mosul costituisce una unità geografica e non deve essere spartita. Per ragioni geografiche e storiche, la sua unione alla Turchia sarebbe più giustificata che non la sua annessione all'Irak. Ma la popolazione che nella sua maggioranza è di razza curda, per ragioni economiche preferisce l'annessione dell' Irak alla condizione che permanga per un'altro periodo di 25 anni il mandato affidato all'Inghilterra, ed a condizione che siano introdotte certe autonomie locali per l'amministrazione della provincia.

Le dichiarazioni del ministro Amery

Prende allora la parola il ministro inglese delle Colonie, Amery, che in un lunghissimo discorso espone quello che il Governo britannico ha saputo leggere nel rapporto della Commissione. Constata che questa relazione in sostanza conclude ponendo una domanda all'Inghilterra: è il Governo britannico disposto ad assumere per altri 25 anni di fronte alla Società delle Nazioni la responsabilità che gl'impone il mandato sull' Irak? Ma così posta, la domanda non è sufficentemente precisa. Il regime attuale dell'Irak non è più esattamente quello di un paese sottoposto al mandato. L'Inghilterra ha concluso che questo sia un trattato un'alleanza che scade fra quattro anni e che suggella una situazione di fatto; più vantaggiosa di quella che hanno i paesi per i quali vige il sistema del mandato.

Il ministro Amery ritiene che la Commissione ha voluto e certamente il prolungamento per altri 25 anni dello «statu quo». Ma che pensare della cifra di 25 anni da essa formulata? Si tratta evidentemente di una interrogazione: la Commissione desidera che il regime attuale si mantenga fino a che l'Irak non abbia acquistato una stabilità tale che gli consenta di vivere indipendente e lo metta in grado di chiedere la sua ammissione nella Società delle Nazioni.

Posto così il problema, il delegato inglese si dice autorizzato dal suo Governo a dichiarare che esso è pronto ad assumere la sua responsabilità attuale nei riguardi dell'Irak fino a che sarà ritenuto necessario, ma ciò sotto certe condizioni, tra le quali è specialmente importante quella dell'economia locale, che comprende tra l'altro certi privilegi per la nomina dei funzionari e l'uso della lingua curda nei tribunali. Il Governo inglese chiede inoltre che si modifichi la linea di confine provvisoria, detta linea di Bruxelles, nel senso di includere nel territorio dell'Irak anche gli ultimi resti dell'antica razza assira; ciò anche perchè la linea di frontiera mediante questa correzione si svolgerebbe tutta lungo lo spartiacque. La domanda inglese è giustificata da evidenti ragioni strategiche.

Il ministro delle Colonie cita a questo proposito il caso dell'Italia, che si sente ben più sicura ora che ha i suoi confini sulla cresta dei monti, di quando aveva verso nord-est un confine di pianura. «La convinzione del Governo britannico — aggiunge — è che l'Irak è vitale solo a queste condizioni e se esse non fossero realizzate, l'Inghilterra dovrebbe rinunciare al compito di proteggere questo Stato, perchè allora questo compito sarebbe superiore alle sue forze».

Ciò premesso dichiara che il Governo britannico accetterà il verdetto del Consiglio quale esso possa essere.

Angora non riconosce il mandato inglese

La seduta pomeridiana è stata occupata tutta dal discorso di Tewfik bey, la cui tesi poggia essa pure sul rapporto della commissione d'inchiesta, riuscendogli assai facile di trarre partito dal fatto che i periti della Società delle Nazioni hanno ammesso che le ragioni storiche e geografiche indicano come soluzione naturale l'annessione alla Turchia del contestato vilajet. Egli si è poi diffuso a dimostrare: 1) che l'annessione del vilajet di Mosul alla Turchia non avrebbe per nulla danneggiato dal punto di vista economico questo ricco territorio, poichè mediante accordi regionali è possibilissimo ottenere che i suoi traffici verso Bagdad non sieno ostacolati; 2) che la volontà espressa dalla popolazione di rimanere sotto il protettorato inglese è artificiale e rappresenta soltanto la conseguenza di una violenza morale esercitata dalle autorità di occupazione. Sostiene in seguito che la razza curda che costituisce la maggioranza della popolazione di Mosul, non ha nulla di comune con gli arabi dell'Irak, e che anche dal punto di vista religioso è affine alla Persia e non all'Irak.

Tewfik bey termina dichiarando che la questione di Mosul deve essere risolta indipendentemente dalla questione del mandato inglese che la Turchia non ha mai riconosciuto e che nessun trattato le impone e chiede perciò che il Consiglio delle Nazioni applichi le conclusioni della commissione di inchiesta e attribuisca il territorio contestato alla Repubblica d'Angora.

Il Presidente Briand ha rinviato quindi a domattina la prosecuzione del dibattito.

I lavori per il patto di sicurezza

Speranze di prossima conclusione

LONDRA, 3

Malgrado il segreto mantenuto dagli esperti, si sa egualmente che essi hanno cominciato a trattare la questione dell'arbitrato prima di quella del patto di sicurezza. Il dott. Gauss ha presentato, a nome del suo Governo, la base di una procedura di conciliazione che dovrebbe essere applicata ai litigi. Il principio dell'arbitrato è semplice in sè, ma quando si entra nei particolari — e il delegato tedesco eccelle nel prospettare le eventualità più svariate ed imprevíste — il problema si rivela estremamente complesso. I giureconsulti hanno così discusso le condizioni dell'arbitrato per un eventuale conflitto franco-tedesco e quello di un arbitrato fra il Reich ed i suoi vicini di oriente che, data la garanzia che la Francia pretende di dargli, presenta un aspetto differente. Gli esperti hanno dovuto prospettare i casi in cui gli arbitrati verrebbero applicati ed anche la procedura che converrebbe seguire. L'esame di questa procedura ha condotto i periti ad occuparsi delle giurisdizioni competenti.

Sull'atteggiamento osservato dagli esperti in tutte queste questioni non si possiedono precise informazioni. In certi circoli inglesi, soprattutto fra quelli ostili al patto, si parla di dissensi tra gli Alleati, mentre invece nei circoli francesi si afferma che ciò è esagerato e si nutre fiducia che i rappresentanti dei Governi francese, inglese e belga, conformandosi ai principi sui quali Briand e Chamberlain si sono recentemente messi d'accordo, riusciranno a trovare una base di intesa.

Si considera generalmente che il compito degli esperti possa essere terminato alla fine della settimana, ma non è sicuro che si possa giungere alla conclusione unanime da sottoporre ai Governi per la riunione progettata a Losanna tra i ministri degli Esteri alleati, incluso l'on. Mussolini. E' possibile che nella relazione che dovrà riassumere i lavori degli esperti, alcune formule rimarranno in opposizione. Starà allora ai Governi interessati di scegliere tra queste formule il modo d stabilire un'intesa unanime.

La speranza di ricuperare il "Veniero,, abbandonata

Inabissato a 90 metri - Gli scandagli resi impossibili dalla natura rocciosa del fondo

Il comunicato del Ministero della Marina

ROMA, 3

Il Ministero della Marina comunica: «Le ricerche del sommergibile «Veniero», iniziate nel giorno in cui non ha fatto ritorno alla base, e che furono condotte con tutti i mezzi e con la più alacre ed appassionata attività, hanno dato risultati infruttuosi. Il dragaggio e gli scandagli compiuti nello specchio d'acqua dove a intermittenze sono apparse macchie oleose, non ha dato risultati positivi, data la natura rocciosa del fondo, che ha anche causato la rottura delle sciabiche.

Il comandante del «Veniero» che, come fu annunziato, da otto anni prestava servizio su navi subacquee, era classificato ottimo con 20 su 20, e il sommergibile all'inizio della manovra aveva punti di efficenza 100 su 100.

La nave deve ritenersi perduta. Le cause sono imprecisabili e forse esulano dalle umane previsioni e possibilità. Presumibilmente il sommergibile trovasi a circa 90 metri di profondità sul fondo roccioso, nella zona di agguato che gli era stata assegnata. Data la profondità, e poichè lo scafo non poteva resistere a quella pressione, si può affermare che la fine dell'equipaggio è stata immediata.

Il Paese saluterà con commozione profonda la fine di nobili esistenze nel compimento di un duro dovere, ma esalterà maggiormente l'opera generosa degli equipaggi dei sommergibili che apprestano alla Patria armi che vogliono saldi cuori e che sono indispensabili alla sua sicurezza e alla sua difesa.»

Un ordine del giorno dell'on. Mussolini agli equipaggi dei sommergibili

ROMA, 3

Nel «Foglio d'Ordini» della regia Marina è stato pubblicato questo ordine del giorno:

Agli equipaggi dei sommergibili. Il commergibile «Veniero» deve ritenersi ormai perduto. I vostri compagni sono caduti nell'adempimento del loro dovere. La Nazione che ha seguito con ansia l'instancabile ricerca, sente profondo il dolore per la perdita dei vostri camerati e mentre invia ad essi il commosso saluto che si deve a chi compie generosamente il supremo sacrificio, si volge a voi tutti, con la sicura certezza che saprete sempre assolvere con fermo cuore la vostra ardua missione. Firmato: Mussolini.»

L'offensiva franco-spagnola cominciata

50 navi da guerra per proteggere gli sbarchi

MADRID, 5

Un comunicato sulla situazione militare al Marocco dice:

«La grande offensiva franco-spagnola per terra e per mare è cominciata. Le forze navali francesi proteggono lo sbarco di truppe spagnole in tre punti. Altri rinforzi spagnoli operano nel settore di Melilla, mentre i francesi tengono impegnati i riffani sul fronte interno. Le forze francesi comprendono: la corazzata «Paris», nave ammiraglia; gli incrociatori leggeri «Strasburg» e «Metz», cinque avvisi e sei torpediniere, due cannoniere, sei aereoplani, due palloni esploratori. La corazzata spagnola «Alfonso XIII» ed un gran numero di navi più piccole operano insieme alla flotta francese, formando un tutto di oltre cinquanta navi armate di tutti i tipi».

Il generale Primo De Rivera arriverà domani venerdì a Melilla. L'aviazione in questa zona conta attualmente sessanta aeroplani e numerosi idroplani. Si ha da Tetuan che le forze indigene hanno avuto uno scontro che si è prolungato tutta la notte con le truppe ribelli, che hanno cercato di penetrare nel territorio degli Angeras. Vari emissari hanno annunciato che Abd el Krim ha ordinato che tutte le abitazioni non siano illuminate durante a notte per evitare i bombardamenti. (Stefani).

Violento bombardamento di Aidir

PARIGI, 3

La Chicago Tribune, *edizione continentale, riceve da Melilla che ieri durante il bombardamento di Aidir sono rimasti uccisi otto soldati bianchi, tra cui un americano e quattro dsiertori della legione straniera francese. Cinque cannoni riffani e quattro mitragliatrici sono stati ditrutti. I riffani hanno avuto cinquanta morti e trecento feriti.*

Lyautey esonerato dal comando

Tutti i poteri a Petain

PARIGI, 3

Una nota ufficiosa informa che il Consiglio dei ministri ha approvato le decisioni di Painlevé concernenti il comando unico delle operazioni militari al Marocco, sotto l'alta direzione del maresciallo Petain. Poichè ogni azione militare al Marocco deve forzatamente procedere di pari passo con un'azione politica, onde mantenere e far rientrare nella linea del dovere le tribù sottomesse al protettorato francese, il maresciallo Petain avrà la direzione suprema delle operazioni militari e il residente superiore Lyautey, in contatto con Petain e il Governo, avrà la missione di esercitare con tutta la sua competenza e l'autorità necessaria, un'azione d'influenza sulle tribù. Per conseguenza, Lyautey s'imbarcherà il 12 settembre pel Marocco e ritornerà in ottobre a Parigi, per riferire al Governo sul risultato delle operazioni impegnate.

Poscia il ministro delle Finanze, signor Caillaux, ha esposto le trattative relative ai debiti interalleati. La commissione francese che si recherà a Washington per la regolarizzazione del debito francese di guerra verso gli Stati Uniti, sarà accompagnata dai signori Berenger, Chatsal, Dausset, Paul Dupuy e dai senatori Auriol, Lamoureaux, Bokanowski e De Chambrun; dai deputati Simon, Moreau e Neyret e da alcuni esperti. Franklin Bouillon non ha accettato di far parte della missione per ragioni di salute. Il prossimo Consiglio dei ministri avrà luogo il 15 corr., prima della partenza di Caillaux per l'America.

Tre miliardi e mezzo di maggiori spese nel bilancio francese

PARIGI, 5

Dal progetto del bilancio del 1926, di cui Caillaux ha dato comunicazione stamane al Consiglio dei ministri, risulta che è stata realizzata l'unità del bilancio. L'aumento delle spese è valutato 3.460.000.000 di franchi. Per farvi fronte non saranno però emesse altre imposte, sarà invece elevata la aliquota di alcune imposte. Conformemente agli impegni che aveva preso alla Camera prima della fine della sessione, Caillaux prepara un progetto di nuovo rimaneggiamento delle tasse sulla cifra degli affari. La Camera prenderà visione di questo progetto alla ripresa dei lavori parlamentari.

Una grande aeronave americana distrutta

10 morti e 15 feriti

PARIGI, 3

Mentre non si hanno ancora informazioni sicure sulla sorte dell'idrovolante americano P. N. 9. N. 1. partito dall'est della California per recarsi a Honolulu, giunge notizia di una sciagura toccata al dirigibile gigante «Shanandoa», pure appartenente alla Marina americana ,il quale sorpreso da una furiosa tempesta è precipitato nelle vicinanze di Avo (Ohio).

I sopravvissuti dicono che allorchè l'uragano si scatenò il dirigibile si trovava all'altezza di tremila piedi. Durante la lotta contro la tempesta, l'apparecchio fu costretto ad abbassarsi, per la perdita di un'elica. Un cambiamento subitaneo della direzione del vento spinse di nuovo il «Shenandoa» all'altezza di 5000 piedi, dalla quale poi precipitò a terra Lo «Shenandoa» si spezzò in due, mentre una delle navicelle si sfasciava. Le quattro persone che si trovavano in essa si sfracellavano a terra. L'altra parte del dirigibile vagò per circa 30 minuti al disopra del terreno montagnoso prima di toccare terra.

Dei 38 uomini dell'equipaggio 10 sono morti e 15 feriti. Dalle notizie che si hanno finora, pare che tra i morti si trovi anche il comandante dell'aeronave.

Lo «Shenandoa» era un dirigibile costruito in America secondo i piani Zeppelin. Tanto per lunghezza che per capacità esso era più piccolo che lo Z. R. 3., cioè lo Zeppelin recentemente consegnato agli Stati Uniti dalla Germania.

Il comando della Milizia al gen. Gonzaga?

ROMA, 3

La morte del generale Gandolfo ha reso vacante il posto di comandante supremo della Milizia. In merito alla nomina del successore, nulla ancora sembra stabilito. I candidati sarebbero parecchi. In proposito l'*Impero* scrive:

«Si fanno vari nomi per il successore del compianto generale Gandolfo al supremo comando della Milizia nazionale. Se le nostre informazioni non sono errate, sembra che il nome più quotato per la probabile successione nell'alta carica sia quello dell'eroico generale Luigi Gonzaga, due volte decorato di medaglia d'oro. Sarebbe questa, a parer nostro, una ottima scelta per le doti di alto valore e di non comune ingegno che fanno del generale Gonzaga, uno dei più ammirevoli ufficiali generali del nostro Esercito».

Lunghi colloqui militari dell'on. Mussolini

ROMA, 3

L'on. Mussolini ha avuto oggi a palazzo Chigi due lunghi colloqui di oltre un'ora col gen. Badoglio, capo di Stato Maggiore Generale, e con S. E. l'ammiraglio Sirianni, sottosegretario di Stato alla Marina.

Le importazioni di grano diminuite di 3 milioni di q. nel periodo 1 luglio-30 agosto

ROMA, 3

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Durante il periodo 1.o luglio-31 agosto, sono stati importati quintali 1.831.902 di grano, in confronto di quintali 4.852.528 importati per lo stesso periodo nell'anno 1924. Sono per tal modo 3.020.626 quintali di grano che, per lo stesso periodo di tempo, sono stati importati in meno dall'estero.

Il numero dei Consigli comunali e provinciali disciolti durante il 1924

ROMA, 3

Ai sensi dell'art. 323 della legge comunale e provinciale, il ministro degli Interni ha trasmesso alla Presidenza della Camera l'elenco dei regi decreti di scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e di proroga per la ricostituzione dei Consigli stessi riferibilmente ai mesi da gennaio a dicembre 1924. Da detti elenchi si rileva che i Consigli comunali disciolti durante i mesi da gennaio a dicembre 1924 e nei quali vennero nominati regi commissari, ammontano a 278; i Consigli provinciali disciolti nello stesso periodo di tempo a 10; Brescia, Taranto, Trapani, Spezia, Vicenza, Padova, Bari, Zara e Venezia.

Aeroplano russo fermato dai giapponesi

TOKIO, 3

Dei due aeroplani soviettisti provenienti da Pechino, uno ha atterrato oggi a Tokio e l'altro è disceso nel territorio fortificato di Kimanusaki, dove sarà trattenuto finchè non sarà completata l'inchiesta aperta a proposito dalle autorità giapponesi.

Il nuovo ordinamento delle Camere di commercio secondo la legge di recente entrata in vigore

ROMA, 3

Come è noto, la nuova legge sull'ordinamento delle Camere di commercio è entrata in funzione. Essa ha per iscopo di trarre a rinnovata e più florida vita le organizzazioni camerali in modo che esse corrispondano meglio allo scopo per il quale furono create. Il provvedimento legislativo fu elaborato attraverso lunghe discussioni alle quali intervennero presso l'Unione delle Camere di commercio italiane i rappresentanti di tutte le Camere di commercio ed il Governo valendosi di questo lavoro di collaborazione tecnica, finalmente emanò il sospirato decreto. Oggi, in base alle disposizioni della legge, si è oramai completata in seno alle varie Camere la suddivisione degli elettori nelle varie ecategorie (industriali, commerciali e marittime) e questa è la novità della legge: la formazione di varie categorie per ciascuna Camera, secondo le specializzazioni dei rami principali di commercio ed industria esistenti nella circoscrizione, specialmente in base alla quantità di merce prodotta o commerciata ed all'entità dei capitali investiti e dei redditi ricavati. La stessa considerazione vale per l'assegnazione del numero di consiglieri alle varie categorie. Alla suddivisione in categorie degli elettori, corrisponde nelle disposizioni di legge anche quella dei consiglieri di sezione, in modo che ciascuna di queste possa trattare con maggiore competenza il suo argomento specifico.

Si ha ora il risultato completo delle varie suddivisioni e assegnazioni avvenute nelle varie Camere ed il bollettino della Camera di commercio di Roma ne dà con la consueta chiarezza, notizie precise. Si desume dalla pubblicazione che delle 85 Camere di commercio italiane, in 76 ha avuto luogo la divisione nelle tre sezioni rituali, 32 Camere hanno un maggior numero di consiglieri commerciali, 23 un maggior numero di consiglieri industriali. In 21 Camere, il numero dei consiglieri commerciali è eguale a quello dei consiglieri industriali. Nelle altre 9 Camere italiane, la situazione è la seguente: Una ha costituito soltanto una sezione commerciale, una industriale e una marittima; quattro non hanno creduto di fare nessuna suddivisione in sezioni; le ultime quattro non si sono divise in sezioni, ma in categorie.

In complesso, dalla statistica formulata dall'ufficio di segreteria della Camera di Roma si vede che la regione che ha il maggior numero di sezioni industriali è la Lombardia con 165 sezioni, seguita dal Veneto con 130 sezioni, dalla Toscana con 108 sezioni, dall'Emilia con 90, dalla Sicilia con 75 sezioni. Per le sezioni commerciali è in testa la Venezia con 115 sezioni, seguita dalla Toscana con 100, dalla Sicilia con 99, dalla Lombardia con 98 e dall'Emilia con 85. Il totale generale per tutta l'Italia è: Sezioni industriali 1032, sezioni commerciali 906. Le sezioni marittime sono 102 in tutta Italia, delle quali 23 in Sicilia, 22 in Liguria, 11 in Toscana, ecc. Roma ha 21 sezioni industriali e 19 commerciali.

Questi dati sono assai importanti perchè definiscono chiaramente la fisionomia economica di ogni singola regione italiana oltre che quella dei particolari distretti camerali e la raccolta di essi in un sintetico quadro statistico è stata una buona idea della Camera di commercio della capitale.

Importazione di grano russo in Italia?

ROMA, 3

Un redattore dell'*Agenzia Almo* ha potuto intervistare il signor Saltanoff, direttore dell'ufficio di Mosca per l'esportazione del grano. Questi ha confermato pienamente la notizia data a suo tempo dall'*Almo*, di trattative svoltesi a Milano per importare in Italia 7 milioni di quintali di grano russo. L'imminente campagna granaria, ha dichiarato l'intervistato, ha suggerito all'ambasciatore d'Italia a Mosca, conte Manzoni, di attirare l'attenzione del Governo russo sulla possibilità d'intraprendere il rifornimento dell'Italia col grano, e ciò in base al trattato di commercio italo-russo. Conseguentemente, io sono stato inviato in Italia per prepararvi l'importazione del nostro grano. Abbiamo organizzato a Genova la sezione granaria della rappresentanza commerciale dell'Unione in Italia, e preso contatti con le agenzie italiane a Napoli, Roma e Venezia. In seguito all'incremento delle nostre operazioni, riteniamo possibile un'eventuale maggiore organizzazione delle nostre agenzie della sezione granaria a Genova. Inoltre abbiamo invitato specialisti in materia di noleggio, a venire in Italia, e prossimamente sarà organizzata a Genova un'agenzia di noleggio in dipendenza del nostro Commissariato per il commercio estero. La differenza dei prezzi sul mercato italiano, rende ora possibile il contrattare l'importazione del nostro grano, anche di quello duro, di cui si fa fin d'ora sentire la necessità, essendo il grano duro l'unico che si adatta ad essere mescolato con quello italiano. Il dazio sul grano è venuto durante lo svolgersi delle nostre trattative. Ciò nonostante, noi speriamo di poter neutralizzare l'effetto dei dazi con una serie di misure che andiamo ventilando e di conservare il nostro posto importantissimo fra i paesi esportatori di grano in Italia. Comunque sia, noi siamo pronti ad eseguire il nostro compito di rifornimento dell'Italia per la prossima campagna, servendoci dei rapporti che abbiamo stabilito con le principali ditte commerciali e coi molini italiani.

Il contributo dell'Opera nazionale dei combattenti alla battaglia per il grano

ROMA, 3

L'Opera nazionale dei combattenti comunica: In mezzo al fervore di propositi e di nuove opere, tutte intese alla soluzione di uno dei massimi problemi interessanti la vita nazionale quale la produzione granaria, il consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale dei combattenti nella sua seduta odierna, ha deliberato di intervenire nella battaglia del grano intrapresa dal Governo fascista con lo stanziamento di un milione. La cospicua somma che gli amministratori del massimo istituto fondiario dei combattenti d'Italia hanno voluto assegnare per la nobile battaglia, sarà messa in ragione di lire 200.000 a disposizione del triumvirato dell'Associazione nazionale combattenti per una proficua azione di propaganda da compiersi fra contadini ex combattenti ed in ragione di lire 800.000 a disposizione del comitato permanente per il grano, perchè esso possa traverso i comitati provinciali assistere con maggiore larghezza gli agricoltori ex combattenti. La delegazione del Consiglio di amministrazione dell'Opera integratrice di altri provvedimenti assunti nello stesso intento per le proprie aziende agrarie sarà accolta con il massimo compiacimento dai combattenti di Italia.

L'esecuzione delle convenzioni e dei trattati commerciali fra l'Italia e le altre nazioni

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: «E' convertito in legge il regio decreto-legge del 25 novembre 1919, N. 2419, col quale veniva data esecuzione nel Regno agli accordi stipulati e da stipularsi mediante scambio di note, relativi alla proroga e alle successive scadenze dei trattati e delle convenzioni di commercio tra l'Italia e altri paesi.»

Il commosso saluto di Genova alla salma del generale Gandolfo

GENOVA, 3

Per il passaggio della salma del gen. Gandolfo, si erano dato convegno stamane, alle 6, alla Stazione Principe, tutti i rappresentanti dei fasci della provincia, con i gagliardetti dei circoli rionali e dei gruppi sportivi fascisti e una vera folla di fascisti di Genova e delle città vicine. Fra le numerose autorità presenti si notavano l'on. Fantini, il commissario del Comune on. Broccardi, il prefetto gr. cr. D'Arbesio, l'ammiraglio Cagni, il questore, il gen. Fara, medaglia d'oro, e il generale De Leoni, comandante di zona della Milizia. Il treno recante la salma è giunto alle 7.10. Tutti i presenti si sono scoperti e si sono raccolti attorno al vagone funebre. L'on. Lantini ha portato il saluto del Fascio di Genova, quindi il vagone recante la salma è stato attaccato al treno di Ventimiglia e alle 7.30 è partito per Imperia.

L'on. Banelli a Brindisi inaugura la terza Fiera campionaria

BRINDISI, 3

Con l'intervento del sottosegretario di Stato per l'Economia Nazionale on. Banelli, in rappresentanza del Governo, è stata inaugurata la terza fiera campionaria agricola industriale. L'on. Banelli ha pronunciato il discorso inaugurale, che è stato vivamente applaudito ed ha dato luogo ad una entusiastica dimostrazione all'indirizzo di S. M. il Re, dell'on. Mussolini e del Governo nazionale. Il sottosegretario di Stato ha poscia visitato l'aeroporto civile e militare passando in rivista reparti di marinai, che hanno salutato alla voce. Tutte le autorità, rappresentanze di associazioni, enti e personalità della provincia meridionale hanno tributato calorose dimostrazioni di simpatia all'on. Banelli, il quale stasera è ripartito per Roma.

Una visita del presidente della Commissione reale a Gorizia

GORIZIA, 3

Ieri il presidente della Commissione Reale per la straordinaria amministrazione provinciale del Friuli, conte Gino di Caporiacco, fu a Gorizia per prendere visione delle devastazioni causate dal turbine. Era accompagnato dal comm. ing. Cantarutti e dall'ing. Dreossi.

Dopo una visita all'infermeria presidiaria di via Adelaide Ristori, dove maggiormente s'abbattè la furia del turbine, partecipò a una riunione presso la sezione di Gorizia dell'Ufficio tecnico provinciale, per prendere in esame il progetto per l'erezione del nuovo Istituto tecnico elaborato dall'arch. Fabiani, e che dovrà sorgere sul fondo del vecchio cimitero in corso Vittoria Emanuele III. Fu dato incarico al progettista di elaborare il progetto di dettaglio secondo le direttive volute dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Infine, il presidente della Commissione Reale della provincia del Friuli prese visione dei lavori di ricostruzione dell'Istituto provinciale dei sordomuti, e constatò con soddisfazione che le opere di riatto e di ampliamento procedono alacremente, onde è ragione di sperare che l'ente potrà riprendere, già al principio dell'anno venturo, la sua attività, in un ambiente del tutto corrispondente alle moderne esigenze tecniche e sanitarie.

Il successo dell'esposizione industriale di Fiume
Telegrammi di plauso di S. E. Mussolini e di altri membri del Governo

FIUME, 3

L'Esposizione industriale, agricola e commerciale, inaugurata recentemente nel palazzo degli emigranti, è stata coronata dal più grande successo. Da ogni parte d'Italia giungono dispacci di adesione e di consenso alla grande affermazione del lavoro italiano organizzata sotto l'alto patronato del Comune di Fiume ed è degno di particolare rilievo il messaggio inviato dal Presidente del Consiglio, S. E. Benito Mussolini, che si dice lieto e grato e vedere nell'Esposizione sapientemente organizzata una nuova affermazione della vita fiumana che tende con ogni sua forza a superare ogni difficoltà per trovare la via della sua attesa ascensione economica. Hanno pure telegrafato S. E. il ministro delle Finanze, conte Volpi, S. E. Ciano ed altri membri del Governo nazionale.

La frequenza si fa sempre più intensa e gli affari che nella sede dell'Esposizione si concludono si fanno ogni giorno più importanti. Sono segnalate notevoli comitive di visitatori da ogni parte d'Italia, anche per il fatto che è stata concessa un'eccezionale riduzione del 30 per cento da qualunque stazione del Regno, senza tessera, dietro semplice richiesta: Vivissima è l'attesa per il 12 settembre, quinto anniversario della marcia delle legioni di Ronchi, che sarà celebrato con grande solennità e con l'intervento della carovana automobilistica dell'Auto Club Italiano, carovana che sarà guidata da S. E. Callenga. Si attende per quel giorno la venuta del Principe Umberto ed è data come certa la partecipazione di S. E. Suardo che in nome di S. E. Mussolini porterà alla città e alla Mostra il saluto del Duce.

La conferenza telegrafica internazionale inaugurata a Parigi

PARIGI, 3

Alla Sorbona è stata inaugurata la Conferenza telegrafica internazionale, con l'intervento di 250 delegati di 60 amministrazioni telegrafiche del mondo e dei rappresentanti delle principali compagnie dei cavi sottomarini e radiotelegrafiche. Il congresso ha proceduto alla costituzione di alcune grandi commissioni per lo studio della convenzione, delle tariffe e del regolamento dei telefoni. Il capo della delegazione italiana, comm. Gneme, è stato nominato vicepresidente dell'importante commissione delle tariffe. Domani cominceranno i lavori delle varie commissioni per l'esame di oltre 1200 proposte. Il ministro del Commercio, delle Poste e Telegrafi francese ha offerto un sontuoso banchetto ed ha espresso voti per i felici risultati dei lavori della conferenza.

La sciopero della gente di mare continua in tutto l'Impero britannico

LONDRA, 3

Lo sciopero della gente di mare continua in tutto l'Impero. Gli scioperanti dichiarano categoricamente che non hanno alcuna intenzione di accettare l'offerta fatta dalle compagnie di navigazione e non sarà fatta alcuna rappresaglia se il lavoro sarà ripreso domattina venerdì. I socialisti moderati fanno grandi sforzi affinchè un compromesso sia raggiunto il più presto possibile. Havelock Wilson, leader della Trade Union della gente di mare della Gran Brettagna, intervistato a Montréal Canadà, ha detto che i turbamenti recati alla marina mercantile britannica sono il risultato della propaganda bolscevica. Egli è convinto che la gente di mare non tarderà a rendersi conto che essa è stata indotta in errore da agitatori nefasti alla causa operaia. Le compagnie di navigazione sono riuscite ieri, malgrado gli sforzi degli scioperanti, a formare gli equipaggi di parecchi piroscafi, che così hanon potuto prendere il largo.

I più importanti documenti della Terza Internazionale e dei Sovieti in possesso di una grande Potenza?

BELGRADO, 3

(*K.*) La *Politika* narra un curioso e interessanae episodio che si sarebbe svolto in questi giorni all'Ambasciata dei Soviet di Mosca a Vienna e che avrebbe messo nel più grande imbarazzo la Terza internazionale comunista. Da quell'Ambasciata sarebbe scomparso improvvisamente il «compagno» Mincislav Jaroslavski, uno degli esponenti del comunismo, amico intimo di Zinovieff, capo influente della Terza internazionale comunista, corrispondente dell'*Izvjestija* e della *Pravda*, organizzatore dei vari congressi comunisti, uomo di fiducia dei Soviet di Mosca, coi quali comunicava direttamente col mezzo di un suo speciale corriere, creatore e sostenitore della propaganda bolscevica in Europa, che aveva a sua disposizione molto denaro fornitogli dai Soviet e godeva una grande reputazione presso tutti i comunisti.

A Mosca si aveva cieca fiducia in lui sino a che non si venne a sapere che una grande Potenza era venuta in possesso di importantissimi documenti secreti russi che riguardavano in ispecial modo la propaganda bolscevica in Europa. Si sospettò di Jaroslavski e lo si tenne d'occhio, mediante agenti secreti russi, inviati a Vienna, e quandi si ebbero le prove che nessun altro all'infuori di lui avrebbe potuto fornire quei documenti a questa Grande Potenza, fu invitato a Mosca. Fu allora che Jaroslavski scomparve non senza portar seco gli archivi secreti dell'Ambasciata. Quando gli agenti della «Ceka» russa, comparsi improvvisamente a Vienna, vollero impossessarsi di lui, anche con la viva forza, egli era già molto lontano e si godeva forse i frutti del suo tradimento nella capitale di questa Grande Potenza, che il giornale però non nomina.

Gli agenti della «Ceka» ritornarono a Mosca con le pive in sacco. Il nuovo ambasciatore dei Sovieti a Vienna, che ha preso il posto di Joffe, il «compagno» Berzin, ha spiccato ora a tutti i suoi agenti in Europa, e fuori di Europa, un «ukase», col quale viene loro ordinato di rintracciare lo Jaroslavski e di condurlo a Mosca.

Il console generale italiano a Lubiana

LUBIANA, 3

(*K.*) I giornali di Lubiana annunciano la partenza per la sua nuova destinazione del console generale italiano marchese Paternò di Sessa e concordemente rilevano che durante il suo non lungo soggiorno nella capitale della Slovenia egli riuscì, con i suoi modi distinti ed aristocratici, a cattivarsi le generali simpatie. Uno speciale elogio gli dedica lo *Slovenec*, il quale dice che il marchese Paternò, da buono e sincero cattolico qual'è, riuscì presto a conoscere l'anima del popolo sloveno e si augura che il suo successore non sia da lui diverso.

L'uccisione di un capo di briganti in Erzegovina

SARAJEVO, 3

(*K.*) I gendarmi jugoslavi davano da più di un mese la caccia al brigante Vuljevic, che terrorizzava le popolazioni della Bosnia e dell'Erzegovina, sul quale era stata posta la taglia di 50.000 dinari, senza però riuscire a catturarlo. Egli, con la sua banda, sfuggiva a tutti gli agguati e si beffava dei gendarmi, provocandoli. L'altro ieri, però, il brigante apparve con la sua banda nelle vicinanze di Bilec e, sorpreso dai gendarmi, fu costretto a impegnarsi in un combattimento che durò circa un'ora. La banda, dopo aver lasciato sul campo tre feriti e un morto, si diede a pazza fuga su per le gole delle impervie montagne confinanti col Montenegro. I contadini, che videro il morto, assicurano che è il Vuljevic, capo della banda, avendolo riconosciuto da una cicatrice che ha sulla fronte. I tre feriti invece sostengono che il loro capo è riuscito a mettersi in salvo, ma i gendarmi sono convinti che non dicono la verità e che essi riusciranno a incassare la taglia di 50.000 dinari posta sul capo del temuto brigante.

Autocorriera che si capovolge in Jugoslavia

ZAGABRIA, 3

(K) I giornali di Zagabria ricevono da Sarajevo che l'autocorriera postale che compie i viaggi da Sarajevo a Mostar, ha cozzato nei pressi di Nevesinje contro un macigno, caduto dal monte sulla strada in seguito alle insistenti pioggie di questi giorni, si è capovolta ed è precipitata in un burrone. Sei viaggiatori rimasero sepolti sotto il veicolo e, gravemente feriti, sono stati trasportati all'Ospedale di Sarajevo.

L'ex deputato Vincenzo Vacirca arrestato a New York

ROMA, 3

Ieri è stato arrestato a New York, su domanda dell'autorità giudiziaria dello Stato di Essex, l'on. Vincenzo Vacirca. Tale arresto si riconnette ai recenti moti di Newark nello Stato di Essex, in cui in un conflitto tra italiani comunisti da una parte e socialisti dall'altra, per un comizio in contraddittorio, rimase ferito il conte Thaon di Revel, nipote del grande ammiraglio, capo dell'organizzazione fascista del Nord America. L'accusa che pesa sul Vacirca è di essere responsabile del conflitto. Secondo la legge americana, egli in attesa del giudizio potrà ottenere la libertà provvisoria, ma contro il versamento di una cauzione che gli è stata fissata in 50.000 dollari. Il Vacirca non possiede tale somma e perciò continua la sua detenzione, mentre si annunziano comizi di operai americani in suo favore.

La "Madonna del popolo„ di Raffaello scoperta negli Urali!

MOSCA, 3

L'Agenzia *Tass* pubblica: Il prof. Grabar, direttore del laboratorio centrale per il restauro degli oggetti d'arte ha portato da Nijni Taguil (Urali) un quadro che ha riconosciuto per un autentico dipinto di Raffaello e cioè «la Madonna del popolo» che si credeva perduto. Il quadro reca un'iscrizione riconosciuta da Grabar per scrittura autentica di Raffaello. Essa permette di stabilire la data esatta della pittura e cioè l'anno 1509.

Il quadro si trovava fino dal secolo decimonono nelle officine Demidoff di Nijni Taguil. Si suppone che nel 1840 esso sia stato trasportato negli appartamenti di Demidova, favorita dell'imperatore Nicola I.o, condannata all'esilio permanente a Nijni per infedeltà all'imperatore stesso. Si procederà prossimamente al restauro del quadro, il quale del resto si trova complessivamente in buono stato.

Gli ultimi allenamenti a Monza

MONZA, 3

Gli allenamenti sono stati ripresi verso le 14.30. Prima ha provato brevemente la «Chiribiri» di Santorelli, pilotata dal meccanico Cinquanta. Poi è salito Milton che ha compiuto una diecina di giri e sul finire ha fatto registrare, tra l'interesse di tutti gli appassionati, un giro velocissimo a 3.37; dopo di che il pilota si è ritirato nel suo box ed ha lavorato attorno al motore per circa un'ora. Egli è nuovamente riapparso in pista verso le 16.15 per compiere altri giri velocissimi.

L'inaugurazione del rifugio "Gabriele d'Annunzio„ L'adunata alpinistico-nazionale sul Monte Nevoso

FIUME, 3

Il 12 settembre, per la sezione fiumana del Club Alpino Italiano, segnerà la data più fausta di tutti i quaranta anni di sua vita. L'avvenimento grandioso che nella memorabile data farà accorrere all'estremo lembo della Patria gli alpinisti di tutte le regioni d'Italia, è destinato alla storia, giacchè sono avvisati gli interventi non solo di tutte le sezioni del Club Alpino Italiano, ma di numerosi generali e delle più alte personalità dell'industria e della politica, non esclusi S. E. Mussolini ed il Comandante. Pare non sia escluso anche l'intervento di S. A. R. il Principe ereditario.

Ecco il programma dettagliato della superba manifestazione, per le squadre provenienti dal Regno:

Venerdì 11 settembre: Arrivo a Bisterza delle rappresentanze provenienti da fuori di Fiume, da dove con automezzi verranno fatte proseguire per Masun. Pernottamento a Masun, riservato esclusivamente per le rappresentanze che arriveranno da fuori di Fiume. Il pernottamento verrà fatto parte sotto tende messe gentilmente a disposizione dal Ministero della Guerra, parte nel Castello di caccia di S. A. S. il principe Ermanno di Schoenburg-Waldenburg del Sacro Romano Impero.

Sabato 12 settembre: Ore 5, sveglia; 5.30, caffè-latte; 6, partenza con automezzi per la Valbrutta; 7, arrivo nella Valbrutta, quindi, a piedi, per la vetta del Nevoso; 9.15, arrivo in vetta; 9.30, messa da campo sul Nevoso; 10.15, partenza a piedi per il nuovo sentiero del Lom al Rifugio; 12, arrivo al Rifugio.

Quota di partecipazione per i soci del C. A. I. lire 30, per non soci lire 40.

La quota di partecipazione per questo gruppo dà diritto al trasporto con automezzo da Bistreza a Masun rispettivamente alla Valbrutta e ritorno a Bisterza, al pernottamento a Masun, al caffè-latte e a un abbondante cestino da viaggio.

Ore 12.30: Inaugurazione del Rifugio «Gabriele d'Annunzio» con benedizione da parte di S. E. monsignor Isidoro Sain, vescovo di Fiume. Matrina: Donna Irene Vaccari. Oratore ufficiale per la Sezione di Fiume del C. A. I. il presidente Giovanni Host-Venturi. Seguirà quindi la distribuzione delle medaglie commemorative ai soci benemeriti, ai vechi presidenti e ai soci da quarant'anni.

Ore 15: Partenza dal Rifugio per la Valbrutta e quindi con automezzi per Masun. Ore 16.15: Arrivo a Masun. Ore 17.15: Arrivo a Baccia. Ore 18: Arrivo a Bisterza, chiusura dell'adunata alpinistica.

Alla sera a Bisterza vi saranno dei festeggiamenti organizzati da apposito comitato.

Due arresti a Monfalcone per il furto in danno del sig. Colautti

MONFALCONE, 3

Abbiamo già data notizia del furto commesso da ignoti la sera di domenica scorsa nell'abitazione del sig. Giovanni Colautti, nella località Crociera al civico N. 230, da dove i mariuoli asportarono parecchi oggetti d'oro, vestiario, biancheria ecc., cagionando un danno al derubato di quasi diecimila lire.

Il giorno appresso, l'autorità di P. S. iniziò tosto attivissime indagini per scoprire gli autori del furto.

Ora apprendiamo che, mercè tali indagini, dirette dal commissario cav. Fretti, abilmente coadiuvato dal maresciallo Alessi e dai dipendenti Agostino e Anni, furono tratti agli arresti Giuseppe Sečan fu Giuseppe e di Luigia Marietta, di 19 anni, manovale, nato a S. Vito al Tagliamento, e Giuseppe Trevisan di Antonio e di Maria Predolin, nato a Monfalcone, ambidue abitanti nella località Crociera al civico N. 478, sotto l'accusa di essere gli autori del furto in parola. I due arrestati vennero tosto deferiti all'autorità giudiziaria. Ora gli stessi organi di P. S. continuano nelle indagini per rinvenire la refurtiva e per scoprire eventuali complici.

Autori e complici del furto Ellero dinanzi al Tribunale di Udine

UDINE, 3

Doveva svolgersi oggi, dinanzi al Tribunale di Udine, il processo contro gli autori ed i complici del furto perpetrato la notte del 24 febbraio scorso, l'ultimo di carnevale, in danno del cambiovalute Ellero, sito in piazza Vittorio Emanuele, riuscendo a impossessarsi di titoli e valori per oltre 200 mila lire.

Comparvero, infatti, gli imputati Francesco Kladnic fu Matteo e fu Maria Jeucic, di 41 anni, da Longatico; Antonio Simonetti di Pietro e fu Caterina Stefani, di 36 anni, da Enemonzo; Giovanni Zagaria di Francesco, di 28 anni, da Andria e residente a Trieste; Nicola Colia di Giuseppe, di 30 anni, da Minervino Murge e residente egli pure a Trieste.

I primi due furono arrestati circa un mese dopo avvenuto il furto, in seguito alle insistenti ed attive ricerche della Questura di Udine; gli altri due, invece, furono arrestati a Trieste in seguito ad un delitto avvenuto nella prima decade del maggio scorso, nei pressi di Opicina (Trieste). Detto delitto, nel quale rimase vittima certo Rutigliano, aveva portato alla scoperta di vari titoli, compendio del furto commesso al Banco Ellero. Sembra, appunto, che fra lo Zagaria, il Colia ed il Rutigliano sia sorta una disputa, dalla quale sortì il delitto, perchè il Rutigliano non voleva restituire parte dei titoli avuti in consegna.

Il processo, appena iniziatosi, fu rinviato su richiesta degli avvocati Giovannini (difensore del Colia), Sartorelli (difensore del Kladnic), on. Tessitori (difensore del Simonetti) e rimesso alla Sezione d'accusa della Corte d'Appello di Trieste, la quale deciderà se il processo per il furto commesso a Udine potrà essere abbinato a quello per il delitto commesso a Opicina e che sarà svolto alle Assise di Trieste.

La paurosa caduta di un contadino
Precipita in un burrone e rimane illeso

GORIZIA, 3

In una villa vicina a Ersel, dove la strada campestre fa un leggero gomito sopra un burrone profondo una diecina di metri, passava con un carro trainato da due buoi il contadino Giovanni Ciubej, di 55 anni, reduce dai campi, dove s'era recato a raccogliere il fieno. Giunto in prossimità al burrone, la terra, molle per le recenti pioggie cadute, franò e il Ciubej, col carro carico di fieno e coi buoi, finì col precipitare nelburrone, travolgendo nella caduta alcuni arbusti e un albero che crescevano lungo la scarpata argillosa. Travolto fra il fieno, il Ciubej raggiunse il fondo, cavandosela con la lussazione del braccio sinistro e con leggere contusioni all'avambraccio destro e alle gambe, e mentre uno degli animali si ebbe le gambe spezzate, l'altro manzo della pariglia morì poco dopo in seguito alle gravissime lesioni riportate, arrossando di sangue il fondo del burrone, dove in un rigagnolo si raccolgono le acque mercuriali che scendono nella vallata.

La Regia dei tabacchi in Turchia. Il Governo di Angora ha deciso di rinnovare per un anno il privilegio della Regia dei tabacchi in Turchia.

"Il pericoloso giuoco di tre fanciulli

REGGIO EMILIA, 3

Si ha notizia da Novellara di un'esplosione avvenuta, che ha causato tre feriti: i fratelli Aldo, Gino e Nino Gualdi, rispettivamente di 13, 10 e 5 anni, i quali si erano recati a giuocare nei pressi di un fossato. Ad un tratto, mentre giuocavano, essi rinvennero in fondo al fossato quattro o cinque ordigni che, come si seppe poi, erano petardi Thevenot e una bomba «Sipe». Ma i ragazzi, ignari, cominciarono a farli ruzzolare per terra e a buttarseli dietro. Improvvisamente uno degli ordigni scoppiava colpendo i tre ragazzi. Fortunatamente le ferite da essi riportate non sono gravi.

Il suicidio di un arrestato mentre gli agenti lo vogliono perquisire

ROMA, 3

Questa notte il pattuglione che operava nei pressi della stazione fermò quattro individui. Condotti al commissariato vennero identificati e, secondo le formalità in uso, si procedeva alla loro perquisizione. Uno di questi, certo Settini, prima che l'agente si accingesse a perquisirlo, con mossa fulminia estrasse dalla tasca posteriore dei calzoni una rivoltella che si puntò alla tempia destra. Premette il grilletto e stramazzò al suolo col volto imporporato di sangue. Trasportato all'ospedale del Policlinico, i sanitari non poterono fare altro che constatare l'avvenuta morte del Settini, che aveva avuto il cervello perforato. I compagni del suicida, interrogati, dichiarano che, prima del fermo, il Settini appariva profondamente abbattuto. La pubblica sicurezza continua però le indagini.

COMUNICATI *)

MARIA ORAZIO
MARIO DROBINZ
oggi sposi

Trieste - Capodistria, 3 settembre 1925.

Con riferimento al comunicato della spett.

"Wamar„

SOCIETA' ITALIANA WAFERS E AFFINI MARCHISIO & Co.
Via Medail N. 32 — Torino

comparso nel giornale «Il Piccolo» dd. 2 settembre 1925, la sottoscritta si pregia informare la sua numerosa ed affezionata clientela che è stata lei stessa a rinunciare alla rappresentanza ed esclusiva di questa casa, come risulta dalla sua lettera scritta in data 22 agosto 1925 e dalla conferma della suddetta ditta, ricevuta in data 26 agosto 1925, avendo invece assunto la rappresentanza ed esclusiva della

PRIMA CASA ITALIANA BISCOTTI WAFERS E AFFINI
GAETANO GUELFI di Navacchio (Pisa)
fondata nell'anno 1856, fornitore della Real Casa, cavaliere del lavoro e della Corona d'Italia

Nella speranza dell'incondizionato appoggio da parte di tutti i suoi signori Clienti, assicurando che saranno soddisfatti dalla insuperabile bontà del prodotto della sua nuova rappresentata, si segna con la massima osservanza

Ditta Giovanni Fucich junior
Trieste - Via Geppa N. 4 - Telef. 3068

LA
Delegazione Commerciale della Turchia

comunica di avere aperto la sua Sede per tutta l'Italia a Trieste, in via Carlo Ghega N. 3, secondo piano, dove riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, solo nei giorni feriali, per informazioni agli interessati.

Il delegato commerciale:
ALI' MOUHTAR BEY

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 18: Argentiera dorata, floraia veneziana, specchio molato per bagno, vetrina Biedermeier, comò, psiche e leggio «Impero», fanale Strozzi ferro battuto, marmo d'autore, Kilim 3.35 x 1.85, secchio rame, tavolino dorato stile, colonna marmo, stipetto mogano, servizio mosca e antipasto giapponesi, quadro del Hase, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 5 corrente, dalle 9 alle 10:
Motocicletta «Excelsior» con carrozzella, chiffonnier, lavamano, tavolo a crociera, armadio a sei cassetti, specchio, sgabelli, orologio e catena d'argento.

Istituto Educativo "Scarpa„
TRIESTE — VIA S. MICHELE 14
Corso preparatorio agli esami per il conseguimento della patente di segretario comunale. Durata: Tre mesi. — Orario: Dalle 19 alle 21. — Titolo di studio: Licenza scuola media superiore. — Professori: Tre accademici specializzati.
Programmi ed informazioni dà
LA DIREZIONE

Prima Scuola Italiana
di taglio, cucito, ricamo, modisteria e fiori
apre coll'8 settembre i corsi regolari e serali.
VIA LAVATOIO N. 5, primo piano
Direttrice: Tiny Donda Klampferer

ISTITUTO SCOLASTICO "ITALIA„
CORSO VITT. EM. III N. 45
Autorizzato dal R. Provveditorato agli Studi
Preparazione scrupolosa agli esami di riparazione di ottobre - Istruzione speciale accelerata per ricuperare anni perduti - Corsi di Istituto tecnico, Ginnasio, Magistrali, Commerciali, Complementari - Insegnamento razionale; profitto; disciplina - Prezzi modici - Informazioni, iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 20

IL DENTISTA
Cesare Cosciancich
è ritornato
Corso Garibaldi 33, II - Tel. 1708

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA„
da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.
I Classe, corsa semplice, L. 70.— andata e ritorno L. 110.—
II Classe, corsa semplice, L. 50.— andata e ritorno L. 80.—
III Classe, corsa semplice, L. 35.— andata e ritorno L. 55.—
Biglietti di gita domenicale, andata-ritorno validità due giorni:
I Classe L. 90.—; II Classe L. 65.—; III Classe L. 50.—
Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, e al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON», 12 settembre
«MARTHA WASHINGTON», 3 ottobre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 19 settembre
«SOFIA» . . . . 21 ottobre

Pacco smarrito
Ieri alle 19, sulla strada Prosecco - Trieste, è stato smarrito un pacco contenente indumenti vari e vestiti. Chi l'avesse rinvenuto, è pregato vivamente di volerlo recapitare sollecitamente all'Hotel Centrale, via Roma, e sarà largamente ricompensato.

BALBUZIE
Corso di cura di 10 giorni a Trieste
Il Direttore Istituto Sordomuti di Venezia Specialista Comm. Prof. E. Vanni che iniziò i suoi Corsi nel 1911, chiamato dal Municipio aprirà il 384.o Corso per la correzione di ogni difetto di pronunzia. Risultati brillanti: vedere nel «Piccolo» 3 agosto 1911 e 31 luglio 1912 i ringraziamenti di 23 balbuzienti guariti a Trieste, oltre 1000 ringraziamenti a disposizione. Visita, iscrizione al Corso DOMENICA 6 SETTEMBRE dalle 9 alle 18 all'Hotel Moncenisio — Trieste

Il negozio di manifatture
Romeo Cipriani
è stato traslocato in
Piazza Goldoni
angolo via Mazzini

Oro, brillanti comperiamo pagando massimo. Offriamo graziosissimi anelli rosette, brillanti da L. 100 in poi; orologi a nastro, braccialı oro 18 carati, prezzi buoni, facilitazioni pagamento. Riparazioni. Oreficeria N. BORSATTI e FIGLIO, Corso Vitt. Em. III 47 (vicino Farmacia Rovis, piazza Goldoni).

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 11-37
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 18-19
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
Società a g. l. Capitale inter. vers. L. 1.000.000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 8, TELEF. 34-75
FILIALE FIUME: via Garibaldi 13, tel. 19
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino
e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIONE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

M. STEINER
VIA GEPPA 15-17
Ribassi autunnali
MOBILI
40 tipi di camere matrimoniali
35 stanze da pranzo
24 studii
Salottini in grande scelta
Guarniture «Club» in pelle e stoffa
Mobili per uffici, tutto l'assortimento
Mobili singoli
M. STEINER
VIA GEPPA 17 - 15

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Società per il movimento dei forestieri
contro la snazionalizzazione dei nostri luoghi di cura

Sull'importante problema agitato negli scorsi giorni dalla stampa locale, abbiamo desiderato intervistare il cav. dott. Giorgio Mann, il quale, presiedendo da vari anni la Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia, poteva certamente portare un notevole contributo di competenza allo spinoso problema.

— Ho letto con vivissimo compiacimento quanto è stato scritto sul vostro giornale — ci ha detto subito il dott. Mann, e ho seguito con molto interesse i vostri articoli e quelli comparsi su altri giornali, perchè la questione da voi con molta opportunità sollevata è veramente preoccupante e va risolta al più presto; avete toccato una piaga che bisogna rapidamente guarire, per evitare che divenga cronica. La Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia, per le sue quotidiane relazioni sia con gli esponenti dell'industria turistica ed alberghiera, sia coi visitatori che da ogni parte affluiscono alla nostra regione, aveva da tempo intuito il pericolo e poichè questo si presentava sopra tutto allarmante ad Abbazia, ha cercato, nell'ambito delle sue possibilità, di richiamare l'attenzione su tale problema.

Se credete, soggiunge il dott. Mann, posso leggervi una lettera che indirizzai nel giugno dell'anno scorso al gr. uff. Michele Oro, il validissimo direttore generale dell'Ente nazionale per le industrie turistiche, nella quale esponevo appunto per la Socie. da me presieduta, le condizioni di Abbazia e chiedevo l'ausilio di questa importantissima istituzione.

Dice la lettera:

Necessità d'intervento

«Colgo l'occasione per richiamare la sua attenzione sopra un argomento sul quale già altre volte La ho intrattenuta e che nel recente viaggio mi si è reso sempre più evidente. Si tratta dello snervante poco rispetto alla nostra Nazione, nelle organizzazioni alberghiere e turistiche di Abbazia. L'impiego della lingua tedesca raggiunge limiti inverosimili, poichè il personale degli alberghi si può dire quasi esclusivamente tedesco e composto in molti casi da persone che non comprendono o non vogliono comprendere l'italiano e che continuano imperterriti a rispondere in tedesco anche quando si parla l'italiano.

Altrettanto avviene nei principali negozi. La bilinguità italiana e tedesca è generale in tutti i manifesti e gli avvisi e non ne vanno esenti neppure i manifesti della Commissione di cura. Comprendo perfettamente che, dato che la massima parte dei forestieri ad Abbazia è composta di elementi stranieri, si debba in tutti i modi cercar di favorire tale affluenza, ma è assolutamente necessario intervenire affinchè questo avvenga in una forma che non urti il nostro amor proprio nazionale, come invece è il caso.

Così, se è proprio indispensabile che la Commissione di cura e gli altri enti facciano dei manifesti non esclusivamente in italiano, potrebbero stampare tali manifesti con carattere più marcato in italiano e farne seguire la traduzione in carattere più piccolo, non solo in lingua tedesca, ma in lingua inglese, francese e tedesca e magari anche turca, se vogliono dare tanto carattere di internazionalità al movimento dei forestieri, ma non pubblichino invece dei manifesti che danno nettamente l'impressione che la lingua italiana viene messa solo perchè imposta, mentre ciò che interessa è di rivolgersi al numeroso pubblico tedesco.

Ciò vale anche per i conti degli alberghi, per le liste cibarie, per tutti i più svariati cartelli e insegne negli alberghi, nei negozi e per le strade.

Alla stazione di Mattuglie, all'arrivo del treno, i portabagagli urlano all'unisono «Träger», come se il viaggiatore italiano non esistesse neppure o dovesse portarsi da solo i propri bagagli e come quello stesso pubblico viaggiante tedesco non riuscisse a comprendere alla stazione di Mattuglie la parola «facchino», come la comprende a Trieste, a Venezia, a Roma.

Insomma, io credo che per l'Enit vi sia una gran opera da compiere ad Abbazia, e del resto, per quanto in minor misura, in qualche altra stazione climatica e balneare della Venezia Giulia.

Sarebbe molto opportuno che Ella potesse mandare sul posto a fare un'esauriente inchiesta qualche intelligente funzionario e poscia intervenire per migliorare tale situazione. Naturalmente, nel fare ciò, bisogna sempre tener conto della grande utilità che porta il movimento di questi forestieri stranieri ai luoghi di cura, ma sono fermamente convinto che non bisogna rendere impossibile un soggiorno sereno ai connazionali, per favorire gli stranieri e che, d'altra parte, a questi si possono offrire tutti i comodi anche senza venire meno alla dignità nazionale.

Io confido vivamente che Ella vorrà dare tutta l'attenzione che si merita, a questa questione e vorrà al più presto prendere qualche provvedimento perchè venga fatta un'opera abile e proficua di miglioramento».

A questo punto il nostro egregio intervistato ci fa prendere visione della risposta ricevuta, con la quale il direttore dell'Enit, dichiarando che, giusti i rilievi fatti, assicura il proprio intervento presso la Prefettura e presso il Ministero degli Interni.

Le cause

— Come spiega — chiediamo — la recrudescenza che purtroppo si può rilevare nei fatti lamentati?

— Subito dopo la redenzione i proprietari stranieri degli alberghi, nel timore di rappresaglie, che non sono avvenute, impressionati dalla profonda crisi e convinti di aver perduto forse per sempre la vecchia clientela, si erano adagiati a fare buon viso alle iniziative che tendevano a fare affluire i visitatori italiani e a questi dimostravano maggiore interesse e rispetto, di quanto oggi sentano almeno l'opportunità, se non la spontaneità e il dovere, di dimostrare, per il fatto che la vecchia clientela è ritornata più numerosa di prima. Ciò è avvenuto non soltanto ad Abbazia, ma anche in qualche altra stazione balneare e climatica della Venezia Giulia ed in larga misura nell'Alto Adige. Però un simile atteggiamento non è solamente oltremodo irritante, ma altresì del tutto errato per gli stessi interessi dell'industria turistica.

— Vuole chiarirci il suo pensiero?

— Anzitutto era errato pensare che la redenzione, con lo spostamento del confine politico avrebbe impedito alla clientela del retroterra estero di ritornare a villeggiare nei posti preferiti in passato. Il desiderio del clima meridionale, dell'azzurro del nostro cielo e del nostro mare, è troppo forte e tradizionale nei popoli del nord; ed essi sarebbero indubbiamente ritornati, come infatti sono ritornati, non appena migliorate le proprie condizioni economiche, anzi in più con quel fascino irresistibile che esercita sullo straniero un viaggio in Italia. Epperò io vedo che l'industria turistica, economicamente, deve venire paragonata a qualsiasi altra industria. Ora non vi è industria che possa immaginare tranquillamente di disinteressarsi del mercato nazionale per dedicarsi esclusivamente ai mercati esteri. Ogni industria saggiamente condotta deve anzitutto consolidare lo smercio dei propri prodotti sui mercati nazionali e solo dopo, essendosi così salvaguardate le spalle, pensare all'esportazione. Parimenti erra di grosso chi nell'industria turistica ritiene di potersi infischiare della clientela nazionale, curando esclusivamente quella estera: la prima invece è più costante e sicura, l'altra è molto più facilmente influenzabile sfavorevolmente, a prescindere dalle circostanze valutarie o politiche, anche da circostanze ben meno gravi. Si ricordino i timori suscitati dalla campagna, fortunatamente sventata, che è stata fatta quest'anno da certa stampa estera, con l'allarme insussistente della malaria! Si ricordino le malefiche inverosimili notizie sull'ordine pubblico, che volevano suonare consiglio ai turisti a non scendere in Italia!

Sono insidiose manovre queste che fortunatamente si riesce a sventare, ma che tuttavia procurano sempre qualche danno, mentre non toccano minimamente il pubblico nazionale che sul posto riconosce immediatamente la malafede.

Cose non grate agli stessi stranieri

E' errato infine pensare che lo straniero apprezzi lo svisamento dell'ambiente, che al contrario quello stesso fascino che lo spinge al soggiorno in Italia è appagato soltanto quando vi ritrova le caratteristiche tradizionali. Ad Abbazia, nella sala di un grande caffè, io stesso ho potuto osservare con quanta indifferenza e disattenzione il pubblico internazionale seguisse un programma di canti tedeschi e di danze esotiche, e quanto entusiasmo tributava invece alla povera voce di una canzonettista di ultimo rango che però miagolava alcune caratteristiche canzoni napoletane. E lo stesso avviene per molte altre manifestazioni, anche di maggiore rimarco, della vita turistica.

Del resto basta pensare che tedeschi, ungheresi, inglesi, cecoslovacchi e turisti di ogni paese popolano a diecine di migliaia e vi si trovano magnificamente bene, il Lido, Sanremo, Rimini, Capri, Sorrento, Taormina e cento altre magnifiche località, ove per questo non si è sentito minimamente il bisogno di rinunciare alla propria lingua e alle proprie tradizioni.

— La Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia ha avuto occasione di raccogliere qualche lamentela per questo atteggiamento dell'industria turistica di Abbazia?

— Certamente, e non solo di Abbazia, ma anche di qualche altra località della nostra regione. Vi sono fior di famiglie di ogni parte del Regno che, ai nostri uffici, hanno manifestato, insieme alla più schietta ammirazione per i luoghi visitati, lo sdegno per il modo poco riguardoso in cui sono stati trattati e non pochi ci hanno dichiarato che non si sentirebbero di ritornarvi o di consigliare altri ad andarci, per le umiliazioni quotidiane cui il sentimento di dignità nazionale è soggetto per l'atteggiamento di buona parte dei proprietari degli alberghi, dei caffè, dei ritrovi e dei loro dipendenti. Ed è da notare che analoghe lamentele pervengono pure dal pubblico inglese e nord americano, che potrebbe pure, come altrove in Italia, dare tanto impulso alla frequentazione delle nostre migliori stazioni balneari e climatiche e che viene invece esso pure trascurato.

E' inutile insistere sul danno gravissimo che dal diffondersi di tali sensazioni dolorose potrebbe derivare.

— E allora i rimedi?

— Io credo che la vostra campagna giornalistica debba continuare fino in fondo per sviscerare la situazione, poichè con questa severa analisi i rimedi scaturiranno naturalmente.

Già è stato rilevato da altri che i principali alberghi sono in mano di stranieri, mascherati più o meno; bisognerebbe fare ogni sforzo per interessare il capitale nazionale e le ottime nostre forze direttive negli alberghi e nelle altre imprese che hanno attinenza col movimento turistico.

Per quanto riguarda il personale dipendente nei locali pubblici, si dovrebbe imporre l'assoluta preferenza alla mano d'opera nazionale — e non mancano certamente ottimi elementi che conoscono anche le lingue straniere — e comunque esigere la perfetta conoscenza della lingua del Paese. Forse basterebbe tale provvedimento per scoprire tale conoscenza in molti che oggi fingono l'ignoranza!

Gioverebbe esercitare un maggiore controllo sulla concessione delle licenze e molto facile dovrebbe essere ottenere il rispetto della propria lingua in certi casi evidenti, come nel personale delle tramvie, nei facchini delle stazioni e dei porti, e nei dipendenti di altri pubblici servizi.

Per il resto bisogna che enti e privati facciano viva propaganda per spiegare come sia utilissimo fare ponti d'oro a questa proficua corrente di visitatori stranieri, ma senza per questo ferire la dignità nazionale degli abitanti e dei turisti nazionali.

Sono certo — conclude il dott. Mann — che vi sarà chi riterrà che la vostra campagna, per la delicatezza dell'argomento, possa portare un danno al movimento dei forestieri stranieri che oggi colmano le nostre stazioni, ma è un grave errore, e l'assoluta maggioranza non può che essere con voi, nella certezza che tutti desiderano continuare a vedere affluire alla nostra regione, come nel resto d'Italia, i turisti di ogni paese e che essi saranno bene accolti e rispettati, ma che ciò non deve minimamente escludere che ogni sforzo venga fatto perchè anche il pubblico nazionale vi accorra numeroso e possa in tali stazioni, come altrove in Italia, trovarsi sotto ogni aspetto a casa propria.

Per il trasferimento di un impiegato doganale. All'ispettore doganale signor Rodolfo Della Martina, che in seguito a sua domanda è stato trasferito alla R. Dogana di Roma, furono tributate l'altra sera dai colleghi, che gli offersero un banchetto, affettuose dimostrazioni di simpatia. Allo spumante si susseguirono brindisi e discorsi, in cui ebbe rilievo il fiero sentimento d'italianità che animò sempre il signor Della Martina — funzionario proveniente dai ruoli della cessata amministrazione — specialmente quando, a Pola, imperante ancora l'imperiale Marina, ad onta del sistema di voto aperto, allora ivi vigente, dava apertamente il suo entusiastico voto a suffragio dei candidati irredentisti. A tutti rispose, visibilmente commosso, il festeggiato.

Nuove pubblicazioni. Per cura della Sezione provinciale della R. Biblioteca di Stato in Gorizia, è uscito il terzo grande fascicolo degli «Studi goriziani», che costituiscono per la simpatica città vicina quello che a Trieste è l'«Archeografo» e nell'Istria sono gli Atti della Società d'Archeologia e Storia Patria. Il fascicolo, di quasi duecento pagine, s'inizia con uno studio del prof. Carlo Battisti sul Centenario della Biblioteca governativa di Gorizia, che egli ebbe l'incarico di riorganizzare dopo la guerra; seguono il «Registro delle pergamene goriziane e friulane della Biblioteca civica» lasciato dall'eminente storico Giuseppe Domenico Della Bona, e un coscienzioso studio bibliotecnico dello stesso prof. Battisti. Ai liberi studi storici e letterari contenuti nella puntata hanno dato il loro contributo i signori Francesco Spessot (Primordi, incremento e sviluppo delle istituzioni gesuitiche di Gorizia), Carlo Battisti (Ernesto Parodi e la valutazione della legge fonetica), Augusto Vinkehr (La R. Scuola commerciale di Gorizia), Della Venezia e Giovanni Lorenzoni (Il carme di M. Antonio Coccejo Sabellico delle fortificazioni sull'Isonzo).

L'on. Ventrella al Vittoriale
L'interessamento di d'Annunzio per l'Istria

Abbiamo da Gardone, 3:

Avendo il cap. Manzutto esposto al Comandante d'Annunzio la triste situazione istriana, specialmente nei riguardi dei provvedimenti d'acqua, il Comandante esternò il desiderio di sentire dalla viva voce di qualche persona rappresentativa dell'Istria dei maggiori dettagli, atti a lumeggiargli la reale situazione di questa provincia, onde poter svolgere efficacemente la sua personale azione presso il Capo del Governo nazionale.

Si fu così che, dietro invito del cap. Manzutto, si recarono, assieme allo stesso, il giorno 1 corr., l'on. avv. Ventrella e l'ing. Italo de Franceschi, della Commissione Reale per l'Istria, a Gardone, dove furono fraternamente accolti al Vittoriale dal Comandante, che li trattenne con sè a colazione.

Il Comandante, che si mostrò informatissimo della reale situazione istriana e che manifestò la sua particolare affezione per questa nobile terra, che in guerra e a Fiume gli aveva dato fedeli e ardimentosi compagni, e dalla quale egli viene ricambiato con altrettanto sentimento di amore e di gratitudine, rimase particolarmente colpito dalle disastrose condizioni della provincia nei riguardi dei provvedimenti d'acqua, da riconoscere essere un inderogabile dovere nazionale quello di provvedere tosto a quanto non seppe o non volle concedere il cessato regime.

Al raggiungimento di questo scopo, egli promise di dare tutto se stesso, esprimendo la certezza che il Presidente del Consiglio, il quale cura con tanto amore la rinascita materiale e morale delle terre più diseredate d'Italia, saprà dare in breve tempo all'Istria l'acquedotto tanto indispensabile alla sua rigenerazione economica.

Il convegno, che durò oltre quattro ore, fu improntato ad una veramente commovente e fraterna cordialità.

Il Comandante condusse i visitatori attraverso alle meraviglie patriottico-artistiche del Vittoriale, che racchiude le più sacre memorie dell'eroismo italiano e la celebrazione del più puro sentimento italico, ed illustrando con la meravigliosa facondia del suo sentimento i singoli episodi, fece rilevare come l'Istria e la Dalmazia trovino nel sacro tempio della Patria il posto d'onore. Nel congedare i visitatori, volle baciarli, dicendo di baciare in loro tutti gli istriani. Quale prova tangibile, poi, dei fraterni suoi sentimenti, oltre che dare ai visitatori dei vari ricordi personali, consegnò all'on. Ventrella, per rimetterli al Municipio di Pirano:

Il Dante Adriatico inciso da Adolfo De Carolis, con la scritta autografa:

«A tutti i miei fratelli valenti e pazienti di Pirano nel culto di questo Dante Adriaco,

che è culto di assidua promissione e di ultima certezza.

Dal Vittoriale degli Italiani il primo settembre 1925.

Gabriele d'Annunzio».

ed una grande sua fotografia con la dedica:

«Al Comune di Pirano ricchissimo di bellezza e di gloria

il bianco Lanciere fedele in terra, in mare, in cielo ed in tutto l'avvenire. Gabriele d'Annunzio».

Per la ferrovia del Predil

La *Neue Freie Presse* comunica, in data 1.o settembre, che il Governo italiano ha fatto presente al Governo austriaco di voler far valere i suoi diritti in base al trattato di San Germano, riguardante la linea ferroviaria del colle di Rezia. Non è fatto invece alcun accenno alla ferrovia del Predil.

Giorni or sono ebbe luogo, nel gabinetto del nostro sindaco sen. Pitacco, una riunione fra le personalità politiche di Trieste, allo scopo di stabilire l'azione da svolgere presso il Governo centrale a favore della prediliana. Una commissione, recatasi a Roma, ha l'incarico di far presente agli organi competenti l'importanza del problema ferroviario delle Alpi Giulie, problema che non ha soltanto eccezionale importanza economica, ma investe tutto il problema dell'assestamento militare del confine orientale.

La pubblicazione dell'organo viennese è un indizio che deve spingere i nostri rappresentanti politici a non perdere tempo. Sarebbe davvero grave che ci trovassimo di fronte al fatto compiuto di una rinuncia che non ha giustificazione di sorta. Confidiamo che il ministro degli Esteri e il capo dello Stato Maggiore dell'Esercito sapranno rendersi conto della necessità di fermare la loro attenzione su questo aspetto delle comunicazioni ferroviarie di confine e maturare una decisione intonata con gli interessi generali del Paese.

Siamo sicuri di non errare, affermando che dal punto di vista militare nessuna costruzione ferroviaria è così indispensabile come la prediliana. Fortunatamente oggi i nostri rapporti con il Regno S. H. S. sono ottimi e avviati a un continuo miglioramento, ma come è stato necessario un Governo forte per arrivare alla pace, la sistemazione militare strategica del confine è non meno necessaria per far sì che la pace stessa sia sinceramente conservata.

La ferrovia del Predil è un dovere nazionale della nuova Italia. E poichè Trieste può vantarsi di una particolare sensibilità in rapporto a questo problema, non cesserà di agitarlo fino a che esso non sia profondamente entrato nella coscienza di tutto il Paese.

Le Università popolari romagnole
nella Venezia Giulia

Ieri, alle 18.30, sono giunti nella nostra città un centinaio di soci delle Università popolari di Imola, Bagnacavallo, Faenza, Cesena, Lugo ecc., per una gita d'istruzione nei maggiori centri della nostra regione.

Il forte gruppo dei romagnoli, del quale fanno parte molte graziose signore e signorine, dopo una prima sommaria visita alla città, si è riunito al Ristorante Ponterosso, simpaticamente addobbato di tricolori e da festoni, ove il proprietario signor Carlo Zerquenik ha inappuntabilmente servita la cena, durante la quale è regnata la massima allegria.

Oggi la comitiva si propone il seguente programma: ore 8, visita all'ara del martirio di Oberdan, ove verrà deposta una corona di fiori; ore 9, visita alla basilica di S. Giusto, al Museo Lapidario, al Museo di Storia ed Arte e al Castello; ore 15, gita a Miramar.

Nei prossimi giorni, verranno effettuate le visite alle grotte di Postumia, a Gorizia e ai luoghi della guerra.

A Trieste, per la visita ai Musei, faranno da guida il direttore prof. Sticotti, il vice direttore D. S. Rutter, per le altre visite il prof. Ziliotto, il prof. M. Szombathely. A Postumia, il direttore delle Grotte, comm. A. Perco. A Capodistria, il cap. P. Almerigogna. A Gorizia, il prof. Stanta, l'ing. Riri e il prof. G. Cossa.

Il lutto del mare

Lungamente represso nell'angosciosa incertezza, prorompe oggi in tutta la Patria il grido di dolore per la nave e per i figli d'Italia sommersi nel mare. In pieno assetto di guerra, in servizio di guerra, nella più ardua funzione di vigilanza su la costa minacciata da una squadra nemica, si è aperto loro spaventosamente l'abisso dei flutti.

La finzione della manovra scompare. La realtà si denuncia presente nella sua serietà grave e tragica. La scuola degli alti doveri verso la Patria è sempre una scuola di sacrificio, e di affrontato pericolo. La vita del marinaio è sempre ardimento e disfida. La sorte inesorabile si è compiuta, sotto l'azione cieca degli elementi, come nella realtà della guerra, come nella realtà della vita marina. I figli d'Italia imbarcati sulla nave più temeraria ideata dall'ingegno dell'uomo, riposano, come i valorosi della guerra navale, col vessillo della Patria, sul fondo del mare.

Un silenzio di accoramento profondo, di indicibile compianto, succede al grido di dolore per i fratelli perduti. L'anima del Paese è tutta in quel silenzio raccolta; ma più l'anima delle città marinare. Consueto ad esse è il battito dell'ansia per i naviganti; nota è ad esse tremendamente la possanza infida dell'elemento a cui si affidano le vite; erto fieramente nel loro cuore l'amoroso orgoglio delle navi che con la bandiera della Patria salpano alla dominazione dei flutti. Città marinara, fino all'imo dei suoi sentimenti, si riconosce Trieste dinanzi a questa tragedia del «Sebastiano Veniero». In essa è perito anche uno dei suoi figli.

E poteva egli, ohimè, mancare, un giovane di questi lidi, là dove tutte le stirpi marinare d'Italia piangono le loro vittime? Nella fusione profonda dello spirito e della carne con tutte le genti della Patria nostra, il popolo di queste spiagge, agguerrito di secolare esperienza in tutte le lotte col mare, offre alle navi d'Italia il fiore dei suoi giovani, il baldo alacre ardimentoso marinaro giuliano. Egli sarà in tutte le glorie dei cimenti; egli è, coi fedeli compagni, in tutto l'orrore delle catastrofi. Romeo Crismancich, alla cui salma giovanile giacente nei flutti oggi giunge la sconsolata ambascia dei suoi e s'inchinano tutti gli occhi nostri velati di pianto, è la parte viva di strazio del cuore nostro in mezzo allo strazio che accomuna tutta la grande famiglia italiana.

Tutti soffriamo; in ogni anima vibra una corda schiantata; e tutti, in onore dei morti, abbiamo lo stesso pensiero, degno della loro anima di soldati, degno della loro giovinezza mirante impavida al lontano avvenire: — Più forte ognora sia sul mare la Patria, i cui figli sul mare si sono avvinti per lei nell'amplesso della morte.

Un triestino, e la coltura italiana in Olanda. Si trova a passare le vacanze nella sua città natale un giovane triestino, il prof. Enrico Morpurgo, che da qualche tempo ha stabilito la sua dimora in Olanda, chiamato alla cattedra di lingua italiana nell'Università agraria di Vageenangen. Il prof. Morpurgo è ben noto come cultore di studi d'arte. Tenne parecchie lezioni originalissime alla nostra Università popolare e alla nostra Minerva. A lui si devono interessanti ricerche e rivendicazioni sugli artisti italiani del Seicento e del Settecento che ebbero parte preminente nel movimento artistico dell'Austria tedesca. Ancor recentemente egli pubblicava nel *Bollettino d'Arte* del Ministero della Pubblica Istruzione una monografia sugli espressivi busti di santi dello scultore veneto Giovanni Giuliani, tagliati al principio del Settecento per il monastero di Santa Croce nell'Austria, a coronamento degli stalli del coro. L'anno scorso il Morpurgo rivelava sul «Dedalo» la scoperta, fatta da lui, della paternità berniniana d'un gruppo in bronzo, un «Battesimo di Cristo», esistente nell'Ospedale civico di Pirano, e del quale egli ritrovava il modello in terracotta nella collezione Chigi della Biblioteca Vaticana. In Olanda egli non dimise i suoi studi e le sue pubblicazioni. Tra le altre cose da lui pubblicate v'è una monografia su «L'arte coloniale e il batik». Com'è noto, il «batik», originario dall'isola di Giava, si diffuse in Europa attraverso l'Olanda; e il primo a parlarne in Italia fu Gabriele d'Annunzio, in quelle pagine del «Forse che sì, forse che no» dove descrive un appartamento arredato da un'artista olandese. Oggi in Olanda — ci dice il Morpurgo — il «batik» non si fa più; se ne importano soltanto i materiali per la Germania, dove esso gode tuttora una diffusione enorme. Ma l'opera precipua alla quale il professore triestino si dedica in Olanda è quella della propaganda per la lingua e la cultura italiana. Il campo è quanto mai fertile e ben preparato. L'Olanda, dove regna rigogliosa in tutte le classi l'aspirazione a coltivarsi, è il paese che possiede 30 traduzioni dei «Promessi Sposi» e 7 della «Divina Commedia». Tutti i nostri maggiori scrittori vi sono tradotti; Pirandello vi è sulle labbra di tutti; e la prima edizione straniera delle opere di Papini fu l'olandese. Su questo terreno così promettente, l'azione per la cultura italiana è divisa fraternamente fra due egregi insegnanti: il Morpurgo e il prof. Romano Guarnieri, che tiene la cattedra libera di lingua italiana all'Università di Amsterdam. Il Guarnieri è in Olanda da ventitre anni, e non è tornato in patria che per fare la guerra, e negli scorsi giorni per visitare Trieste. L'uno e l'altro dei due insegnanti percorrono costantemente il paese per attendere ai corsi di lingua italiana nelle varie città. Il Guarnieri ha corsi privati a Utrecht e a Leyda, e si sobbarca a 15 ore di ferrovia ogni settimana; il Morpurgo si reca ogni settimana due volte all'Aia e una volta ad Arnehem. Il corso più interessante iniziato dal Guarnieri è quello per i maestri. Vi si sono inscritti oltre 200 maestri olandesi, desiderosi d'imparare la lingua italiana. Il metodo tenuto dal Guarnieri è tutto suo, ed egli lo chiama «metodo corale». Tutta la classe legge i suoi testi e ripete le sue lezioni in coro, per modo che l'attenzione di alcuno non rimanga mai disoccupata. I risultati sono eccellenti; gli allievi fanno progressi rapidi; alla settima lezione, è assunta come testo di lettura una delle più divertenti commedie di Goldoni: «La Locandiera». In tal modo si spiega, che negli ultimi anni si sieno vendute più di 2000 copie della «Locandiera» in Olanda: certamente molte più che non se ne sieno smaltite nello stesso tempo in Italia. Del resto, l'Olanda è il paese straniero — ci dice il prof. Morpurgo — che agli scritti italiani rende il massimo dei diritti d'autore: perfino più che l'America del Nord e l'America latina, dove sono le nostre grandi colonie... ma dove sono anche molto vaghe le leggi sui diritti d'autore.

Associazione della stampa giuliana. La presidenza dell'Associazione della stampa Giuliana invita i soci a un'assemblea che si terrà oggi dalle 17 alle 19, per discutere e decidere sul programma inerente al ricevimento dei giornalisti marchigiani che arriveranno a Trieste domenica. La presidenza prega vivamente i soci di non mancare.

Il servizio aereo Brioni-Trieste. Stamane alle 10 ammarerà nel nostro porto l'idroplano da turismo, acquistato dal sig. Kupelwieser per eseguire un regolare servizio aereo fra Trieste e Brioni. Con questa nuova linea sono completate le comunicazioni con quell'importante centro balneare, cui, come annunciato, farà capo anche una linea aerea con Venezia.

All'Associazione fra sordomuti "S. Giusto,,
Le festività per l'inaugurazione del vessillo sociale

Quest'anno Trieste ospiterà per qualche giorno un forte gruppo di sordomuti, che giungeranno qui dalle principali città del Regno, per assistere, quali rappresentanti delle Società consorelle, all'inaugurazione del vessillo dell'Associazione «San Giusto» e visiteranno, oltre alla nostra città, anche i campi di battaglia e i cimiteri di guerra. L'Associazione «San Giusto» prepara agli ospiti festose accoglienze, riassunte nel seguente programma: Domani, alle 21, ricevimento e vermouth d'onore ai convenuti, in sala sala Modugno. Domenica, alle 9 benedizione del vessillo, impartita da mons. Buttignoni, in assenza del vescovo dott. Fogar, nella cattedrale di San Giusto; alle 10.30 cerimonia ufficiale e discorso commemorativo al Teatro Filodrammatico, con intervento delle autorità civili e militari; alle 15 gita nel golfo, con un rimorchiatore messo gentilmente a disposizione dal Lloyd Triestino, e visita al castello di Miramar; alle 21 banchetto ufficiale in sala Tina di Lorenzo. Lunedì, visita ai campi di battaglia e omaggio di una targa di marmo al Cimitero di Redipuglia, opera di uno scultore sordomuto; visita a Gorizia e alle grotte di Postumia.

I partecipanti dovranno recarsi alla spicciolata alla cerimonia a San Giusto. Le Associazioni cittadine che intendono partecipare al convegno, potranno recarsi direttamente al Teatro Filodrammatico.

Le norme per il concorso delle mostre. La Associazione generale fra commercianti ed esercenti ci comunica le disposizioni per il concorso delle mostre che avrà luogo dal 2 all'8 ottobre p. v.

Le norme stabilite sono le seguenti: Possono partecipare al concorso tutti i negozi ed esercizi della città. I concorrenti sono tenuti a non apportare modifiche alle vetrine durante il concorso. Concorrono le singole vetrine; nell'assegnazione dei premi verrà tenuto però conto anche del complesso delle mostre. Le vetrine debbono essere completate entro la mattina del giorno 2 ottobre a scanso di esclusione dal concorso. Le vetrine dei negozi concorrenti dovranno rimanere aperte ed illuminate le sere di sabato 3 e domenica 4 ottobre fino alle ore 22. Le vetrine — pure perseguendo il fine commerciale di mettere in evidenza le merci vendute nell'esercizio e di invogliare il pubblico agli acquisti — si intoneranno al carattere autunnale del concorso, in quanto lo comportino gli articoli esposti.

Le vetrine concorrenti si dividono in nove categorie: prima categoria, tessuti e mercerie; seconda, confezioni, biancheria, pelliccerie; terza, cappelli, modisteria, calzature, guanti, busti, ombrelli; quarta, oreficeria e orologi, profumi e fiori; quinta, mobili, oggetti artistici, antichità, lampadari; sesta, vetrami e porcellane, utensili da cucina, coltellineria; settima, pasticceria, alimentari, vini e liquori, drogheria; ottava, cartoleria, articoli fotografici, giuocattoli, articoli sportivi e sanitari; nona categoria, articoli tecnici, veicoli, macchine da scrivere e da cucire.

Le ditte che intendono concorrere dovranno inviare entro il 30 corrente l'adesione alla segreteria sociale (via XXX Ottobre N. 6, secondo piano, telefono 262) insieme alla tassa d'iscrizione fissata in lire 25 per ogni singola ditta e per ogni categoria nella quale intende concorrere. All'atto dell'iscrizione saranno consegnati alle ditte concorrenti cartellini colla scritta «Vetrina in concorso» che dovranno venire esposti nelle vetrine concorrenti.

La giuria sarà composta da due membri delegati dall'Associazione generale fra commercianti ed esercenti, da due delegati della Società di mutuo soccorso commessi in manifatture e da un quinto membro che fungerà da presidente e verrà scelto dai primi quattro. La decisione della giuria sarà insindacabile, sia quanto alla assegnazione degli esercizi nelle singole categorie, sia quanto alla graduatoria. La giuria si riunirà il 6 ottobre per pronunciare il suo verdetto, che verrà reso pubblico mediante i giornali. La premiazione avverrà nella sede dell'Associazione in giornata da destinarsi.

Saranno a disposizione della giuria nove primi e nove secondi premi, che essa assegnerà alle ditte concorrenti più meritevoli, con facoltà di attribuire più primi o secondi premi anche a concorrenti della stessa categoria, o di non assegnare premio alcuno a singole categorie, qualora non vi partecipassero concorrenti degni. La giuria potrà inoltre destinare, con le stesse norme, nove primi e nove secondi premi ai vetrinisti.

TRI TRI TRI TRI TRI TRI

TRI

TRI-SODA

È l'amico dell'automobilista e dello chauffeur perchè pulisce subito le mani dalle macchie di grasso, olii, ecc.

TRI

per lavare e rimettere a nuovo l'auto è straordinario.

DALMONTE ACME MILANO

Maciste Imperatore

Sabato 5 Settembre al

Teatro Fenice

Domani si riapre il Nazionale

con una film che piacerà molto e farà conoscere un nuovo astro del cinema mondiale

Baby Peggy

la bambina di quattro anni, piccola artista dello schermo, che si presenterà nel suo primo lavoro:

L'orfanella di New-York

Seguirà un attraente

Spettacolo di Varietà

Il fachiro Du Val alla Società di studi psichici

Ieri sera, nella sala della Società di studi psichici, ebbe luogo l'annunciata conferenza del fachiro Du Val. Una folla considerevole s'accalcava, curiosa di vedere i vari esperimenti che il Du Val aveva promesso. Presentato dal sig. Musizza, il Du Val premise subito che parla l'italiano poco speditamente, poichè è appena venti giorni che lo studia. Tuttavia il Du Val è italiano, di nascita, e il nome che porta non è il vero. Egli ricordò che quattro anni or sono, in un breve soggiorno nella nostra città, tenne una conferenza sul medesimo tema; però allora parlava solamente il francese. Ora è ritornato, poichè desidera che pure l'Italia abbia delle sedi di studi consimili e non sia da meno delle altre nazioni, dove queste ricerche e questi studi sono molto progrediti e hanno trovato largo appoggio e favore.

Ci sono attualmente importanti società di studi spiritici e psichici a Londra, Parigi, New York, Calcutta, Cairo e Costantinopoli; pure a Trieste deve sorgere un circolo di studiosi e di cultori di scienze occulte. A Trieste, appunto, il Du Val vuole piantare le basi di una futura scuola, poichè qui trovò un pubblico più disposto a meditazioni e a penetrazioni spirituali, e che dimostrò più serietà e interessamento ai suoi esperimenti.

Informò inoltre che, visto la ristrettezza della sala e il grande intervento degli spettatori, le prossime sedute e conferenze verranno tenute in sale maggiori. Ai 15 di settembre, dopo l'elezione di un altro Consiglio direttivo della Società di studi psichici, verranno iniziati dei corsi speciali di chiromanzia, spiritismo, grafologia, ecc. Tutte le conferenze e le sedute saranno libere.

Venendo al tema della conferenza, il Du Val rilevò che, secondo lui, il fachirismo non richiede speciali doti fisiche o morali; non si tratta di fare dei miracoli, ma si tratta di esercizi accessibili a chiunque, che richiedono una certa energia e un dominio su se stessi, per avere il successo desiderato. Naturalmente, questa energia e questo conseguente dominio di se stessi, comportano un lungo e disciplinato allenamento speciale. Dunque — concluse il conferenziere — chiunque può essere e divenire fachiro, e come tale fare degli esperimenti di catalessi, di auto-lesionismo, di trasmissione del pensiero, che sono propri dei fachiri.

Presentò poi una lunga serie di esperimenti e di giuochi. Volle dimostrare di ognuno la loro origine e il loro svolgimento, e inoltre volle dare una dimostrazione di vari trucchi di cui si servono certuni che si spacciano per fachiri, mentre non sono che dei giocolieri.

La conferenza del Du Val interessò il folto uditorio, e fu rimeritata alla fine da ripetuti applausi, sebbene non mancarono gli scettici e gli increduli, che più volte lo interruppero per chiedere spiegazioni più diffuse.

Posti in concorso. Sono a concorso tre posti sussidiati per l'anno scolastico 1925-26 nel R. Istituto Superiore di medicina Veterinaria di Milano da conferirsi, uno a giovane lombardo nato in una delle seguenti provinse come sono ora costituite: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio e due a giovani veneti nati in una delle seguenti province come sono ora costituite: Belluno, Friuli, Padova, Rovigo, Trento, Treviso, Trieste, Venezia, Verona, Vicenza, Zara. La quota annua di pensione è di lire 777.75. Le domande, corredate dell'atto di nascita dell'aspirante, del certificato di buona condotta e del diploma di maturità, conseguito nei licei classici o scientifici o quello di licenza di istituto tecnico, devono pervenire al predetto Istituto entro il 25 ottobre p. v.

— E' bandito un concorso per titoli e per esami, fra cittadini italiani laureati in agraria e scienze naturali, per il conferimento di tre posti nel grado iniziale del ruolo tecnico centrale dell'agricoltura (ispettore aggiunto). Le relative istanze dovranno pervenire al Ministero dell'Economia Nazionale entro il 15 novembre p. v. Per notizie più estese rivolgersi alla Prefettura, stanza 36.

Per i conducenti di autoveicoli. E' fatto obbligo a tutti i conducenti di autoveicoli (privati, da piazza, da noleggio, di linee automobilistiche) circolanti nel territorio della Provincia di Trieste, di presentare entro il 31 dicembre a. c. a questa Prefettura (divisione IV) la patente di abilitazione di 1.o grado, accompagnata dai seguenti documenti: a) certificato medico (rilasciato nei termini di legge); b) certificato penale di data non anteriore a tre mesi dall'atto di presentazione. A coloro che dopo decorso il termine del 31 dicembre p. v. circolino senza aver ottenuto la prescritta convalida della patente, saranno applicabili le sanzioni di cui all'art. 61 del R. D. 31 dicembre 1923 N. 3043.

Ricreatorio di San Giacomo. Domenica prossima la sezione escursionisti effettuerà una gita sul Monte Re (m. 1313). Si faranno tre gruppi: uno partirà sabato 5 corrente, alle 9.30, a piedi; un secondo partirà la sera stessa col treno fino a Divaccia. Domenica mattina alle 4, poi, partirà il terzo gruppo che prenderà il treno a Opicina.

I tre gruppi si troveranno assieme sulla cima del Monte Re, da dove scenderanno assieme fino a Divaccia e saranno, col treno, in città alle 21 circa di domenica sera. Informazioni ed iscrizioni presso il segretario degli escursionisti.

Il brusco scarto di una "Fiat,,

Una signorina balzata a terra ha una gamba fratturata

Sulla via dell'Istria, a pochi metri dal Cimitero cattolico, accadde nel pomeriggio di ieri una disgrazia automobilistica. Alle 17.30, proveniente dall'Istria, passava di là una «Fiat 501», guidata dal proprietario sig. Armenio Rainis, direttore della farmacia della Cassa distrettuale in viale XX Settembre N. 4. Nella vettura c'erano la signorina Maria Cattaneo, di 20 anni, impiegata, abitante a Visinada, e l'avv. Piero Pieri, abitante in via Giacinto Gallina N. 2. L'auto, che procedeva a una velocità abbastanza notevole, era preceduta da un autotassametro «Ansaldo», segnato col N. 74-1466 e guidato dallo chauffeur Ernesto Liubich: tornava da S. Sabba, ove aveva condotti dei passeggeri.

Oltrepassata la trattoria «Subietta», la «Fiat» aveva raggiunta la prima svolta e il sig. Rainis, dato il segnale d'avvertimento, voleva passare a destra e porsi quindi dinanzi all'autotassametro. Il Liubich sterzò un po', ma in quel momento il Rainis, vista sopraggiungere una delle pesanti vetture tramviarie della linea N. 1, diretta a S. Sabba, e comprendendo che se continuava nella corsa sarebbe andato a investire il tram, sterzò violentemente a sinistra, ma la manovra fu così brusca, che determinò lo scoppio di uno dei pneumatici e l'automobile andò a finire contro un palo. La signorina, sbalzata dal sedile, fu proiettata fuori della vettura.

Benchè la disgrazia fosse avvenuta in un attimo, il Liubich riuscì a fermare, evitando così disgrazie maggiori, e così pure il frenatore del tram, dal quale scesero impressionati tutti i passeggeri. Accorsero anche il vigile urbano Ernesto Starz e la guardia daziaria Antonio Varani, i quali si affrettarono attorno alla Cattaneo, che giaceva a terra piangente e si lamentava di forti dolori a una gamba. L'avv. Pieri era rimasto illeso e il sig. Rainis non aveva riportato che una leggera ferita da taglio alla bozza frontale.

Sollevata da terra, la Cattaneo fu adagiata nella vettura del Liubich, e fu accompagnata dall'avv. Pieri all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrò che la signorina aveva riportata la frattura aperta della gamba destra e una ferita lacera al ginocchio sinistro, per cui dopo le prime medicazioni e averla giudicata guaribile in dieci settimane

La sinistra avventura di uno "chauffeur,,

Di notte, alle prese con due manigoldi

Lo chauffeur Umberto Rigamonti tornava sere or sono, verso le 20.45, da Barcola con il suo autotassametro 74-300, quando nei pressi della Stazione Centrale veniva fermato da due sconosciuti, vestiti in costume sportivo e che esprimendosi male in italiano, con accento tedesco gli dissero di condurli a Contovello. Di là, aggiunsero, li avrebbe poi trasportati all'Hotel Savoia.

Saliti i due, l'auto ripartì alla volta di Barcola e quindi intraprese la salita di Prosecco. Era buio e la strada solitaria non era illuminata che dai fanali della vettura. D'un tratto, mentre aveva oltrepassato di pochi metri la cosidetta «casa gialla», il Rigamonti si sentì afferrare strettamente per il collo da due mani robuste e nervose, e colpire alla testa ripetutamente. Intuito subito ciò che stava per accadere e vedendo che la macchina lasciata libera un istante procedeva a zig-zag, con pericolo di rovesciarsi nella vallata sotto la strada, frenò, poi si afferrò al volante e sterzò in modo di andare a sbattere contro un muro. Poi, visto che i due manigoldi non lo lasciavano andare ma cercavano anzi di trarlo dal seggiolino, il Rigamonti, facendo un ultimo sforzo, riuscì a chinarsi e ad afferrare un pezzo di ferro col quale gli fu possibile di colpire colui che lo teneva. L'altro, visto il compagno in pericolo, lasciò andare un pugno sulla nuca dello chauffeur che barcollò un istante. La cosa stava per finire male, forse tragicamente, allorchè una donna che si trovava in una casa vicina e che aveva osservata la scena, si mise a gridare al soccorso.

Era passato qualche minuto e di momento in momento poteva capitare qualcuno; sicchè i due, che erano scesi dall'auto, pensarono bene di fuggire. Infatti, scavalcato il muro contro cui la vettura aveva urtato, in breve scomparvero per la campagna, senza essere riusciti a nulla perchè il Rigamonti si trovò ancora in saccoccia il portafogli contenente 500 lire.

Poco dopo sopraggiunse un'automobile e il Rigamonti narrò ai passeggeri i dettagli della sinistra avventura toccatagli. I nuovi sopraggiunti aiutarono lo chauffeur a liberare la macchina, che nell'urto contro il muro aveva avuto un parafango incastrato, e quindi si offersero cortesemente di accompagnarlo, poichè era ferito, alla Guardia medica. L'aggredito si recò dapprima a denunciare il fatto ai carabinieri di Barcola e quindi si diresse alla Guardia medica, ove gli furono riscontrati quattro ematomi alla testa, una ferita lacera alla regione parietale destra e una ferita lacera al collo del piede destro. Dopo aver avute le medicazioni necessarie, il Rigamonti ricondusse la macchina al Garage Regina, in via Coroneo 8.

I carabinieri di Barcola, oltre ad iniziare subito delle indagini nella campagna circostante, informarono anche la stazione dei carabinieri di via dell'Orologio. Due dei militi intrapresero la stessa notte delle ricerche in vari hotels, e riuscirono a sapere che i due individui avevano alloggiato in quest'ultimo tempo in sette od otto alberghi di secondo ordine e che la stessa sera del fatto eran finiti presso un'affittaletti di cittavecchia. Poco prima di mezzanotte uno dei due forestieri aveva chiesto alla proprietaria se la polizia faceva visite frequenti al suo albergo. Ella rispose che ciò avveniva come dappertutto e che la polizia poteva capitare all'improvviso anche quella notte stessa. Risalito nella stanza il tizio ridiscese poco dopo col suo compagno e si fece restituire il denaro versato prima per l'alloggio. Partiti i due, giunsero, forse dieci minuti più tardi, i funzionari, i quali non poterono ottenere che questi particolari. Ora le indagini continuano alacremente.

I lutti del lavoro

La fine orribile di un giovane bracciante

Una disgrazia raccapricciante che ha gettato la costernazione fra i 1500 operai dello Stabilimento tecnico triestino, è accaduta ieri in quello stabilimento.

Attualmente sono in costruzione colà vari reparti per ampliare la fabbrica macchine, e verso le 9, fra gli altri, su una delle costruzioni si trovava a circa 12 metri dal suolo, sul tetto pressochè ultimato, anche il bracciante Stefano Gustincich, di 24 anni, abitante in via Montecchi n. 11. La disgrazia si svolse fulminea, chè ad un tratto gli altri operai videro il loro compagno barcollare un istante, perdere l'equilibrio e quindi precipitare nel vuoto. Il corpo dell'infelice roteò nell'aria qualche istante: ad un grido lungo, straziante, doloroso, seguì un tonfo cupo e sinistro che agghiacciò di orrore i presenti. Il povero giovane giaceva a terra sanguinante, con le membra fracassate, ridotto ad una massa quasi informe.

Vinto il primo naturale istante di raccapriccio, suscitato da quella scena orribile, gli operai accorsero attorno al loro compagno: era immobile, ma respirava ancora. Fu subito improvvisata una barella ove il Gustincich venne adagiato per essere trasportato negli uffici dello stabilimento. Avvertita intanto telefonicamente la Guardia medica, giunse in breve sul posto il dott. Ferrà, il quale giudicò subito che il povero giovane versava in condizioni disperate, perchè nella caduta aveva riportate fratture al cranio, ai cubiti, nonchè lesioni interne ed esterne in varie parti del corpo. Adagiato nell'autolettiga il ferito fu trasportato, dopo le prime medicazioni, all'Ospedale Regina Elena, ove i medici lo fecero accogliere nel decimo reparto. Ma il destino del poveretto era già segnato: accolto al più luogo in istato agonico, il Gustincich, spirò a mezzogiorno.

Pochi istanti prima della morte del giovane si presentò all'Ospedale una donna, la moglie, che chiese di vederlo. Entrò quando il Gustincich era spirato e come fu dinanzi alla salma, la donna che si era sposata appena due settimane or sono, si abbandonò ad una violenta crisi di lacrime. Abbattutasi sul cadavere, chiamò con i nomi migliori colui che sino a poche ore prima le era stato vicino, nella gioia del loro sogno realizzato. Le suore, usandole pietosa violenza, la trassero di là perchè si calmasse.

Appena la notizia della morte del Gustincich, fu conosciuta, gli operai addetti allo stabilimento abbandonarono il lavoro in segno di lutto.

Ferito senza motivo?

Iersera si presentò all'Ospedale Regina Elena il bracciante Guido Dugar, di 49 anni, abitante in via del Molino a Vapore N. 5. Il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrò due ferite lacere alla regione parietale destra ed una alla regione occipitale. Mentre veniva medicato, il Dugar raccontò che un individuo a lui completamente sconosciuto, mentre il Dugar stava bevendo un bicchiere di vino sulla porta di un'osteria al N. 6 di via del Bosco, lo aveva colpito ripetutamente alla testa con due ordigni di ferro, che il Dugar aveva provvisoriamente lasciati su di una sedia vicino a lui. Dopo le prime cure, il bracciante rincasò.

Il capitombolo di un pittore

Iersera, con l'autolettiga della Guardia medica, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel X reparto, il pittore Giorgio Filippini, di 43 anni, abitante in via Giulia N. 5, al quale il medico di turno all'astanteria riscontrò la frattura del radio sinistro e contusioni al piede sinistro, lesioni che il sanitario dichiarò guaribili in quattro settimane. Interrogato, il Filippini raccontò che, verso le 19.30, mentre era intento in una stanza del suo appartamento a dipingere una parete, era caduto accidentalmente da un cavalletto.

Gli agguati dell'auto

Antonia Zigon, di 85 anni, abitante in via Giuliani n. 9, attraversava ieri alle 17, il campo S. Giacomo, quando si vide venire incontro, improvvisamente un'automobile diretta in città. La vecchietta cercò di scansarsi, e a sua volta il guidatore sterzò dalla parte opposta, ma ciò non tolse che la Zigon venisse gettata a terra. Lo chauffeur, vista la donna ferita l'adagiò nell'auto e la trasportò all'Ospedale, ove il sanitario di turno le riscontrò una ferita lacera alla regione parietale destra, escoriazioni al ginocchio e al gomito destro. Giudicata guaribile in otto giorni e medicata, la vecchia fu trasportata poi con la stessa auto investitrice nella sua abitazione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Romano Pangos, di 32 anni, abitante in via Crosada N. 11, per ferita al petto; Daniele Trevisan, di 12 anni, abitante in via Torquato Tasso N. 4, per ferita di taglio alla nuca; Giovanni Strumbi, di 32 anni, abitante in via Parini N. 12, per morso di cane alla gamba destra; Angelo Spagnol, di 31 anni, abitante in via Mazzini N. 24, per due ferite lacero-contuse alla regione frontale; Antonia Cech, di 49 anni, abitante in via Roma 9, per ustioni al dorso del piede destro; Giacomo Pittaro, di 40 anni, abitante in via Guerrazzi N. 9, per ferita lacera al ginocchio destro; Teresa Licon, di 34 anni, abitante in Scorcola N. 551, per graffiature al petto; Giovanna Lacovich, di 32 anni, abitante in via Maiolica N. 11, per un ematoma al labbro superiore e contusioni alla nuca; Alice Zimolo, di 7 anni, abitante in via Giulia N. 98, per ferite al sopracciglio e alla guancia destra; Casimiro Ceconi, di 29 anni, abitante in via Madonnina N. 11, per ferita lacera alla regione temporale destra; Luigia Guidi, di 22 anni, abitante in via Gian Rinaldo Carli N. 1, per ferita al polpastrello destro; Giorgio Gazzea, di 5 anni, abitante in androna Cristoforo Colombo N. 7, per contusioni all'alluce sinistro; Vito Catallani, di 12 anni, abitante a Roiano N. 7, per ferita al ginocchio destro; Cornelio Armellini, di 11 anni, abitante in via Parini N. 4, per ferita al piede destro; Antonio Maver, di 26 anni, abitante in viale XX Settembre N. 87, per ferita al braccio destro.

Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in dodici chiamate esterne.

Notiziario sportivo

La regata regionale a San Nicolò d'Oltra

Domenica prossima, come già preannunciato, avrà luogo l'ultima manifestazione sportiva dall'«Adriaco» che raduna intorno a sè la maggior parte dei cultori e simpatizzanti dello «yachting». Il Bando di Regata è già conosciuto perchè pubblicato ieri l'altro; completiamo ora il programma della giornata di domenica, specialmente per quanto riguarda la parte non sportiva:

La partenza è fissata per le 8.30 precise dalla sede sociale ed il tragitto si effettuerà mediante un piroscafo messo a disposizione dei soci. Le imbarcazioni che non raggiungeranno il campo di regata con i propri mezzi potranno approfittare del rimorchio. Alle ore 10.30 si inizieranno le gare che come di consueto si svolgeranno davanti alla spiaggia del bagno. Per dare la possibilità agli intervenuti di godere la massima libertà, la colazione non sarà collettiva mentre il pranzo ufficiale avrà luogo alle ore 19, prima però i vincitori verranno premiati e la radunata è fissata per le 18. Dopo il pranzo, fino alle 22, si svolgeranno le danze. La partenza è stabilita per le 22. Si avvisano sin d'ora i comandanti che per evitare ritardi, le imbarcazioni al momento della partenza devono trovarsi pronte ad essere prese a rimorchio.

I soci, che non mancheranno certo di approfittare di quest'ultima occasione per passare una domenica veramente marinara, sono invitati a prenotarsi a tempo e cioè fino alle 12 di domani in sede sociale. La quota di partecinazione è di lire 14.

Riunione ciclistica sul campo sportivo di S. Sabba. Ecco il programma della riunione ciclistica su pista che si terrà domenica prossima, alle 16, sul campo sportivo della Società Ginnastica a San Sabba, per corridori di terza e quarta categoria. Sviluppo della pista metri 350 in terra battuta con curve sopraelevate:

Prima gara: Australiana individuale: per dilettanti di quarta categoria, 10 km., 30 giri di pista. I.o medaglia oro; II.o medaglia oro; III.o medaglia vermeil; IV.o medaglia vermeil.

Seconda gara: Gran premio di velocità sul chilometro: per terza e quarta categoria, in batterie e finale, 1000 metri, tre giri di pista. I.o medaglia oro; II.o medaglia oro; III.o medaglia vermeil, IV.o medaglia vermeil.

Terza gara: Corsa di eliminazione: per terza e quarta categoria. Tanti giri di pista quanti sono i partenti. Ad ogni giro verrà eliminato l'ultimo corridore arrivato, fino acchè rimane uno solo. I.o medaglia oro; II.o medaglia oro; III.o medaglia vermeil; IV.o medaglia vermeil.

Quarta gara: Americana a coppie: terza e quarta categoria per la disputa della Coppa S. Giusto, 20 km., 60 giri di pista: sei traguardi, uno ogni 10 giri, classifica a punti. Premi individuali: I.o due medaglie oro; II.o due medaglie vermeil; III.o due medaglie vermeil; IV.o due medaglie vermeil.

Premio per società: I.o Coppa S. Giusto; II.o Grandissima medaglia vermeil con contorno argentato.

La riunione è approvata dall'U. V. I.

L'inaugurazione del rifugio d'Annunzio sul Nevoso. Come è stato già pubblicato, il 12 corr. avrà lugo l'inaugurazione del nuovo Rifugio Gabriele d'Annunzio sul Monte Nevoso. La manifestazione assurgerà a particolare importanza e solennità per la partecipazione di S. A. R. il Principe Ereditario, di Gabriele d'Annunzio, Principe del Monte Nevoso, e di altre alte autorità civili e militari. Da madrina del Rifugio fungerà la nobildonna Irene Vaccari.

La nostra Società Alpina delle Giulie prenderà parte alla solennità con una larga rappresentanza. I soci che intendessero parteciparvi possono iscriversi entro domani sera in sede sociale (piazza S. Carlo N. 1, III piano). La quota d'iscrizione è fissata in lire 30 e dà diritto al trasporto in autocarro in andata e ritorno a Masum, rispettivamente a Bisterza, al pernottamento a Masum, al caffè-latte la mattina del 12 e ad un abbondante cestino per la colazione. Per il trasporto in ferrovia fino a Bisterza la Direzione delle Ferrovie dello Stato accorderà la riduzione del 50 per cento.

Salite sucaine nelle Dolomiti. Oltre al centinaio di salite compiute da sucaini triestini alla Tendopoli nazionale del Falzarego, possiamo registrare oggi altre salite effettuate da tre cordate distinte, nelle Dolomiti.

Giorgio Bozza, col sucaino Severino Casara di Vicenza, ha effettuato la prima ascensione della parete nord della Croda Alta di Somprade, e in unione al prof. Berti, pure di Vicenza, la prima salita e la prima discesa della Terza Alta. Il medesimo ha inoltre salito la Croda da Lago per la via comune, effettuando la discesa per la via Sinigallia e la Piccola Cima di Lavaredo per la via sud-ovest, con il sucaino Valentinsich.

Paolo Bozza ha salito, nel gruppo del Catinaccio nelle Torri settentrionali di Vajolett, il torrione principale per la parete sud-ovest e il torrione est. Ha salito Torre Winkler per la via Rizzi, la Stabler inoltre il Catinaccio per la parete est, la per la via Fehrmann e la Delago per la via dei camini strapiombanti. Nel gruppo di Sella ha salito la Punta delle Cinque Dita per lo spigolo sud-ovest, la terza Torre di Sella e il Torrione Innerkofler per la via Di Bona. Ha inoltre effettuato la scalata al Campanil Basso di Brenta e del Cimon della Pala per la parete sud-ovest.

Una cordata di due alpinisti che vogliono conservare l'anonimo, ha effettuato le seguenti sei salite di primissimo ordine: Torre di Fermeda per la via sud, parete est del Catinaccio, parete nord-est del Sassolungo per la via Lorenz-Wagner, Camino Adang nel Pizes da Cier, Torre Innerkofler per la via Di Bona, Cimon della Pala per la parete sud-ovest, via Leuchs.

Giova notare così, che il Cimon della Pala è stato salito nell'agosto, per la parete sud-ovest, da ben tre cordate triestine, e il Catinaccio, per la parete est, da due. Il Campanil Basso di Brenta ha visto a distanza di un anno la seconda salita triestina.

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO
Rappresentante depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG - Via Torrebianca 22
Telefono 21-58 — TRIESTE

Maciste Imperatore
Sabato 5 Settembre al
Teatro Fenice

Come si può dire

Vi sono due maniere per poter dire se avete reni deboli. Primo: se avete dolori nella schiena o attraverso il corpo. Secondo: se esaminate l'urina.

Se il mal di schiena, il mal di testa frequente o uno stato di stanchezza vi fa sospettare di qualchè disordine renale, fate attenzione all'urina. Giudicate da qualcuno dei seguenti segnali: troppo frequente o troppo raro stimolo d'urinare. Urina troppo scura, o eccessivamente chiara, bruciore o dolore nell'emissione. Fondo sabbioso, con calcoli, o nuvoloso. Un cambiamento temporaneo può aversi dal cibo o dalla bevanda che prendete, ma l'aspetto cambiato continua, i vostri reni sono deboli e abbisognano di aiuto.

Le «Pillole Foster per i Reni» correggono e regolano le secrezioni dei reni, stimolano e rinforzano i reni deboli e alleviano permanentemente il disordine urinario, mal di schiena, reumatismo, nervosità, vertigini e altre affezioni renali. Non c'è medicina più fidata delle «Pillole Foster per i Reni». Ovunque: L. 7; sei scatole L. 40. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale, C. Ciongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

NEVRAL LEPETIT
CACHETS-COMPRESSE
Raffreddori-Nevralgie
Emicranie-Male di denti
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
LEPETIT FARMACEUTICI-NAPOLI-MILANO-TORINO

40% ribasso ferroviario per tutti i treni
DOMENICA 6 SETTEMBRE
POSTUMIA
GRANDE FESTA NELLA GROTTA
Partenza dei treni speciali. Da Trieste: alle ore 7.35; da Cormons: 6.30; da Gorizia: 7; da Monfalcone: 7.50; da Fiume: 8.40; da Abbazia: 9.5.
50% di riduzione sul biglietto d'ingresso alle grotte
Biglietti speciali di andata e ritorno, con la riduzione del 40%, validi anche per tutti i treni ordinari, in vendita dal 1.o al 30 settembre presso tutte le stazioni ferroviarie, con validità di cinque giorni.

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

COLLEGIO "PRINCIPE UMBERTO,,
Piazza Tommaseo 10 - GORIZIA - Telefono 2-31
Accoglie giovanetti per tutte le scuole: Ginnasio - Liceo - Istituto Tecnico Complementare - Commerciale - Magistrale - Industriale ed Elementare.
ORDINAMENTO SPORTIVO - MILITARE
Riapertura 1.o Settembre

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

Tosse ASININA
guarita dal
SIROPPO NEGRI

HEADON HILL 25

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— La sua amica Elena Dacre si è fatta un dovere di portarle una copia del giornale questa mattina.

— Ne è rimasta molto impressionata?

— Oh! sì, molto. Ella era già sconvolta da una lettera giuntale con la posta del mattino. Non sono riuscita a conoscerne il contenuto nè da chi le era stata spedita. Ma Caterina appariva profondamente turbata. Forse acconsentirà a farvela leggere.

— Tenterò — disse Norman. — Ma vorrei che ella non si occupasse più di Dudley Glenister.

— Certo, Dudley è un uomo pericoloso — annuì la signora Marrables. — Non perchè io lo creda capace di aver ucciso Giorgio — soggiunse prudentemente. — Ma... ditemi figliuolo mio, c'è qualche cosa di vero in quel trafiletto?

Norman sostenne impavido lo sguardo severo della vecchia parente.

— C'è un fondamento di verità — rispose esitante. — La notte che seguì l'incidente della cornacchia, Caterina e io uscimmo a notte avanzata per spiare Dudley. Probabilmente qualcuno ci avrà scorti.

— Comprendo — replicò la signora Marrables sorridendo bonariamente al giovane. — Ma se volete però ascoltare il mio consiglio, sposatevi subito, figliuoli. Farete cosa saggio. Frattanto io sono costretta a uscire; vado ad avvertire Caterina.

Quando cinque minuti dopo Caterina entrò nel salotto, Norman rimase stupito dall'espressione di energia impressa sul volto della fanciulla.

— Che avete, Caterina? — chiese il giovane ansioso, prendendole la mano. — E' a cagione di quel trafiletto che siete così accigliata?

Per tutta risposta, la fanciulla porse a Norman una lettera.

— Ecco che cosa ho ricevuto questa mattina con la prima posta — disse freddamente. — Leggete.

Era una lettera anonima, e suonava precisamente così:

«Se desiderate avere la prova del delitto di cui è rimasto vittima vostro fratello, recatevi sola, martedì venturo, alle 3 del pomeriggio, all'Albergo Bull, a Beaconsfield. Nella sala attigua al caffè troverete un signore che vi fornirà le informazioni necessarie. Tutti devono ignorare il luogo del convegno; un'eccezione può essere fatta per il capitano Norman Sloter. Guardatevi dall'informare la polizia. Lo scrivente porterà all'occhiello, come segno di riconoscimento, un fiore rosso».

Norman, dopo aver letta parecchie volte la lettera, la restituì a Caterina.

— Non ho fiducia — disse preoccupato — e non vi lascerò andare sola al convegno. Perchè questa paura della polizia?

— Non riesco a spiegarmela — rispose Caterina. — Probabilmente temono la perspicacia e il naso fine di Wragge, l'agente di Scotland Yard incaricato delle indagini.

— Chi può aver scritta quella lettera? — riprese Norman per nulla tranquillo. — Forse il dott. Melvillle?

— Non lo credo — rispose la fanciulla dopo aver riflettuto un istante. — Egli mi è parso incline a difendere Dudley.

— E se fosse Stefano Colne? — insinuò Norman.

— Può darsi — annuì Caterina. — Sono convinta che quella notte egli vagabondava nel bosco per spiare e sorprendere Dudley. Del resto egli stesso non lo nascose.

— Però il giorno seguente, quando il cadavere venne rinvenuto nella cava di marmo, Stefano Colne si rese irreperibile.

— Apparentemente, perchè era nascosto in una macchia per spiare inosservato il ritorno di Dudley dalla cava — disse Caterina.

— Già, è vero — assentì Norman. — La macchia era un luogo adatto, tanto più che si trova a mezza strada dal castello di Colne. Probabilmente avete indovinato, Caterina, e se la la lettera è stata scritta da Stefano Colne è naturale che egli desideri agire nell'ombra, senza tema di essere coinvolto in questo losco affare. Può darsi che egli mandi a Beaconsfield uno dei suoi segretari.

— Sì, tanto più che Beaconsfield è poco distante da Beechwood — argomentò Caterina.

I due giovani continuarono a discutere sulla possibile identità dell'anonimo scrivente. Ricordando l'offerta fatta da Stefano Colne e la sua influenza a Scotland Yard, sempre più si convinsero che la lettera non poteva essere stata scritta che da lui.

Dopo aver invano tentato di convincere Caterina a lasciarsi accompagnare a Beaconsfield, non riuscendo nell'intento, il giovane si accommiatò dalla fidanzata dicendole:

— Telefonatemi al circolo il risultato del colloquio. Non mi muoverò di là per tutto il pomeriggio.

CAPITOLO XXI

La voce nel telefono

Il giorno seguente, Norman fece colazione al circolo e attese trepidante la telefonata di Caterina. Già molto tempo prima dell'ora fissata per il convegno all'albergo di Beaconsfield, la sua ansia era tale che credeva di soffocare.

Pioveva. Per ingannare il tempo, Norman si soffermò a guardare dalla finestra le alternative della pioggia, spinta qua e là dal capriccio del vento. Il cielo era di un grigio plumbeo, uniforme. Aprì le imposte, si spose a guardare. Una folata di vento umido riempì la stanza. Si ritrasse, accese una sigaretta, e chiamò un domestico.

— Non mi hanno per caso chiamato al telefono? — domandò.

— No, signore.

— Fatemi preparare un tè e avvertitemi subito se telefonassero.

— Sta bene, signore.

(Continua)

Teatri e concerti

La prima della compagnia Murari al Filodrammatico

Rammentiamo che stasera la compagnia drammatica di Lina Murari inizia l'interessante corso di recite al Filodrammatico con la ricostruzione storica di Castelvecchio: «Frine».

Lina Murari è l'apprezzata artista che il pubblico nostro conosce ed ammira; ella è contornata da un ottimo complesso diretto da Ubaldo Stefani, artista anch'egli ben conosciuto. Il cartellone promette parecchie novità, tra le altre «L'arciduca» del Borgese, nonchè lavori del Forzano.

E' facile prevedere che stasera numeroso pubblico darà il benvenuto alla compagnia.

Lo spettacolo comincia alle 20.30 precise. Per domani è preannunciata la prima novità: «Il conte di Brechard» del Forzano.

I biglietti si possono ritirare al bigoncio del teatro dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Rossetti. La seconda rappresentazione di «Donne viennesi», la melodiosa operetta di Franz Lehàr, che la compagnia Maresca-Eller presenta con tanto decoro, si è svolta ieri ed ha avuto confermato il successo della prima sera.

Il pubblico gustò vivamente la bella musica dello spartito, e rimeritò di calorosi applausi l'ottima esecuzione. Carmen Roccabella, Nuto Navarrini, comicissimo come sempre, il tenore Agnoletti, Nino Eller, la Romano e gli altri tutti furono infatti festeggiatissimi insieme al m.o Arpino, che diresse con slancio e perizia l'orchestra.

Stasera una novità quanto mai attraente: la «féerie» in 12 quadri «Dall'ago al milione» del m.o Dall'Argine, che è una delle esecuzioni più lussuose della compagnia e mai ancora data nella nostra città. Si tratta di uno spettacolo di sfarzosa messa in scena e di grande movimento.

VARIETA' E CINEMA

Teatro Nazionale. Domani sabato, dunque, seguirà la tanto attesa riapertura del simpatico ambiente del Viale XX Settembre. Il Nazionale, mercè la magnifica organizzazione della Leoni Films, ha preso una nuova veste di lusso e di eleganza. Se prima questo teatro era l'ambiente cinematografico più ricercato della città, ora lo sarà ancor più, perchè alle comodità e alla vastità del teatro sono state aggiunte delle modificazioni tecniche ed artistiche, tanto da farlo il più elegante e distinto teatro triestino. Perchè la dote principale del Nazionale è la sua distinzione e la comodità dei posti, ottimamente distribuiti, sia in platea che nella balconata.

Tanto l'atrio che la sala teatrale sono stati rimessi a nuovo, con l'aggiunta di finissime decorazioni e di marmi che danno al teatro un aspetto quanto mai elegante.

Il programma d'apertura di domani è la grande film «L'orfanella di New York», che farà conoscere al pubblico triestino una nuova stella del cinematografo mondiale: Baby Peggy, la bambina prodigio che conta quattro anni.

Seguirà un attraente spettacolo di varietà con numeri di primo ordine. Le proiezioni e la varietà saranno accompagnate da scelta orchestra.

Eden. Oggi dalle 17, la potente film di assoluta prima visione: «Marchese Dohama», protagonista le celebre artista Lote Neumann, ed addio della varietà.

Domani nella varietà: «Cecchelin nelle sue ultime creazioni; «Saltanova e Nikitine», celebri danzatori, una delle migliori coppie che oggi lavorano nel Regno, reduci dai principali Varietà d'Europa.

Gran Cinema Italia. Oggi ultimo giorno del cineromanzo «Fronda d'ulivo» con Linda Pini e Lido Manetti, lavoro che anche ieri ottenne un grande successo.

Prima rappresentazione alle 16.30. Domani programma nuovo: «Dora o le spie», film tratta dall'omonimo dramma di Vittoriano Sardou.

Modernissimo. Successo anche ieri ottenne la film «La belva della Sierra», che interessò e commosse assai il numeroso pubblico.

Oggi dalle 17 in poi ultimo giorno della terza serie.

La film della primavera, della giovinezza e dell'amore: «Tempio di Venere» al Novo Cine. Anche alle repliche di ieri sera, una folla di pubblico elegantissimo ha seguito le amorose vicende dei protagonisti del «Tempio di Venere» con vivo interesse. Ha suscitato viva ammirazione l'artistica e sfarzosa messa in scena, la fotografia e l'indovinata scelta dei luoghi ove si svolge l'azione. Questo mirabile capolavoro della cinematografia si ripete anche oggi dalle 17 in poi.

«Papà» con Jackie Coogan al Cine Savoia, continua nel suo trionfale successo. Questo dramma tanto umano e lavorato con vero sentimento, si replica dalle 16 in poi.

I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

Cine Edison. Anche ieri folla alle rappresentazioni del grandioso capolavoro «La corsa al piacere», interpretato dai grandi artisti Werner Kraus e Paul Richter. Oggi ultimo giorno.

Domani «Vedi Napule e po' mori» con Leda Gys.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca. Ore 20.30: «Dall'ago al milione».

Filodrammatico. Compagnia drammatica Lina Murari. Ore 20.30: «Frine».

Eden. Dalle 17 «spettacoli di cinema-varietà con la film: «Marchese Dohama» con Lote Neumann.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30: «Fronda d'ulivo», con Linda Pini e Lido Manetti.

Modernissimo. Dalle 17: «La belva della Sierra» V e VI capitolo).

Cine Edison Dalle 17: «La corsa al piacere», con Werner Kraus.

Novo Cine. Dalle 17: «Il tempio di Venere» con Mary Philbin.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Chiuso per restauro.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Amorosa avventura» con Enna Saredo.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «I figli di nessuno» (II.a serie) con Leda Gys.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15.30: «Notre Dame de Paris» con Lon Chany e Patsj Ruth Miller.

Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 16: «Kean», con N. Lissenko e I. Mosjoukine.

CORRISPONDENZA APERTA

Grigio. Con una soluzione diluitissima di cloruro di zinco e poi acqua in abbondanza. — *Pensiero ed esperienza.* 1) Anche con le progettate modifiche in corso gli allievi ufficiali — tra la scuola e il periodo di prima nomina — dovrebbero rimanere alle armi come i militari di truppa della stessa classe. 2) Chi vuole frequentare il corso allievi ufficiali di complemento deve rinunciare alla riduzione di ferma che per diritto gli spettasse. — *Calabria I.* 1) Il giro da voi progettato costa lire 169.05 in terza classe e 237.05 in seconda. 2) Il secondo 230.05, rispettivamente 165.05. 3) Il bagaglio da Monfalcone a Spezzano Albanese, per l'itinerario da voi prescelto, costa, se contenente oggetti d'uso personale, lire 13.75 ogni dieci chilometri o frazione di 10 chilometri, arrotondando a 10 centesimi sotto le 20 lire, a 50 centesimi sotto le 100 lire e a 1 lira oltre le 100 lire.

Carnaro. Provate a scrivere agli Stabilimenti Ricordi di Milano. — *Italo.* 1) A Trieste non esiste una scuola di fotografi, ma un Circolo fotografico che ha già organizzato mostre e concorsi e probabilmente ne organizzerà ancora. 2) Ivi potreste avere esaurienti informazioni. — *Liena.* 1) La galleria Starza sulla linea Foggia-Benevento è lunga chilometri 2.600. 2) La più lunga galleria della linea Gorizia-Piedicolle è quella di Bucovo (chilometri 6.928). — *Bari Nantes.* 1) Da Trieste a Chiavari, in seconda classe, si pagano lire 167.05; in terza 98.55. 2) Le tariffe differenziali B e C non esistono più; c'è la tariffa ridotta del 30 per cento e quella ridotta del 70 per cento. 3) Con il 30 per cento la spesa è di lire 117.05 e 67.05; con il 70 per cento è di lire 50.55 e 31.05. — *Evaus.* 1) L'interessante studio di Gaetano Negri su Giorgio Eliot edito da Treves è esaurito e non è più in catalogo. Forse alla Biblioteca civica e certo alla Società amici del libro potrete consultarlo. 2) In francese ci sono diverse traduzioni di Giorgio Eliot e qualcuna c'è anche in italiano. Treves ha ancora in catalogo «Romola» dell'autrice che vi interessa.

— *Polubinota.* All'eredità legittima, non ad altro. — *Roma eterna.* Da Trieste a Firenze, in terza classe, si pagano lire 78.55 e in seconda 133.05. — *4. I.* Occorre che sia avviata la procedura giudiziaria per ottenere la dichiarazione di morte dello scomparso. Presentatevi in Pretura. —

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Avanguardia giovanile fascista. La squadra ginnastica al completo è convocata nella palestra di via della Valle alle 20.30 precise.

Ognuno è tenuto a portarsi gl'indumenti di ginnastica. Coloro che non hanno ancora depositata in sede la divisa ginnastica, sono tenuti a farlo entro questa sera dalle 19 alle 20.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i calciati sono convocati questa sera alle 20.30 per la formazione della squadra che si recherà domenica a Cervignano.

I ciclisti si trovino alle 21 in sede sociale per comunicazioni in merito alla gita di domenica.

Per domenica prossima è indetta una gita sociale alla volta di Cervignano, ritrovo alle 9 alla stazione centrale. I soci in possesso della tessera per la riduzione ferroviaria la portino seco.

Coloro che intendono di partecipare alla marcia notturna per Cervignano si trovino questa sera alle 20.30 in sede.

S. U. C. A. I. Domenica ha luogo un'escursione sul Carso. Il programma è visibile in sede sociale. Iscrizioni sino a sabato alle 20.

U. O. E. I. Questa sera si trovino in sede tutti i componenti le squadre che domenica parteciperanno all'Audax escursionistico della consorella sezione di Cividale. Sono disponibili ancora alcuni posti nell'autocorriera per i soci che vogliono accompagnare le squadre. La partenza avrà luogo sabato alle 20.30 dalla piazza Goldoni. Maggiori dettagli in sede.

Rowing club triestino. Domenica prossima gita sociale ai Lazzaretti e Semedella. Adunata in canottiera alle 6.45. Ritorno nel pomeriggio.

Società ginnastica triestina. Oggi alle 20.30 avrà luogo l'annunciato spettacolo di varietà con programma musicale, canto e danza. I biglietti si ritirano oggi alle 17.

S. C. Arrigo Boito. Sono ancora aperte le iscrizioni per la gita a Cividale per il giorno 6 corr. Per questa sera sono invitati in sede sociale i componenti le squadre Audax.

C. C. Liberi Forti. Per questa sera alle ore 21 la direzione è convocata d'urgenza. Domenica prossima gita alla Volta di Cervignano. Ritrovo in sede alle ore 6.30 e partenza alle 7 precise. Tutti devono indossare la maglia sociale.

Circolo sportivo Tergeste. Tutti i calciati sono invitati a trovarsi alle ore 16.30 in via Matteo R. Imbriani, angolo via Carducci (Bar Automatico), per recarsi all'allenamento collettivo. Tutti i calciati sono pregati di portare la loro fotografia per corredarne il cartellino della F. I. G. C. Sono aperte le iscrizioni per le sezioni: calcio, podismo, escursionismo e ciclismo, che si ricevono seralmente in sede sociale dalle ore 20 alle ore 21.30, in via Alessandro Manzoni n. 13, pianoterra.

Squadra escursionista studenti industriali. Le iscrizioni per la gita a Postumia si chiudono sabato dalle 10 alle 11.

Club Veloce Trieste. Si invita per venerdì 4 settembre alle 21 tutti i corridori per urgenti accordi riguardanti la manifestazione sportiva che si terrà domenica 6 corr. sul campo sportivo della Società Ginnastica a San Sabba.

Circolo sportivo Icaria. La sezione calcio si raduna questa sera alle 20.30, in sede (via XXX Ottobre, Caffè Union). Sono aperte le iscrizioni.

C. S. Ponziana. Domenica prossima escursione sul Monte Lanaro (m. 545). Ritrovo alle 4 ai Portici di Chiozza.

RASSEGNA FINANZIARIA

In difesa della lira

(X.) I giornali di Milano e di Roma hanno riferito — ed il *Piccolo della Sera* ne diede notizia — che da parte del Ministero delle Finanze sono state emanate delle nuove disposizioni atte a controllare il lavoro dei cambi e a impedire che l'opera della pura speculazione contribuisca a svalorizzare la lira.

Quasi tutti i principali paesi europei hanno adottato misure difensive per le loro valute e a tale riguardo, in ordine di tempo, l'Italia viene ultima. Se si esamina però il metodo adottato dal nostro Paese, se ne constata subito la grande superiorità, ciò che riesce molto gradito poichè negli ultimi tempi il nostro mondo economico fu spesso ingiustamente colpito da qualche decreto ministeriale.

Se le informazioni dei giornali sono esatte, da noi si è omesso di far entrare in funzione l'Istituto Nazionale dei Cambi se non come organo di controllo. Ciò è molto bene perchè la burocrazia, forse per la sua stessa natura, non può corrispondere alle esigenze di praticità e celerità di esecuzione che sono tanto necessarie nello svolgimento degli affari. Non si è fatta alcuna distinzione fra lira cosidetta interna e lira estera, come avvenne in molti paesi dell'Europa centrale, i quali da questa speciosa differenziazione ricavarono poco vantaggio per le rispettive valute e subirono invece il danno e la noia di uno sdoppiamento dei conti presso gli Istituti di credito.

Nel nostro Paese il commercio delle divise per contanti e a termine è tuttora perfettamente libero. Può darsi che il compratore di cambio debba render conto della sua transazione perchè il suo nome viene comunicato all'ufficio di controllo. Se sarà in grado di dimostrare che ha operato per le esigenze del suo commercio e della sua industria egli non sarà molestato affatto, in caso diverso subirà le sanzioni che l'odierno decreto legge fa prevedere di imminente pubblicazione. Forse l'esigenza del contemporaneo pagamento del controvalore, nei casi di acquisti a termine, riesce a frustrare in gran parte il carattere dell'operazione rendendola affatto conveniente e spingendo l'importatore a correre l'alea del cambio, cioè a speculare. E', probabile che in questo particolare il decreto possa essere modificato. Tutte le altre disposizioni sono un modello di perfezione in quanto sanno conciliare perfettamente le esigenze del libero mercato dei cambi con la contemporanea repressione della pura speculazione sulla lira.

Nell'esprimere una incondizionata lode ai nuovi provvedimenti ministeriali che in pochi giorni hanno dato notevoli risultati, non ci nascondiamo che il ceto commerciale e industriale, fuori dalle maglie della speculazione, risente dei danni o si trova un po' impacciato per la rarefazione del danaro che il complesso delle disposizioni ministeriali ha creato. C'è nell'aria il sentimento che per qualche tempo le varie attività economiche dovranno svolgersi con un ritmo rallentato. Bisogna riconoscere però che di fronte all'interesse della collettività devono cedere tutti gli interessi privati anche quando siano molto rispettabili come quelli dei commercianti e degli industriali. Poichè giova considerare che se l'Italia è il Paese in cui si vive e si produce a più buon prezzo che in ogni altro, qualcuno deve pur pagare la differenza di costo fra i nostri prodotti e gli uguali prodotti esteri. Questo qualcuno che paga è la ricchezza nazionale. Dunque se il disagio delle classi medie e povere è dovuto in tanta parte all'oscillazione della lira e se il fervore produttivo è un tantino tarlato dall'eccessivo buon prezzo, meglio provocare una piccola crisi transitoria nella produzione e nel lavoro e procedere energicamente all'assanamento della nostra valuta per impedire che il suo ulteriore svilimento produca fra non molto alla Nazione un danno ben maggiore.

Le nuovissime disposizioni ministeriali sono d'altro canto, per la loro stessa natura, di carattere transitorio. Molto probabilmente sono il primo grande passo verso il definitivo assanamento della lira che non potrà eseguirsi prima che i prestiti anglo-americani non sieno sistemati. Intanto si prepara convenientemente il terreno. Al momento opportuno, che può esser giudicato e scelto da coloro che hanno in mano tutti i fili dell'intricata matassa, verrà il resto che ci libererà definitivamente da quest'ultimo residuato di guerra.

Una banca italo-ungherese a Fiume. La «Prager Presse» scrive che un gruppo finanziario italiano, avente a capo la Banca Commerciale italiana, ha proposto ad alcuni gruppi bancari ungheresi la costituzione di una banca mista italo-ungherese col capitale iniziale di 10 milioni di lire. L'istituto accorderebbe crediti su merci e avrebbe per oggetto essenziale lo sviluppo del commercio fiumano, la sede dovendo essere stabilita a Fiume. Lo sviluppo della nuova banca sarebbe assecondato dalla stessa Banca d'Italia. Le più cospicue banche ungheresi parteciperebbero alla nuova istituzione.

Il Credito Italiano ha chiuso i conti al 30 giugno con Lit. 10.149.403.073.10 all'attivo e al passivo. Gli utili netti del primo semestro dell'esercizio ammontano a L. 24 milioni 120.225.70.

Il commercio estero nella Finlandia. La Finlandia è riuscita ad aumentare le proprie esportazioni in maniera assai significante. Con la Russia le esportazioni finlandesi sono aumentate del doppio, mentre sono diminuite le esportazioni. Nuove vie di traffico la Finlandia ha aperto con gli Stati Uniti d'America e l'Argentina, sviluppando le importazioni. L'Egitto è diventato poi mercato di acquisto di cotone per la Finlandia, per 20 milioni di marchi con un aumento in più del doppio nello spazio di un anno. Col Giappone si è verificato lo stesso fenomeno, sebbene in proporzioni minori. Le relazioni con gli altri Paesi vanno sempre migliorando, di pari passo con lo sviluppo dell'industria tessile, della carta e quella del sapone, che è assai promettente. Il Governo nell'intento di agevolare il traffico marittimo ha ordinato importanti lavori nel porto di Hango.

BORSA DI TRIESTE

2-3 settembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	74.50	74.50	Lloyd T.	1360	1300
Cons. 5%	91.50	91.50	Lussino	505	495
Obbl. Ven	70.95	70.95	Martin.	221	228
B. Tes. set.	98.—	98.—	Medit.	332	360
B.Tes.nov.	95.80	95.80	Merid.	720	719
Bankitalia	1780	1740	Oceania	188	185
Comit	1500	1491	Premuda	745	745
B. C. T.	726	726	Tram	184	183
Credito	909	835	Tripcovich	425	425
B. Roma	127½	126	Ampelea	505	496
Cred. Pop	322	322	Cant nav.	204	203
Zivno.	297	297	Cem Dal.	632	632
Generali	7930	7800	Isonzo	176	176
Ass. It.	2248	2200	Spalato	463	464
Infortuni	4670	4630	Kerka	335	385
Riun. A.	3790	3700	Gas Roma	1475	1465
Riun B.	3760	3705	Ilva	300	298
Adria	305	303	Off nav.	120	120
Cosulich	317	310	Pastificio	315	315
Nav. Dal	285	285	Pilatura	580	500
Gerol	748	740	St Tecnico	595	595
Libera T.	524	524	Terni	646	649
Istria-Tr.	310	308	Jutificio	510	510

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 74.875; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 49; 5 percento netto 91.55; Obbligazioni Venezie 70.40.

CAMBI: Francia 117.90; Svizzera 486; Londra 121.678; Olanda 1017.50; Spagna 358.35; Belgio 113.30; Berlino 694; Vienna 357; Praga 74.75; Romenia 11.10; Argentina oro 22.95; Argentina carta 10.30; New York 25.067; Canadà 25.115; Oro 494.06; Belgrado 46; Budapest 0.0357; Russia (cervones) 130.

Borsa di Milano. Attraverso affari sempre limitati, il mercato dei valori ha conservato oggi l'identica fisionomia di ieri, resistente e bene disposto. Nel mercato dei cambi, la lira ha ancora sensibilmente migliorato in confronto delle divise auree, del franco francese e del franco belga. Correlativamente sono diminuiti anche i prezzi delle divise minori.

Rendita 74.40; Consolidato 91.95; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1486; Credito It. 898; Banco Roma 125; Credito Marittimo 670; Mediterranea 356; Meridionali 715; Rubattino 748; Libera Triestina 510; Cosulich 317; Snia 306; Terni 647; Miani e Silvestri 171; Breda 402; Ansaldo 20; Montecatini 275; Metallurgica It. 176; Reggiane 6.90; Fiat 524; Isotta 7; Ilva 297; Elba 60; Linificio Naz. 752; Lanificio Rossi 4760; Lanificio Targetti 425; Cotonificio Cantoni 6400; Cotonificio Veneziano 394; Cotonificio Meridionale 169; Cotonificio Turati 378; Tessuti De Angeli 1595; La Soie de Chatillon 351; Rossari Varzi 1235; Tosi 606; Bernasconi 360; Pirelli 1090; Industrie Zuccheri 970; Raffineria Lig. Lomb. 655; Distillerie It. 167; Riseria It. 245; Molini Alta Italia 1000; Eridania 590; Gulinelli 175; Edison 779; Adriatica di Elettricità 225.50; Elettrica Bresciana 262; Marconi 176; Vizzola 1690; Conti 523; Negri 396; Lig. Tosc. di Elettricità 350; Esercizi Elettrici 120.50; Esportaz Italo Am. 710; Costruzioni Venete 335; Beni Stabili 805; Grandi Alberghi 257; Fondi Rustici 325; Cementi Spalato 469.

CAMBI: Francia 117.90; Svizzera 485.75; Londra 121.70; New York 25.08; Berlino 598.50; Vienna 357; Bucarest 11.10; Belgio 113.20; Spagna 358; Praga 74.76; Budapest 0.0357.

Borsa di Torino. Mercato svogliato e con affari assai limitati. Notasi tuttavia un fondo di maggiore resistenza. Più deboli i fondi di Stato. Cambi sempre migliori.

Rendita 74.75; Consolidato 91.85; Banca d'Italia 1760; Commerciale It. 1492; Credito It. 893; Mediterranee 743.

Borsa di Genova. I cambi continuano a discendere con passo sicuro e anche oggi si registra un sensibile miglioramento. Nei titoli domina ancora grande incertezza, e data la scarsità di affari è notevole la resistenza della quota.

Rendita 75.15; Consolidato 92.10; Obbligazioni Venezie 70.50; Banca d'Italia 1755; Commerciale It. 1493; Credito It. 896; Banco Roma 126; Meridionali 716; Mediterranee 360; Libera Triestina 516; Cosulich 313; Ilva 302; Montecatini 275.50; Terni 644.

Borsa di Roma. Mercato senza colore, oscillante, con pochi affari all'inizio; poi si rianima: gli affari diventano più numerosi e si chiude abbastanza ferme. Cambi sempre offerti, specialmente il Parigi.

Rendita 74.90; Consolidato 91.65; Obbligazioni Venezie 70.50; Banca d'Italia 1760; Commerciale It. 1490; Credito It. 692; Banco Roma 125; Meridionali 720; Cosulich 313; Libera Triestina 520; Terni 649; Ilva 296; Montecatini 274; Forze Idrauliche 385; Gas 1455; Pilatura Riso 570; Condotte Acqua 600; Cementi Spalato 433; Isonzo 182; Fondiaria Vita 1620.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 3 corr.: corso medio 70.40; Trieste 70.95; Milano 70; Roma 70.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 3 settembre: Italia 20.55; Berlino 123.25; Vienna 73; Londra 25.10 3/4; Parigi 24.26 1/4; New York 5.17 3/4; Praga 15.33 3/4; Belgrado 9.21 1/2.

Borsa di Parigi. Chiusura, 3 settembre: Londra 103.40; New York 21. 335; Belgio 95.45; Spagna 304.75; Italia 85.10; Svizzera 412; Olanda 859.50; Norvegia 439.50; Finlandia 63.10; Praga 10.45.

Dopo Borsa: Londra 103.40; New York 21.32.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. E. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.20 A. 19.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.18 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D. D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

Marina e navigazione

Il Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 3 sul il 4 settembre

Turno generale: marinai: 194; giov. cop. in I: 74; giov. cop. in II: 68; mozzi cop.: 58; fuochisti: 275; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 11; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 81; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 151; giovani cop. in I: 80; giov. cop in II: 73; mozzi cop.: 55; fuochisti: 378; carbonai: 201; mozzi macchina: 50.

Turno Cosulich: marinai: 51; marinai sud: 29; giov. cop. sud: 8; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 59; carbonai sud: 76; fuochisti nafta: 37; giov. macchina sud: 1; giov. coperta: 55; mozzi cop. 33; fuochisti in I: 119; fuochisti nafta: 36; carbonai: 178; II camerieri: 4; III camerieri: 21; giov. camera: 49; mozzi camera: 19; III cuochi classe: 5; giov. cucina 46; giov. macchina: 13; allievi cuochi: 6.

Totale inscritti al 3 corr.: 1493; imbarcati e concellati: 16; totale inscritti al 4 corr.: 1477.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri i piroscafi: «Augusta» naz. da Venezia, vuoto; «Gianni» naz. da Abuzemina, con 3900 tonn. ferro; «Cherso» naz. da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «Lussino» naz. per S. Maura; «Cleopatra» naz. per Costantinopoli; «Le Tre Marie» naz. per Fiume; «Beograd» jug. per Patrasso; «Huntingdon» ingl. per Genova; «Val» jugosl. per Salonicco.

Posizione dei piroscafi. Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 30: «Lodovica»; R. I, H. 25: «Violette»; H 24: «Srbia»; M. I, H. 23: «Fram», «Clyne Rock»; test.: «Bucovina»; H. 22: «Gianicolo»; R. II, H. 17: «Verità»; H. 14: «Quieto»; M. II, H. 13 a: «Penelope»; testa: «Kosovo»; H. 12 b: «Barletta»; R. III, H. d: «Carnaro»; H. a: «Carinthia»; H. c: «Galicia»; R. IV, H. 1 a: «Monte Bianco»; M. IV tr.: «Giovinezza»; H. 1: «Vienna».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia»; M. Bersaglieri: «Palatino»; M. Venezia: «Belrorie», «Diamant»; Sacchetta: «Georges», «Enrico G.», «Cyclops», «Quinto»; R. Ott. Aug.: «Carlo»; Riva Faro: «Francesca».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Arcangela»; M. V, H. 51: «Carolina»; H. 53: «Cracovia»; R. VI, H. 55-50: «Douro»; R. VII, H. 69-71: «Tyria»; H. 71: «Svemba».

Arsenale Lloyd: «Palacky», «Aventino», «Persia», «Tevere», «Soria», «Semiramis», «Friuli», «Africa».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «India», «Leme», «Fella», «Duino».

Molo Servola: «Petrarca», «Pallade».

Riva Ferriera: «Igotz Meudi»; m. v. «Triestino», «Lodoletta», «Orione».

Cantiere S. Rocco: «Nippon», «Athelmere», «Cellina».

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

ROSSA

significa

Crema
da Tavola
squisita
profumata
appetitosa
nutriente
economica.

Crema da tavola
perfetta
è sinonimo di
ROSSA

S. A. LUIGI ROSSA - Vercelli

ROSSA

SCIROPPO DI SANT' AGOSTINO

Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo. Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori lombari, reumatici, nervosi. - L. 4 la bottiglietta nelle Farmacie, o scrivere al Laboratorio Farmac. della Chiesa S. Agostino - GENOVA

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

Fabbrica di Carte Cianografiche
Eliografiche - Sepia

TELAI A MOLLE E PNEUMATICI - TAVOLI DA DISEGNO - APPARECCHI E MACCHINE BREVETTATI « E O S ».

CARTE TRASPARENTI - CARTE E TELE DA LUCIDI - CARTE DA DISEGNO E CARTE MILLIMETRATE - INCHIOSTRI DI CHINA E COLORATI.

FABBRICA DI ARTICOLI FOTOTECNICI
"EOS"
AURELIO CANALE & C.
Corso Sempione 12 - MILANO (26)

Maciste Imperatore
Sabato 5 Settembre al
Teatro Fenice

TRIOFOSFORO
RICOSTITUENTE - NERVINO EROICO

La nevrastenia, l'impressionabilità, la depressione cerebrale e la debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA, che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Lire 11 la scat. e L. 64 le sei scat., franco. Scrivere: Prof. Dott. P. RIVALTA C. Magenta 10, Milano (9).

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Ricevendo lire 10 per una scatola e L. 55 per sei scat. spedisco raccomandato. Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano, Tel. 85-539.

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza

TELERIE - TOVAGLIERIE - BIANCHERIE - CORREDI da CASA da SPOSA

Doni
per acquisti superiori a Lire 100

Filiale in TRIESTE
Via Mazzini, 30
Catalogo gratis a richiesta

DIFFIDA!

Ricordiamo alle Famiglie che la nostra Casa non ha, per la vendita ai privati, alcun agente, viaggiatore od intermediario qualsiasi e le esortiamo quindi a non prestar fede a persone che si presentassero al loro domicilio, offrendo merce o sollecitando ordinazioni in nome della Ditta FRETTE.

Chi vuole i nostri articoli, si rivolga sempre direttamente a
E. FRETTE e C.
MONZA
od alle nostre FILIALI di
MILANO, ROMA, TORINO, GENOVA, FIRENZE, BOLOGNA, NAPOLI, VENEZIA, PALERMO, BARI, TRIESTE

Debolezza ossea e rachitismo si combattono con la
FOSFOSSINA
che contiene il lattofosfato di calcio nella forma più razionale ed assimilabile

TEATRO FENICE

Domani 5 Settembre
PREMIERE DI
MACISTE IMPERATORE
La superfilm edita dalla "PITTALUGA„

Interpretazione di
MACISTE — SAETTA
ELENA SANGRO — LOLA ROMANOS

NON PIÙ CAPELLI GRIGI CON L'
"EXCELSIOR„
La meravigliosa innocua Lozione Ristoratrice di Singer Junior, ridà il colore naturale ai capelli senza macchiare.
Prezzo L. 15 - In vendita dai Profumieri
Profumeria SINGER, Milano, Corso Prim
In TRIESTE: PROFUMERIA ... - Corso V. E. 5

Per impedire
che Vostro figlio si ammali occorre mantenerlo forte.

Per mantenerlo forte, occorre somministrargli il "Proton" e osservare le solite cautele igieniche (buona alimentazione, aria pura, esercizi fisici alternati con sufficente riposo).

139

MACCHINE INDUSTRIALI
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-39

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A A A. BAMBINAIE tedesche, friulane, domestiche, cuoche, cameriere, personale Hotels, alberghi, restaurant, trattorie, bars, Trieste e fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 75794 A

A A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere, prestaservizi, personale fiducia, cuochi, camerieri, ragazzi tutte età, tutti con attestati offre prontamente per Trieste fuori Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pt. 75818 A

A. DOMESTICA friulana, altra slovena, lunghi attestati, offronsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 75728 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, bambinaie, lavapiatti, prestaservizi, servette, domestiche, sanno lavare, cucinare, rispettose, per privati, alberghi, Trieste fuori, offronsi. Valdirivo 21. 75765 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A A. BONNES, cameriere fine, domestiche, per Trieste, fuori, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 75794 B

A A. CUOCA, cameriera per Venezia, 250 mensili, domestiche per Trieste ed altre città, personale Hotels, vario, cercansi d'urgenza. Via Machiavelli 24, pianoterra. 75812 B

A. ABBISOGNA a coniugi senza figli domestica provvisoria con o senza dormire, buono stipendio. Sandri, Trenta Ottobre 17. 76313 B

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, prestaservizi, lavapiatti, bambinaie, ottime paghe, cercansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 75728 B

CAMERIERA fina, servizio da tavola, guardaroba, stirare, ottimo salario, cercasi. Indirizzo: via Donizetti 1, portiere. 76161 B

CAMERIERA fidata cercasi. Battisti 6, primo, dalle 2-5. 76295 B

CUOCA perfetta, con buonissimi attestati, per casa signorile con buonissimo salario cercasi prontamente per fuori Trieste. Lazzaretto Vecchio 35, primo piano, destra. 75306 B

CUOCA a cameriera, ottime, cercansi prontamente per distinta famiglia residente Milano. Indirizzo Piccolo. 75649 B

CUOCA bravissima, con ottimi attestati di servizio cerca distinta famiglia. Inutile presentarsi senza esibire certificati prim'ordine. Rivolgersi dalle 13 alle 16, ditta Hermann Spierer e C.o, Punto Franco, Mag. 26. 76141 B

CUOCA finissima anche per dolci, cercasi prontamente, ottimo salario. Indirizzo: via Donizetti 1, portiere. 76161 B

DOMESTICO che conosca lavori di campagna cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 75712 B

DOMESTICA capace cercasi. Alessandro Volta 4, pianoterra. Pincherle. 75628 B

DOMESTICA brava, sappia un poco cucinare, cercasi. Gatteri 7, terzo, sinistra. 75630 B

DOMESTICA semplice, onesta, cercasi, piccola famiglia. Rossetti 14, terzo, porta 15. 75603 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi prontamente. Pallotta, via S. Francesco 9, I. 75796 B

I collettivi continuano in VI pagina

DOMESTICA pratica cucinare, cercasi per due persone. Presentarsi con attestati, dalle 8 alle 10 e dalle 2 alle 4, via Giulia 82, II piano, p. 9. 76185 B
DOMESTICA con attestati, piccola famiglia cercasi. Piazza Imbriani 3, terzo. 76197 B
DOMESTICA cerca prontamente piccola famiglia. Piazza Ospedale 4, porta 11. 76113 B
DOMESTICA sappia bene cucinare, cerca prontamente piccola famiglia. Piazza Scorcola 329, III piano, destra. 75740 B
DOMESTICA sappia cucinare, cercasi da piccola famiglia. Via Ginnastica 3, I piano. 76317 B
DOMESTICA capace, buona paga, cercasi prontamente. Ianovitz, Piccolomini 4, I. 75787 B
DOMESTICA tutti lavori, piccola famiglia, cercasi. Chiozza 25, porta 10. 75816 B
DOMESTICHE due, capaci, cucinare, cercansi. Rivolgersi Felice Venezian 8, p.terra. 9100 B
DONNA pratica lavori albergo cercasi. Via Pozzo mare 1. Dossi. 76165 B
DONNA di servizio cercasi. Rivolgersi via Conti N. 40, trattoria. 76147 B
DONNA sana per allattare bambina, due volte al giorno, cercasi. Via Ugo Foscolo N. 18, mez-N. 14. 9091 B
DONNA per locale cercasi. Via Felice Venezian zanino destra. 75692 B
PRESTASERVIZI pratica dalle 7.30 alle 16, oppure due volte giorno, cerco. Machiavelli 7, I. sinistra. 76287 B
PRESTASERVIZI soltanto per la mattina cercasi prontamente Battisti 7, porta 7. 76273 B
PRESTASERVIZI ore antimeridiane, con pranzo, cercasi prontamente. Presentarsi 10-14, via Rittmeyer 12, primo, sinistra. 76265 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Belpoggio 1, pianoterra. 76177 B
PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. S. Vito 5, porta 17. 76219 B
PRESTASERVIZI pomeriggio cercano coniugi soli. Alessandro Volta 8, porta 7. 7613 B
PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Via Ginnastica 14, I piano. 75680 B
PRESTASERVIZI tre ore mattina, due pomeriggio, cercasi, mensile 120. Corso Garibaldi 23, II, sinistra. 75706 B
PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi. Via Tor S. Piero 12, Rebulla. 75830 B
RAGAZZA cercasi per piccola famiglia, buona paga. Piazza G. Vico 2, terzo, porta 16. 76297 B
RAGAZZA servizio ore giornaliere cercasi. Venti Settembre 96, porta 10. 75660 B
RAGAZZA 15-16 anni, possibilmente slava, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76243 B
RAGAZZA cercasi per latteria. Viale Venti Settembre 10. 76175 B
RAGAZZA stabile capace tutti lavori, cercasi. - Scala Belvedere 4, pt. 76119 B
RAGAZZE, pure donne lavapiatti per trattorie, cercansi. Indirizzo Piccolo. 75722 B
RAGAZZETTA per aiuto casa cercasi. Via Toti 1, porta 17. 75664 B
RAGAZZETTA onesta, pratica, cerca piccola famiglia. Piccolomini 7, quarto, destra. 75734 B
SIGNORINA tedesca per bambini due tre anni cercasi prontamente. Piazza S. Giovanni 2, III, venerdì 2-5. 76271 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. IMPIEGATO, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, corrispondenza, contabilità, tutti lavori d'ufficio, cerca qualsiasi impiego. Scrivere «76063 C» Piccolo. 76063 C
ALLIEVO cuoco, due anni pasticceria, pratico cucina, offresi Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 75792 C
CHAUFFEUR meccanico con referenze, miti pretese, cerca occupazione. Offerte sub «75738 C» al Piccolo. 75738 C
CHAUFFEUR giovane, sobrio, con buone referenze, cerca posto casa privata o camion. Dispone eventualmente cauzione. Offerte al Piccolo «02193 C». 02193 C
CORRISPONDENTE contabile italiano, tedesco, francese, cognizioni commerciali, ottime referenze, eventuale garanzia, posto fiducia, offresi Offerte «15943 C» Piccolo. 15943 C
GIOVANOTTO istriano, ventisettenne, robusto ed intelligente, adatto quale persona di fiducia e fatica, cerca posto offrendo cauzione. Per referenze rivolgersi ditta E. Mocher, via Madonnina N. 4. 76255 C
INGLESE-tedesco, perfettissimo in tutti lavori di ufficio, cerca occupazione anche per alcune ore al giorno. Offerte «75648 C» 75648 C
LAVORANTE falegname capacissimo offresi. - Corso V. E. 31, II piano, sinistra. 76217 C
MAGAZZINIERE ventottenne perfetto disposizioni direttive interne, esterne, cauzione camions, occuperebbesi. Offerte «75943 C» Piccolo. 75943 C
MAGAZZINIERE offresi ramo ferramenta, metalli, persona seria. Offerte «75559 C» al Piccolo. 75559 C
PENSIONATO 36enne, presenza, magazziniere, fattorino, persona fiducia, referenze, certificati, occuperebbesi: conoscenza francese, pretese miti. Scrivere «75626 C» Piccolo. 75626 C
RAGAZZO volonteroso, poca pratica meccanico, cerca posto quale apprendista presso seria officina meccanica. Indirizzo al Piccolo. 76145 C
SEDICENNE cerca posto come venditrice, con attestato. Offerte «76079 C» Piccolo. 76079 C
SIGNORINA di bella presenza, pratica macchina Espresso per bar, offresi. Gentili offerte sub «76269 C» Piccolo. 76269 C
SIGNORINA buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco e cognizioni dattilografia, cerca posto praticante ufficio. Offerte sub «75640 C» al Piccolo. 75640 C
SIGNORINA tedesca froebeliana, con conoscenza del piano, violino, cucito e ricamo, cerca posto in casa signorile per 1-2 bambini dai 2 1/2 anni in poi. Gentili offerte a Bibiana Steiner, via Fabio Severo 15, presso Devetak. 75600 C
STENODATTILOGRAFA tedesco, conoscenza italiano, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte al Piccolo «75364 C». 75364 C
TECNICO dentista, serio, con clientela, cerca posto stabile. Offerte «76155 C» Piccolo. 76155 C
VENTISEIENNE, corrispondente italiano, conoscenza tedesco, dattilografo, pratico lavori portuali e ferrovia, offresi. Offerte «75537 C» al Piccolo 75537 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. ABBISOGNANDOVI qualsiasi lavoro copisteria macchina, copiatura, rivolgersi Sandri, via Trenta Ottobre 17. 76313 CC
A-JOUR a mano, monogrammi, confezione cortinaggi, biancheria e corredi, assumonsi. Via Udine 12, porta 8. 75776 CC
A-JOUR punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 9095 CC
MATERASSAIO confeziona materassi, miti pretese. Via Ferriera 37, p.terra. 75726 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara a domicilio macchine cucire. Venti Settembre 60. 02195 CC
MODISTA lava cappelli feltro, bianchi, tinge, lava, arriccia piume. San Sebastiano 6, primo. 75604 CC
SARTA confeziona con giornali speciali vestiti, mantelli, tailleurs prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 6, primo. 75609 CC
SARTA bianco, lavoro esatto, prezzi miti, eseguisce prontamente. Via Brunner 3, III piano, Maggiola. 75812 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A A. AGENTE di banco, ottimo, ramo manifatture, cercato da importante azienda. Nelle offerte specificare posti occupati, età, pretese. Sub «75522 D» Piccolo. 75522 D
A A. APPRENDISTA venditrice quindicenne, volonterosa, sana cercasi. Indicare occupazione genitori, referenze. Sub «75526 D» Piccolo. 75526 D
A A. GIOVANE 15-18enne, intelligente, per lavori d'ufficio cercasi. Indicare scuole assolte, referenze, pretese sub «75524 D» Piccolo. 75524 D
A A. RAGAZZO forte quindicenne, per negozio manifatture, cercasi. Offerte indicanti età, studi compiuti e referenze sub «75528 D» al Piccolo. 75528 D
A A. VENDITRICI bella presenza, provette ramo calze, guanti, maglierie, biancheria, cercansi da primaria ditta. Offerte indicanti posti occupati, età, referenze sub «75520 D» al Piccolo. 75520 D
APPRENDISTA commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 76149 D
APPRENDISTI fabbri cerco. Via Antonio Caccia 9. 76099 D
BANDAI mezzi lavoranti trovano pronto collocamento. Merson, via Trenta Ottobre 8. 75406 D
BANDAI installatori apprendisti e mezzi lavoranti cerco. Giacomelli, via Economo 3. 75748 D
BARBIERE per sabato cercasi. Via dei Giuliani 32. P. Bologna. 02194 D
CANTINIERE pratico per buffet cercasi. Piazza Garibaldi 10, Bar Cirillino. 9102 D
CAPO macchinista per caldaie a vapore, età 30-40 anni, indipendente, munito di certificati comprovanti indiscussa capacità, cerca urgentemente importantissima società. Offerte Piccolo «75650 D». 75650 D
CAPO ufficio posto fiducia, assoluta conoscenza lingua tedesca, italiana, buone nozioni inglese, francese, conoscenza perfetta contabilità, cerco. Hirsch, Corso Italia 26, Roma. 5728 D
COMMESSO con molti anni di pratica e serie referenze, possibilmente con cognizioni di tedesco e sloveno, cerca per pronta entrata primaria ditta manifatture. Offerte dettagliate al Piccolo sub «75456 D». 75456 D
CORRISPONDENTE perfetto, steno-dattilografo nelle lingue francese e tedesca (signore o signorina) ricercasi da primaria ditta per pronta entrata. Preferiti quelli versati nel ramo coloniali. Offerte con referenze e pretese paga sub «75503 D» al Piccolo. 75503 D
CORRISPONDENTE ottimo italiano, tedesco con perfetta conoscenza della stenografia cercasi da grande azienda triestina. Inutile offrirsi senza primarie referenze. Garantiscesi discrezione assoluta. Mandare copia documenti indicando età, studi compiuti. Offerte sub «1756 D» Piccolo. 1756 D
CUCITRICE di bianco cercasi per lavori semplici. Via Tor S. Piero 2, pt. 76259 D
DONNA cercasi per lavori caffè. Caffè Bar Nazionale, piazza Unità. 9097 B
FABBRI apprendisti e principianti da banco cercansi. Via Pondares 10. 76139 D
FALEGNAME mobili, falegname macchinista, cercansi. Palladio 6. 601 D
FAMIGLIO celibe cercasi per cavallo, armente, orto, campagna, vicinanze Capodistria. Presentarsi con attestati via Tigor 16. 76247 D
FATTORINO quindicenne cercasi per negozio. Pasticceria Pirona, Carducci 3. 75770 D
GARZONA per calzoni cercasi. Valdirivo 19, terzo piano, Stolfa. 76285 D
GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 76201 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via Istria N. 81, quarto piano. 75696 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Spangaro, piazza Borsa 1. 75800 D
GIA' apprendista calzolaio cercasi. Via Cereria 12. 76095 D
GIOVANE assolto scuola media superiore, bella calligrafia, conoscenza lingue, corrispondenza, pratica commerciale, serio fatturista cerca importante industria locale. Offerte corredate titolo studio e referenze al Piccolo sub «75762 D». 75762 D
GIOVANI bella presenza, facile parola, visitare famiglie, stipendio, provvigione, cercansi. Maiolica 14, III piano. 02188 D
IMPIEGATO diciottenne, con bella calligrafia, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 75768 D
MECCANICO macchine per scrivere conoscitore provetto qualsiasi marca, buoni certificati, stipendio, provvigione, cercasi da seria ditta. Casella 66, Gorizia. 1793 D
MEZZA lavorante sarta donna, garzona e paganti cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo 76261 D
MEZZA lavorante sarta cercasi. Via Giuseppe Vidali 10, secondo, destra. 0041 D
MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Giuseppe Vidali 10, secondo. 75764 D
MEZZO lavorante pratico lavori cucito fini cercasi. Calzoleria, Tarabochia 2. 76281 D
MURATORE per riparazioni cercasi a giornata. Ristorante Milanese, Garibaldi 38, Trieste. 76169 D
PETTINATRICE da signora, espertissima, possibilmente manicure, pedicure, cerco; preferita con cauzione. Informazioni via Lavatoio 1, primo, destra. 76159 D
RAGAZZA per lavare vasche per sabato e domenica cercasi prontamente. Presentarsi via Gelsi 14, secondo, ore 8. 76229 D
RAGAZZA brava cercasi. Via Margherita 5, secondo, porta 20. 75828 D
RAGAZZO quindicenne cercasi per pistoria. Tesa N. 3. 75614 D
RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Roma N. 13. 76195 D
RAGAZZO fattorino cercasi. Indirizzo al Piccolo. Presentarsi dalle 10-11. 76121 D
RAGAZZO macellaio cercasi. Piazza Goldoni 8. 75750 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Ezio Chiaruttini, via U. Foscolo 31. 75736 D
RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Madonna del Mare 6. 75826 D
RAGAZZO per negozio cercasi. Corso 31. 75824 D
RAGAZZO barbiere, con pratica o senza, e mezzolavorante cercasi prontamente. S. Giovanni Guardiella N. 654, Mally. 75818 D
SARTI per raglan e paletot cercansi. Kostoris via Raffineria N. 3. 76291 D
SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, francese, tedesco, stenodattilografa cercasi. Offerte Battino, casella postale 149, Trieste 3. 76089 D
SIGNORINA italiana cercasi per bambina quattrenne, disposta recarsi Berlino. Indirizzare offerte indicando pretese presso signora Favara, Corso 10. 75636 D
SIGNORINA per banco latte cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 76129 D
SIGNORINA principiante per ufficio cercasi. Offerte con pretese «76163 D» Piccolo. 76163 D
SIGNORINA bella presenza, referenze, cercasi per coordinare vendita presso privati articoli di prima necessità, buon guadagno. Indirizzo al Piccolo 75682 D
STENODATTILOGRAFA praticissima, esperta lavori legali, preferita conoscenza tedesco, cerca studio avvocatile. Scrivere, indicando pretese sub «75806 D» al Piccolo. 75806 D
STIRATRICI capaci, buona paga, assume subito stireria. Battisti 20. 75714 D
TORNITORE in ferro, e ragazzi, cercansi. F.lli Oberle. Campo Marzio 12. 75786 D
VENDITRICE per pasticceria, pratica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76183 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAMERA matrimoniale, prezzo, posizione indifferente, cercano coniugi distinti. Offerte Piccolo «75730 E». 75730 E
A. SIGNORE serio occorre camera eventualmente salotto. Sandri, Trentaottobre 17. 76313 E
A. SIGNORINA cerca camera possibilmente vuota, qualunque posizione. Sandri, Trentaottobre 17. 76313 E
AMMOBILIATA ingresso scale o libero cerca distinto serio stabile. Offerte con prezzo «76109 E» Piccolo. 76109 E
AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 76143 E
CAMERA grande, vuota, cercasi prontamente, senza comodo cucina, possibilmente paraggi Giulia. Trattoria alla Fermativa, Boschetto. 75616 E
CAMERA possibilmente ingresso libero, centralissima, luce elettrica, cercasi. Indirizzare sub «76117 E» al Piccolo. 76117 E
CAMERA ammobiliata, centrica, cerca seria impiegata, eventualmente vitto, presso piccola distinta famiglia non mestierante. Scrivere Piccolo sub «75674 E». 75674 E
CAMERA vuota, con comodo cucina, cerco pagando 3 mesi anticipati. Sanità 7, portiere. 9096 E
CAMERA preferibilmente matrimoniale, ingresso scale, cercasi prontamente paraggi giardino pubblico, ospedale. Offerte Piccolo sub «76303 E» 76303E
CAMERA ammobiliata, cerca distinto signore. Offerte con rispettivo prezzo, indirizzo Piccolo. 75784 E
CAMERA ammobiliata, signorile, paraggi Canale, cerca funzionario temporaneamente a Trieste. Presentare offerte «Emigrazione», via Cassa Risparmio 12. 76223 E
CAMERE ammobiliate due, tre letti, divano, comodo cucina cercansi prontamente presso distinta famiglia possibilmente centro. Offerte: Corso 25, dott. Vragnizan. 76191 E
CAMERE due possibilmente vuote, centrali, uso cucina, cercano coniugi soli distinti presso distinta piccola famiglia. Scrivere con prezzo al Piccolo «75686 E». 75686 E
STANZA vuota, ingresso libero, cerco. Offerte con prezzo Piccolo «75624 E». 75624 E
STANZA ammobiliata, comfort moderno, centro cercasi presso distinta famiglia. Offerte Piccolo «76087 E». 76087 E
STANZA presso distinta famiglia cerca signorina francese. Scrivere «75662 E» Piccolo. 75662 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero, paraggi stazione centrale, cerca giovane commerciante. Offerte Piccolo «76083 E». 76083 E
STANZA per ufficio, primo piano, centrale, disobbligata cerco. Offerte Piccolo «76175 E». 76175 E
STANZA vuota, con comodo cucina, cercano sposi. Offerte Piccolo sub «75744 E». 75744 E
STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso indipendente, elettrica, possibilmente bagno, massima cura vestiario, cerca giovane avvocato stabile presso distintissima famiglia. Offerte sub «75810 E» Piccolo. 75810 E
STANZE due, città, cercansi per ufficio. Scrivere al Piccolo sub «76077 E». 76077 E
STANZETTA cerca impiegata. Offerte dettagliate con prezzo «75668 E» Piccolo. 75668 E
STANZETTA paraggi piazza Goldoni cerca giovane operaio. Offerte al Piccolo sub «76235 E».
STANZETTA ammobiliata presso distinta famiglia cerca giovane impiegata. Scrivere Piccolo «76105 E». 76105 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTANSI camere, tutti prezzi e posizioni, diversi uffici, magazzini. Via Machiavelli 24, pianoterra. 75812 F
A. AFFITTASI camera ammobiliata, escluso donne. Fabio Severo 15, porta 9. 75804 F
A. AFFITTO camere, libere, matrimoniali, signorine, vuote, mobiliate. Sandri, Trentaottobre 17. 76313 F
A. AMMOBILIATA due letti, ariosa, elegante, affittasi distinti signori. Kandler 1, porta 18. 02189 F
A. AMMOBILIATA pulitissima, affittasi, escluso donne. Valdirivo 11, I. destra. 76181 F
A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, vuote, uso ufficio, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 75728 F
A. STANZA ingresso libero, luce, affittasi. Corso Emanuele 39. Penne. 75774 F
AMMOBILIATA, elettricità, poggiuolo, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, II, 8. 76275 F
AMMOBILIATA elegante, luce, massima pulizia, affitta prontamente con pensione, distinta famiglia a distintissimo signore serio. Coroneo 13, primo, porta 5. 75738 F
AMMOBILIATA o vuota, luce, affittasi prontamente a distintissima persona, con vitto. Vasari n. 18, porta 14. 75802 F
AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, ingresso libero, comodo cucina, offre Latteria, via Brunner 5. 76143 F
CAMERA ammobiliata, pulitissima, famiglia piccola, non mestierante, affitta persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 75672 F
CAMERE matrimoniali, bene ammobiliate, salottini comodo cucina, altre lussuose, bagni, ingressi liberi, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 75722 F
CAMERETTA vuota, affittasi a signore e signorina per bene. Via dei Mirti 9, I. 75634 F
CAMERINO con letto affittasi. Riborgo 17, terzo. 76227 F
LETTO affittasi a onesto operaio. Via Fonderia n. 4, secondo. 76323 F
STANZA ammobiliata, luce, affittasi a signore distinto. Valdirivo 12, II, sinistra. 75606 F
STANZA mobiliata, affittasi. Via Coroneo 1, II., porta 10. 76279 F
STANZA interna, vuota, rimessa a nuovo, via Bramante 8, porta 7, visitare dalla 1 alle 2 pom. 76263 F
STANZA ammobiliata, 2 finestre, luce elettrica uso bagno, affittasi. Montorsino 3, I. 75724 F
STANZA centralissima, massima pulizia, affittasi prontamente. Chiozza 8, porta 11. 76207 F
STANZA soleggiata, pulita, luce, affittasi a distinto signore, con vitto. Via S. Sebastiano 7 secondo. 76203 F
STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Ruggero Timeus 16, II., porta 10. 75690 F
STANZA letto e salotto affittansi a distinto signore. Via Ruggero Manna 3, IV, destra. 75698 F
STANZA vuota, grande, comodo cucina, paraggi Tribunale, 4 mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 7244 F
STANZA ammobiliata, sana, aria, sole, ingresso libero, offresi. Giustinelli 8, porta 5. 9094 F
UFFICIO (camera vuota) centro, luce elettrica, stufa, gas, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 75694 F
VITTO famigliare darebbesi a quattro distintissimi signori. Via Romagna 26, II. 75678 F
VITTO offre signora affettuosa a ragazzetti. Via Maiolica 15, IV. 75630 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, Trieste, aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di francese, inglese, tedesco, italiano per stranieri, spagnuolo, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità, successo garantito. 16 G
A A A A. SCUOLA elementare di 5 classi, maschile e femminile, esistente da 25 anni. Istituto Prescolastico per bambini e bambine da 3-6 anni. Ginnasio e istituto tecnico inferiore, regolari dalle 9-13, autorizzati dal R. Provveditorato. Sono aperte le inscrizioni dalle 9-13. Via C. Battisti 10, I. 75778 G
A A A. ESAMI ottobre, riparazione, ammissione, licenze elementari, cittadine, istituto (ragioneria), passaggi ad altra scuola. Lezioni individuali, collettive. Corsi speciali secondo rispettivi anni di studio. Informazioni giornalmente. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 02190 G
A A A. ISTITUTO scolastico «Cesare Battisti» (via Battisti 10). Scolastico medio-linguistico (teorico-pratico) commerciale (contabilità, corrispondenza, ragioneria, tecnica bancaria, stenografia Gabelsberger, Meschini, Pittman, Taylor). Artistico. Corsi e lezioni singole per giovinetti, adulti, signorine. Scelto corpo insegnante. Tariffa. 02197 G
A A. AFFARI commerciali, ragioneria, tenitura libri, aritmetica commerciale, inglese, francese, tedesco, corrispondenza, stenografia. Insegnamento pratico, accelerato. «Italia», Corso n. 45. 15990 G
A A. DIPLOMA legale di ragioniere. Prossima apertura corsi serali abbreviati. Ammesse signorine. Istituto «Battisti» (via Battisti 10). 02197 G
A A. ESAMI tutte materie, tutte scuole medie inferiori, superiori. Lezioni impartite da professori. Istituto «Battisti» (via Battisti 10). 02197 G
A A. RAGIONERIA, preparazione esami. Diploma governativo. Licenza istituto, ginnasio, complementari, magistrali, commerciali. Massima regolarità, disciplina. Apertura corso 15 settembre. Iscrizioni, informazioni. Autorizzata scuola «Audace». Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 02190 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45. 75703 G
CONVITTO maschile «Minerva» Viareggio: San Martino 167. Scuole elementari, tecniche, complementari, ginnasio, istituto commerciale, istituto nautico. Scuole lingue estere, musica, scherma, dattilografia, stenografia, disegno, pittura. Metodi d'insegnamento moderni. Trattamento signorile. Retta modicissima. Chiedere programmi Direzione Convitto. 15777 G
«ITALIA» Corso 45. Autorizzato Istituto Scolastico. Preparazione scrupolosa, esami riparazione ottobre. Ripetizioni specialmente latino, italiano, tedesco, francese, matematica, stenografia, computisteria. Istruzione speciale accelerata per ricuperare anni perduti. Corsi di Istituto tecnico inferiore. Ginnasio. Magistrali. Complementari. Preparazione abbreviata esame Stato abilitazione ragioneria. Insegnamento razionale. Profitto, disciplina, sorveglianza. Prezzi modici. Informazioni, consigli, iscrizioni giornalmente 9-20. Direzione Istituto «Italia». Corso quarantacinque. 15990 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BERRETTINO pelle, smarrito, mancia portandolo entro oggi. Foscolo 22, porta 2. 76101 H
CANE bianco, orecchie macchiate, caffè, coda ricciata, pello lungo, nome Fior, museruola, pettorina, piastra 1566, smarrito martedì. Mancia lire 50, portandolo via Stuparich 14, Grion. 76257 H
QUELLA signora conosciuta che ieri in Cine Italia prese sbaglio ombrello manico civetta, è pregata portarlo al Piccolo, scanso conseguenze. 75836 H
QUELLA signora che il giorno 3 corr. al Monte di Pietà prese in isbaglio un involto, è pregata di consegnarlo subito allo stesso posto. 15987 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. AFFITTANSI appartamenti, diverse grandezze, vuoti, ammobiliati, molti scambi, ville magazzini, senza buona uscita. Rivolgersi via Machiavelli 24, pianoterra. 75812 I
A. AFFITTO appartamenti vuoti, mobiliati, negozi, diverse località. Sandri, Trentaottobre 17. 76313 I
A. QUARTIERE vuoto, tre camere, altro due camere, altro in villa, tre stanze, diversi piccoli, cedonsi; oltre 90 scambi disponibili. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 75728 I
APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, stanzino, cucina, cedo, libero subito. Indirizzo al Piccolo. 75622 I
APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, camera letto, stanza pranzo, salotto, bagno, camerino, cucina, elegantemente provvisto di tutto, grande giardino, acqua, gas, luce, bella posizione, cedo subito sposi, causa partenza. Camerino, via Chiozza 55, dalle 2 alle 3 pom. 76213 I
CAMERA, camerino, cucina, ammobiliato, affittasi, 2 anni anticipati, lire 6700. Indirizzo al Piccolo. 75756 I
CAMERA, cucina, scambiasi con altro eguale, possibilmente camerino, qualunque posizione. Indirizzo al Piccolo. 75700 I
CAMERA, cucina, vuoto, in campagna, quasi città, cedesi o scambiasi, qualunque posizione. Offerte «76321 I» al Piccolo. 76321 I
CAMERA, cucina, ammobiliato, cedesi. Latteria caffè. Carducci 34, ore 9. 75796 I
CAMERE 3, camerino, cucina, luce, acqua, scambiasi con due camere, camerino. Via del Pane 3, III. sinistra. 9092 I
MAGAZZINO grande, chiaro, luce, acqua, vicinanza stazione, affittasi prontamente senza indennizzazione, affitto piccolo. Rivolgersi telefono 7-46. 75684 I
MAGAZZINO vasto, centrale, con ampi uffici, telefono, luce, cederebbesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 75822 I
QUARTIERE tre stanze, cucina, scambiasi con più piccolo, paraggi Rossetti, Barriera. Indirizzo al Piccolo. 74660 I
QUARTIERE di camera e cucina, completamente rimesso a nuovo, scambiasi con altro di due stanze, eventualmente giardino. Offerte sub «76097 I» al Piccolo. 76097 I
QUARTIERE di 3 stanze, camerino e cucina, cedesi a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 76205 I
QUARTIERE ammobiliato elegantemente, 7 camere, cedesi causa partenza. Rampa, Garibaldi n. 38. 76169 I
QUARTIERE, paraggi piazza Studi, 2 stanze, camerino, toilette, cucina, acqua, gas, luce, rimesso a nuovo, I. piano, scambierebbesi con altro uguale con giardino, Barcola, S. Giovanni, adiacenze Rossetti. Offerte «76115 I» al Piccolo. 76115 I
QUARTIERE ammobiliato, 2 stanze, stanzetta, camerino bagno, cucina, comfort moderno, vicino Politeama, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 76319 I
QUARTIERE di 3 stanze e cucina, tutto ammobiliato, massima comodità, vista al mare, in campagna, cedo. Indirizzo al Piccolo. 75788 I
QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, scambi, ville affittansi. Valdirivo 21. 75766 I
STANZE 3, cucina, giardino, bellissima posizione, scambiasi con piccolo quartierino città. Indirizzo al Piccolo. 76085 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A A. LOCALE per cambiovalute cercasi. Offerte con indicazione pretese, affitto, posizione, sub «75632 L» al Piccolo. 75632 L
A. ABBISOGNAMI appartamenti vuoti, ammobiliati, negozi, pago, qualunque prezzo. Sandri, Trentaottobre 17. 76313 L
A. QUARTIERE vuoto, 6-9 stanze, cerca industriale disposto pagare 15.000-25.000. Offerte sub «75732 L» al Piccolo. 75732 L

L'addolorata figlia **EGIDIA TOSI**, a nome pure della nuora **LUISA ved. TOSI** e della sorella **MARIA ved. GONANO**, partecipa agli altri parenti ed amici la morte della cara

Pasqualina ved. Tosi-Ceccoli

avvenuta oggi alle ore 12.
Trieste - Zara, 3 settembre 1925.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **LAUFFER**, con animo profondamente commosso per l'imponente manifestazione d'affetto tributata al suo indimenticabile

TEODORO

porge i più vivi ringraziamenti ai RR. Padre Marcello e Padre Teofilo, in unione a tutti gli altri religiosi, al Circolo dei Giovani Cattolici di S. Francesco d'Assisi ed a quello di via Rossetti, al capo ufficio della R. Delegazione del Tesoro, signor consigliere Cumar, a tutti i colleghi dell'estinto, ai colleghi di suo padre, agli amici e condiscepoli, agli abitanti di Guardiella - Timignano e adiacenze, nonchè a tutte quelle gentili e pietose persone che tanta parte presero alla sua immensa sventura e cercarono di lenire il suo indicibile dolore.

RINGRAZIAMENTO

Alle autorità, alle associazioni ed a tutte le persone che, intervenendo ai funerali del nostro caro

ESTINTO

vollero attestare la stima che di Lui ebbero, o partecipare al nostro lutto, i nostri sinceri ringraziamenti; gratitudine infinita all'amico e medico curante dott. Parovel.

Le famiglie **SCHLECHTER**

Quest'oggi spirò dopo brevi sofferenze

VALERIA JERNETICH

lasciando nel più inconsolabile dolore la figlia **MIRELLA**, il padre, le sorelle, il fratello e quanti l'amarono.
I funerali seguiranno direttamente al Cimitero.
Trieste, 3 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lunghe e penose sofferenze spirava serenamente, munita dei conforti religiosi,

AGNESE ved. ROSSO
nata FONDA
d'anni 82

lasciando nel dolore la desolata figlia **Maria**, il genero **Sisto Tamaro** e il nipote **Giusto** che, unitamente alle sorelle, ai fratelli e agli altri parenti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.
I funerali dell'amata Estinta seguiranno sabato 5 corr., alle ore 10, partendo dalla casa N. 5 di via Gaspara Stampa.
Trieste, 3 settembre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro lutto e vollero in varia guisa onorare la memoria della loro amatissima

MARIA PONIS

Speciali ringraziamenti vadano agli operai della Fabbrica di Birra Dreher, agli addetti delle Tramvie Municipali, nonchè agli addetti dell'Ospedale psicopatico provinciale.

Famiglie PONIS e MICEU

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta e i parenti, commossi per le molteplici manifestazioni di vivo cordoglio ricevute in occasione della morte della loro adorata

MATILDE KNAUZ

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali come pure con il gentile invio di fiori, o in altra guisa vollero rendere l'ultimo tributo d'omaggio alla memoria della cara Estinta.

Famiglia e parenti

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta e parenti tutti, profondamente commossi, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che partecipando ai funerali come pure con il gentile invio di fiori od in altra guisa, vollero rendere l'ultimo tributo d'omaggio alla memoria della loro adorata

MAMMA

Un grazie speciale ai signori impiegati delle F. F. S. S., del Puntofranco ed ai signori impiegati della Delegazione del Tesoro.

FAMIGLIA LAH

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario **Giovanni Nep. Kürner** venne omessa erroneamente **la croce**.

APPARTAMENTO 3-4 stanze cercasi prontamente, pagando 2-3 anni anticipati o buon compenso. Scrivere «02196 L» Piccolo. 02196 L
APPARTAMENTO 1-2 camere, cucina, ammobiliate, pressi Rossetti o oltre, cerco. Offerte sub «76187 L» al Piccolo. 76187 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze, vuoto, anche ammobiliato, cercasi, lauto compenso. Offerte sub «76251 L» al Piccolo. 76251 L
CAMERA vuota, cucina, per 1.o ottobre, cercano coniugi soli. Offerte «76093 L» al Piccolo. 76093 L
DISTINTI giovani coniugi senza figli cercano 15 settembre o primo ottobre una o due camere decorosamente ammobiliate, salotto, cucina, comfort, ingresso scala, anche in villa. Biancheria propria. Scrivere indicando prezzo dott. Giuseppe Riva, Verona (Fracastoro 13). Escludonsi intermediari. 15969 L
DISTINTI giovani coniugi, senza prole, cercano primo ottobre o anche prima, appartamento tre camere, cucina, acqua, gas, possibilmente giardino o terrazza, uso solaio o cantina, anche fuori centro, o anche in villa, purchè decoroso e comodo tram. Scrivere indicando prezzo entro 10 settembre dott. Giuseppe Riva, Fracastoro 13, Verona. Escludonsi intermediari. 15898 L
LOCALI ariosi, chiari, corte, acqua, energia elettrica, complessivamente circa 300 m. q., per industria meccanica cercansi per novembre prossimo. Offerte «76249 L» al Piccolo. 76249 L
MAGAZZINO con ufficio, posizione centrale, cercasi prontamente. Offerte «75652 L» al Piccolo. 75652 L
PAGANSI due anni anticipati per quartiere vuoto, due camere e cucina, eventualmente anche campagna, verso compenso. Scrivere sub «75612 L» al Piccolo. 75612 L
QUARTIERE vuoto, semiammobiliato cercasi verso compenso. Stuparich 12, porta 4. 76199 L
QUARTIERE due camere e cucina, paraggi S. Giacomo, cercasi verso buon compenso. Offerte al Piccolo sub «76225 L». 76225 L
QUARTIERE, piccola campagna cercano coniugi soli, posto stabile. Offerte Piccolo «76157 L». 76157 L
STANZE due, cucina cercansi da piazza Unità a Campomarzio, offrendo lire 3000. Scrivere al Piccolo «76257 L». 76257 L
2000, 2500 offro per camera, camerino e cucina, vuote. Offerte sub «75720 L» al Piccolo. 75720 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. SUSTA nuova vendesi metà prezzo. Petronio 10, porta 2. 76301 M
APPARATO fotografico Autografico Kodak N. 3A, formato 8x14 con adattatori per lastre e films, astuccio cuoio, 4 telai legno doppi. Valore lire 990. Prezzo vendita lire 500. Nuovissimo. Indirizzo al Piccolo. 76123 M
AQUILA imbalsamata, rarità, grande due metri, vendesi. Chiozza 42, secondo, destra. 75704 M
BOTTI vendo: 700, 300, 100, 50 litri. Ristorante Milanese, Garibaldi 38. 76169 M
CARRO a quattro ruote, a mano, uso magazzino, vendo. Media 4. 75790 M
CANE lupino, puro, sei mesi, vendesi. Molo Pescheria, piroscafo «Salvore». 75638 M
CARROZZELLA alta, bianca, vendo occasione. Felice Venezian 7, secondo. 9093 M
CARROZZELLA pieghevole, moderna, vendesi. Zovenzoni 4, primo, sinistra. 75780 M
CARROZZELLE e cunetta usate vendonsi. Via SS. Martiri 9, porta 6. 9101 M
CASSAFORTE occasione vendesi o scambiasi più piccola. Scrivere Busatto Tergesteo. 76305 M
GRAMMOFONO, macchina in acciaio, 193 dischi, vendo prezzo occasionale. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 76125 M
LENZUOLA, biancheria nuovissima, madapolam, satin, vendonsi occasione. Kandler 1, porta 18. 02189 M
MACCHINA cucire Singer originale, istruzione ricamo artistico gratuitamente, vendesi rate; ritiransi usate. Venti Settembre 60. 02195 M
MACCHINA cucire, rientrante, nuovissima, garantita, vendesi occasione. Cervellini, Ferriera 3. 15911 M
MACCHINA per bottoni stoffa, perfetta, vendesi. Via Guardia 12, Donaggio. 02187 M
MACCHINA scrivere Underwood, Remington Royal, Williams lire 650, piccola Mignon 350, vende Müller, Ireneo 6. 02192 M
MACCHINA cucire Singer vendesi. Campo S. Luigi N. 3. 75656 M
MACCHINA da cucire «Gloria», grande, leggera, vendesi. Via Lazzaretto 17, terzo. 75670 M
MACCHINA Singer, usata, vendesi. Manzoni 17, porta 10. 75716 M
MACCHINA Plissé, elettrica, ultimo modello, vendo. Via S. Michele 16. 76253 M
MATERASSO lana, diviso in due, vendesi. Gioachino Rossini 10, terzo 76135 M
MEYER Lexikon, Langenscheidt, commerciale, vendo occasione. Barcola-Bovedo 366, Bresigher. 75644 M
PELLICCIA da uomo, vendesi. Piccolomini 3, III; dalle 13-15. 75742 M
REGALO splendido sposa: astuccio cucchiaini, zuccheriera molla, passa tè, spendidamente dorato, vendesi. Piccolomini 3, III; dalle 13-15. 75742 M
TAPPETO persiano per salotto, Sumak, antichissimo, vendo. Mazzini 49, secondo. 76299 M
VASI giapponesi, stufa maiolica, vendonsi. Rismondo 11, I. sinistra. 76215 M
VASI, floreale, bomboniere argento cinese, vendonsi. Venti Settembre 4, porta 12. 76081 M
VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, vestiti usati, vendo occasione, metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 75429 M
VIOLINO d'autore, vendesi lire 200. Indirizzo al Piccolo. 76107 M
200 stivali vecchi, rimonte, vendonsi occasione. Tesa 7. 75434 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

SEDIE robustissime in legno, numero 20, comperansi. Via Lavatoio 5. 02191 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. A. A. ARRIVI nuovi mobili viennesi, ogni stile. M. Steiner, via Geppa 17. 241 N N
A A A A A A A. COMPRO mobili camera pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, cassaforte, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetti. 75798 NN
A. STANZA pranzo noce finissima, con stipo, lavoro garantito, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 75832 NN
A. AL magazzino Türk, S. Lazzaro 10, vendonsi camera matrimoniale, psiche con 3 specchi 1800, salotto imbottito 1300, camera pranzo di lusso 3400. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN
CAMERA pranzo pesante, fina, vendesi occasione. Bresigher, Bovedo 366. 7564 NN
CAMERA lussuosa, specchi fino terra, ordinata 6800 vendo qualunque prezzo, causa immediata partenza. Via dell'Istria 19, dirimpetto Salesiani. 75618 NN
CAMERA per 1 persona e singoli pezzi, prezzo fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN
CAMERA matrimoniale mogano, buona occasione, vendesi 2000. Giulia 50, corte. 75702 NN
CAMERA matrimoniale, suste, cucina modernissima, vendo partenza. Gatteri 23, Colautti. 76315 NN
CAMERA letto matrimoniale, noce, solamente 1800; sala pranzo con sedie pelle 1900, altre di qualunque legno, come solito prezzi occasione. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 76307 NN
DIVANO per tinello, bellissimo, vendesi occasione. Edmondo De Amicis 7, porta 7. 76241 NN
LETTI con suste, lavamano, 2 sgabelli, vendonsi. Via Belpoggio 3, II. 9098 NN
LETTI completi e altri pezzi vendonsi. Via Carpison 6-a, porta 13. 75758 NN
MOBILI cucina usati vendonsi. Via S. Servolo 3, II, destra. 75111 NN
MOBILI usati da scrittoio vendonsi. Via Torrebianca 13, II. 76283 NN
OCCASIONE vendesi divano-letto Machnich. Ginnastica 15, tappezziere. 75676 NN
OCCASIONE vendonsi banchi, tavole, scansie, uso osteria. Pozzo Bianco 8. 76277 NN
OCCASIONE vendonsi mobili usati. Via S. Ermacora 5, porta 9. 76151 NN
OCCASIONISSIMA vendesi cucina con marmi, prezzo bassissimo. Ginnastica 43, Sartoria Marino. 75718 NN
PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Koch e Korselt», «Hofmann e Czerny», vendita, scambi, facilitazioni, anche in prova un anno. Via Sanità 16. 15912 NN
PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36. 74800 NN
PIANINI, pianoforti mondiali «Laubergr e Gloss», «Koch e Korselt», «Hofmann e Czerny», vendita, scambi, facilitazioni, anche in prova un anno. Via Sanità 16. 75668 NN
PIANINO nero, germanico, incrociate, lire 4400; nuovo 4800. Via Sanità 16. 75086 NN
PIANINO, eventualmente pianoforte, comprerebbesi privatamente, esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca, sub «75142 NN» Piccolo. 75142 NN
PIANINO lussuoso, modello concerto, trepedali, moderatore, vendonsi, comprovata convenienza, garanzia. Indirizzo Piccolo. 75638 NN
PIANINO ottimo stato, vendesi 2900. Settefontane 46, I. sinistra. 76233 NN
PIANO a coda Boesendorfer da vendere lire 1400. Madonnina 38, I, ore 3-6. 75430 NN
PIANO «Spinetta» vendesi lire 950. Trattoria, Ginnastica 2. 76245 NN
PIANOFORTE viennese, perfettissimo, vendesi lire 1200. Via Sanità 16. 75086 NN
PIANOFORTE mezzacoda vendesi dalle 16 alle 18. Via Kandler 10, p. 18. 76221 NN
PULTO a lucido, quasi nuovo, vendesi. Chiozza 42, II. destra. 75704 NN
SALOTTINO indiano, con tappeti, tende, lampada, piatti artistici, quadretti, cedesi lire 3000. Visitare dalle 10 alle 15. Torsampiero 4, porta 13. 76167 NN
SALOTTO lussuoso, ottimo stato, vendesi. Piazza Garibaldi 11, III. 75103 NN
STANZA pranzo «Imperio», salottino, attaccapanni, mancato matrimonio, vendo. Falegname, Madonna mare 8. 75752 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A. DENTIERE, oro, argento, biglietti di pegno al Monte di pietà, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin via Mazzini 43. 75134 O
A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45 1793 O
A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O
A A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici ponte Fabbra. 75746 O
CARROZZELLE bambini, pagamento lire 50 mensili. Punzo, Carducci 10. 76311 O
EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini 43. 4142 O
LATTE naturale all'ingrosso fornisce giornalmente Agricola, Raffineria 4. 75760 O
PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas», unicamente Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 75637 O
QUARANTANOVE lire costano stivali uomo indistruttibili, alla Calzoleria Triestina, Carducci 21. 75602 O
SIGNORINE e giovanotti che in nessun modo possono liberarsi dai foruncoli, acne, lentiggini, macchie che deturpano il loro viso, usino soltanto l'«Acqua Antifelidica», preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo, che trovasi in tutte le farmacie. 180 O
TAGLIACAMPIONI per stoffe, lama zig-zag. Pergola, Trebbia 5, Milano. 5685 O
TAPPETI persiani liquidazione. Tappeti vendonsi con grande ribasso. Artisti 7. 75885 O
TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 76189 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L 3.— P

PIAZZISTA pratico articolo, clientela, accreditata fabbrica crauti cerca per Trieste e litorale. Occorrono referenze primo ordine. Scrivere cassetta 19, Unione pubblicità, Udine. 5679 P
PIAZZISTA introdotto manifatture, articolo accessorio, cercasi verso provvigione. Indirizzo al Piccolo. 75772 P
PIAZZISTA introdotto farmacie, articolo accessorio, cercasi verso provvigione. Indirizzo al Piccolo. 75772 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75665 Q
AUTOMOBILE Austro Daimler, buonissimo stato, 34 HP, quattro cilindri, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 75666 Q
BICICLETTA vendesi. Viale XX Settembre, porta 23. 76293 Q
BICICLETTA a motore Mafalda vendesi prezzo d'occasione, Rossetti n. 17, calzoleria. 75193 Q
CAMERIERA per rammendare, stirare, per ristorante, guardarobiera, brava, offresi. Felice Venezian 8, rivolgersi pianoterra. 9099 Q
CAMION 18 BLR, gommato a nuovo, da vendere. Kucich. Fiume, casella postale 22. 15963 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CARTOLERIA e articoli diversi vendesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 75553 R
DISPONGO 60-80.000 lire: mi associerei dando personale cooperazione azienda già avviata, di massima garanzia. Scrivere «75598 R» Piccolo. 75598 R
IPOTECA lire 100.000-150.000, cerco su realità valutata 1.500.000. Offerte «76133 R» al Piccolo. 76133 R
MAGAZZINO carbone, bene avviato, diversa merce, vendesi Indirizzo Piccolo. 76179 R
NEGOZIO centralissimo, piazza Ponterosso, affitto minimo, cedesi. Offerte sub «75548 R» al Piccolo. 75548 R
NEGOZIO commestibili ed erbaggi vendesi causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 76231 R
SALA da ballo vendesi a serio compratore, massima occasione. Indirizzo Piccolo. 75646 R
SPACCIO vini via Udine, bene avviato, con regolare decreto trattoria e contratto d'affittanza vendesi. Via S. Francesco 15-I. 76171 R
2000 cercansi prontamente con buonissimo interesse. Offerte «75596 R» Piccolo. 75596 R
5000 cercansi, ipoteca 20 per cento sopra casa campagna, eventualmente associazione per allevamento bestiame. Offerte «76211 R» Piccolo. 76211 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

OPICINA. Vendonsi 10.000 metri quadrati terreno, anche frazionabile. Ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 76137 S
SCORCOLA vendesi casetta con tre locali, orto, stallaggio. Indirizzo Piccolo. 76091 S
TERRENO per villino, splendida posizione via Commerciale, vendesi. Informazioni: piazza Scorcola 320, portinaio. 75338 S
VILLA magnifica, al mare, da vendere a Laurana, 11 stanze ammobiliate ed accessori, 10.000 m. parco e giardino, ottima occasione, anche operazione impiego capitale. Offerte Agenzia del Piccolo. Fiume. 2026 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. BIANCHERIA elegantissima, guarniture lussuose sposa, camicie notte, combinés, vendonsi. Mirri, Carducci 22. 76289 U
AMBRA. Gioisco ricevendo cari scritti, contraccambio ardentemente affettuose espressioni. Infiniti. 75643 U
AMBRATA, Origano, Fougère, Lavanda, Colonia profumatissima 85 gradi, garantita, L. 65 litro, decilitro 6.50. Profumeria Katz, ponte della Fabbra. 76209 U
ANITA. Domani sera 5 corr., ore 7, posto indicatomi. 75554 U
GIORGIO, per quanto vi cerchi mi sfuggite sempre. Sarebbe ciò fatalità o desiderio vostro? 75754 U
IL Sirofosfit combatte tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rende forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezze, neurastenia, non v'ha di meglio che la cura di Sirofosfit. In tutte le farmacie. 180 U
LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Shaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 75683 U
POLENTA, uccelli, tutti i giorni, servizio domicilio. Ristorante Milanese, Garibaldi 38. 76169 U
SARTORIA pianoterra, centrale, fermata tram, tutte comodità, offresi ditte serie, lavori accuratissimi su misura. Scrivere «75610 U» Piccolo. 75610 U
SIGNORA. Dov'eri in teatro? Perchè uscendo hai finto di non vedermi? Cattiva. Attendoti venerdì qualsiasi tempo Follissimi. Tuo. 75808 U
UN ottimo rimedio contro la tosse pagano, il rimedio che ha dato i più lusinghieri successi, si chiama «Pertossina» e viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo. 180 U